

Liceo Classico "Gian Luigi Storoni - La Nuova Scuola"
Liceo Scientifico "Enzo Piccinini - La Nuova Scuola"
Scuola Secondaria di I grado "Enrico Campanini – La Nuova Scuola"
Scuola Primaria "Santa Maria del Porto – La Nuova Scuola"
Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa del Bambin Gesù – La Nuova Scuola"
Centro per l'Infanzia "Cilla – La Nuova Scuola"



Pesaro, 15/05/2026
Prot. n. 745/D4b

LICEO CLASSICO “G. L. STORONI - La Nuova Scuola” PESARO

CLASSE III LICEO CLASSICO a. s. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Viale Napoli n. 40 - 61121 Pesaro (PU) – Tel. 0721-40.00.28 - Fax: 0721-22.534
e-mail: info@lanuovascuola.it – P.E.C.: lanuovascuola@cert.ipoint.it - web: www.lanuovascuola.it
C.F.: 80032950414 - P.Iva: 00394850416 - Coop. Sociale O.N.L.U.S. - Iscr. Albo Cooperative A124168

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	5
1.1 LA PROPOSTA EDUCATIVA DE “LA NUOVA SCUOLA” - DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA ALL’ESAME DI STATO: UN PERCORSO UNITARIO	5
1.2 PRESENTAZIONE DEI LICEI	5
1.2.1 UN’IPOTESI EDUCATIVA CHIARA	5
1.2.2 CARATTERISTICHE DEI DUE LICEI E PROFILO IN USCITA	5
1.2.3 LA CLASSE “ARTICOLATA”	6
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	7
2.1 IL PIANO DEGLI STUDI DEI LICEI	7
3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE	10
3.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	10
3.2 QUADRO DEGLI INSEGNANTI DELLA CLASSE – CONTINUITÀ DOCENTI.....	11
3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	12
3.4 STORIA DELLA CLASSE V (OPZIONE CLASSICA)	13
3.5 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	14
3.5.1 STORIA E BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE III LICEO CLASSICO	14
3.5.2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ARTICOLATA (III LICEO CLASSICO E V LICEO SCIENTIFICO)	15
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L’INCLUSIONE	16
5. INDICAZIONI GENERALI SULL’ATTIVITÀ DIDATTICA	17
5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE PER LA CLASSE ARTICOLATA	17
5.1.1 OBIETTIVI DIDATTICI.....	17
5.1.2 METODI TRADIZIONALI E NUOVE FORME DIDATTICHE.....	17
5.1.3 PROFILO GENERALE DELLA DIDATTICA A DISTANZA DURANTE L’EMERGENZA COVID-19	18
5.2 CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)	18
5.3 F.S.L. – FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO).....	20
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	22
6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	22
6.1.1 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA O SPECIALISTA	22
6.1.2 SPORTELLI DI POTENZIAMENTO O RECUPERO POMERIDIANI	22
6.1.3 PROGETTO TEATRO	23
6.1.4 POTENZIAMENTO DI MUSICA	24
6.1.5 POTENZIAMENTO SECONDA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO).....	24
6.2 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A EDUCAZIONE CIVICA	25
6.3 ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	26
6.3.1 PARTECIPAZIONE A CONCORSI E PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI.....	26
6.4 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICULARI E PERCORSI INTER-DISCIPLINARI	31
6.4.1 INCONTRI	31
6.4.2 MOSTRE	33
6.4.1 VIAGGI D’ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	33
6.5 EVENTUALI ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO	35
7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE - PROGRAMMI E RELAZIONI	40
7.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	41
7.1.1 RELAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	41

7.1.2	PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	45
7.2	LINGUA E CULTURA LATINA	52
7.2.1	RELAZIONE DI LINGUA E CULTURA LATINA.....	52
7.2.2	PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA	57
7.3	LINGUA E CULTURA GRECA	64
7.3.1	RELAZIONE DI LINGUA E CULTURA GRECA	64
7.3.2	PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA GRECA	69
7.4	MATEMATICA	77
7.4.1	RELAZIONE DI MATEMATICA	77
7.4.2	PROGRAMMA DI MATEMATICA	80
7.5	FISICA.....	82
7.5.1	RELAZIONE DI FISICA	82
7.5.2	PROGRAMMA DI FISICA.....	85
7.6	LINGUA E CULTURA INGLESE	86
7.6.1	RELAZIONE DI LINGUA E CULTURA INGLESE	86
7.6.2	PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE.....	89
7.7	FILOSOFIA	92
7.7.1	RELAZIONE DI FILOSOFIA.....	92
7.7.2	PROGRAMMA DI FILOSOFIA	95
7.8	STORIA	97
7.8.1	RELAZIONE DI STORIA.....	97
7.8.2	PROGRAMMA DI STORIA	100
7.9	SCIENZE NATURALI.....	104
7.9.1	RELAZIONE DI SCIENZE NATURALI	104
7.9.2	PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI.....	106
7.10	STORIA DELL'ARTE	108
7.10.1	RELAZIONE DI STORIA DELL'ARTE.....	108
7.10.2	PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	110
7.11	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE FEMMINILE.....	113
7.11.1	RELAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE FEMMINILE	113
7.11.2	PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE FEMMINILE	115
7.12	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE MASCHILE	116
7.12.1	RELAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE MASCHILE	116
7.12.2	PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE MASCHILE	118
7.13	MUSICA	120
7.13.1	RELAZIONE DI MUSICA	120
7.13.2	PROGRAMMA DI MUSICA.....	124
7.14	RELIGIONE	126
7.14.1	RELAZIONE DI RELIGIONE.....	126
7.14.2	PROGRAMMA DI RELIGIONE	127
7.15	EDUCAZIONE CIVICA	128
7.15.1	RELAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	128
7.15.2	PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA	131
7.16	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	132
7.16.1	RELAZIONE DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	132
7.16.2	PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA.....	135
8.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	136
8.1	CRITERI DI VALUTAZIONE	136
8.2	CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI.....	137

8.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE	141
8.3.1 PRIMA PROVA SCRITTA.....	141
8.3.2 SECONDA PROVA SCRITTA.....	145
8.3.3 PROVA ORALE.....	146
9. PROVE DI SIMULAZIONE	148
9.1 PRIMA PROVA SCRITTA.....	148
9.2 SECONDA PROVA SCRITTA	159
9.3 COLLOQUIO ORALE.....	161

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 LA PROPOSTA EDUCATIVA DE “LA NUOVA SCUOLA” - DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA ALL’ESAME DI STATO: UN PERCORSO UNITARIO

Il sistema scolastico italiano è organizzato in tre segmenti (scuola dell’infanzia, ciclo primario, ciclo secondario), ma il soggetto, cioè l’Alunno, è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l’io. È questo soggetto che la Scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La Scuola, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo programma didattico. “La Nuova Scuola” imposta la propria programmazione educativa e didattica in una visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona.

È con questi intenti che, dal carisma educativo di don Luigi Giussani, caratterizzato da un’appassionata apertura alla verità e alla bellezza, nel 1977 sono state aperte la **Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado**, cui si sono aggiunti nel 1985 il Liceo Linguistico (chiuso nel 1993), nel 1987 il **Liceo Classico “G. L. Storoni”** e dal 2004 il **Liceo Scientifico “E. Piccinini”**.

1.2 PRESENTAZIONE DEI LICEI

1.2.1 UN’IPOTESI EDUCATIVA CHIARA

Il percorso offerto dai Licei de “La Nuova Scuola” mira a suscitare negli Alunni un interesse vivo e personale per la realtà, nel suo significato totale e in tutti i suoi aspetti particolari. L’obiettivo è educare i Ragazzi ad usare adeguatamente la ragione, provocandoli a chiedersi il perché di tutte le cose. La realtà infatti - e dunque anche la poesia, un teorema, un fenomeno chimico o fisico, un brano musicale, un quadro - ha un significato che vale la pena scoprire. Lo scopo non è convincere i giovani di un certo punto di vista, né preservarli eccessivamente in una realtà ovattata, ma far maturare soggetti capaci di riconoscere e aderire personalmente a quanto di più vero essi riscoprono nell’esperienza.

Per giudicare il presente e guardare il futuro occorre partire dalla ricchezza di esperienza che ci ha preceduto, dalla solidità delle basi culturali. Se la tradizione culturale è posseduta criticamente, i Ragazzi possono sviluppare in modo creativo la propria personalità.

Tale maturazione non avviene in astratto, ma attraverso l’incontro serio e appassionato con le diverse discipline, ognuna secondo il proprio metodo e i propri contenuti specifici. Perciò desideriamo educare gli Alunni ad un atteggiamento di apertura, disponibilità ed attenzione nei confronti di tutto quello che incontrano, a partire dall’ora di lezione. Introduciamo così i Ragazzi all’appassionante avventura dei vari linguaggi, ma sollecitandoli, sin dai primi anni, ad una capacità di giudizio personale.

Lo stile dell’insegnamento intende favorire lo sviluppo del senso critico e del gusto personale, valorizzando le domande e gli interessi che emergono dai Ragazzi. Gli Studenti sono accompagnati a scoprire, insieme ai contenuti specifici di ogni disciplina di studio, il gusto di condividere con gli altri il proprio lavoro e il desiderio di generare fatti di vera novità e di servizio agli uomini e al bene comune. Ciò si intende a tutti i livelli, secondo i diversi gradi del percorso educativo.

1.2.2 CARATTERISTICHE DEI DUE LICEI E PROFILO IN USCITA

I due Licei de La Nuova Scuola intendono realizzare contestualmente il carattere generale e

specifico di una formazione liceale: come scuola generale, infatti, il Liceo consente allo Studente di introdursi in quel tutto che illumina anche il particolare e corrisponde alla dimensione della totalità a cui il giovane desidera aprirsi; come scuola specifica, i due Licei conferiscono unità all'itinerario intorno a un interesse prevalente, secondo le attitudini e inclinazioni individuali, grazie allo sviluppo di una competenza una reale e personale verifica.

Il **Liceo Classico** ha come oggetto generale di studio l'universalità del reale, accostato da un punto di vista sintetico, secondo un'ipotesi esplicativa unitaria. Il programma di studi deve essere ricco, ma articolato intorno alle discipline metodologicamente fondamentali, dalle Lettere all'Arte, dalla Filosofia alle Scienze, integrando validamente la formazione scientifica con quella umanistica.

Il Liceo Classico privilegia come ambito formativo lo studio diretto del patrimonio culturale così com'è consegnato nella memoria storica, ovvero la tradizione classica e moderna, cioè il dialogo e il flusso di civiltà nelle sue tappe paradigmatiche dall'antichità fino al mondo contemporaneo. Il metodo proprio di un indirizzo classico è la testualità e si svolge in via generale nella *lectio auctorum*, secondo un canone di letture e autori ritenuti imprescindibili. Nel suo aspetto più specifico, il Liceo Classico si qualifica come scuola della cultura e delle lingue classiche. Lo studio del Greco e del Latino offre la possibilità di una comprensione dall'interno delle radici culturali e di gran parte della cultura moderna, con un evidente carattere di utilità per la formazione generale e la prosecuzione degli studi. Analogo valore formativo ha lo studio approfondito dei Classici della letteratura italiana ed europea.

Il percorso di studi del **Liceo Scientifico** può essere assimilato a un laboratorio dalle ampie finestre, nel quale si impara a guardare gli elementi della realtà con la curiosità di scoprirvi i nessi che li connettono. L'analiticità dei tanti contenuti di programma non può ridursi, nella pratica didattica, alla semplice, se pure necessaria, trasmissione di dati informativi, ma apre alla ricerca di nessi, analogie, legami di senso. Nel corso degli studi liceali viene dunque esaltato il valore attivo dell'apprendimento in chiave critica.

La capacità critica si esercita quando lo Studente si interroga sull'oggetto che gli si presenta in forma di problema, cercando di individuare le domande particolari attraverso le quali si articola il processo di conoscenza dell'oggetto stesso. In tale prospettiva diventa essenziale la cura per l'*habitus* metodologico al quale introdurre lo Studente: la complessità del reale esige infatti una pluralità di metodi adeguati alle ipotesi di soluzione che si possono dare alle specifiche domande.

La nozione di metodo così enunciata, escludendo una categorizzazione a priori della realtà, sollecita a formulare le domande specifiche e pertinenti alle diverse discipline. Tale impostazione introduce gradatamente all'acquisizione dei linguaggi delle diverse discipline: si tratta appunto di un processo graduale attraverso il quale lo Studente viene accompagnato a gustare l'essenziale della disciplina, individuando quei termini nei quali sono depositati e custoditi i concetti cardine e il senso consolidato della singola disciplina.

1.2.3 LA CLASSE “ARTICOLATA”

Le classi dei due Licei funzionano come “**classe articolata**”¹, ovvero frequentano le discipline comuni in modalità unitaria, per poi dividersi nelle discipline di indirizzo. Tale forma è stata scelta per alcuni motivi:

1. Il numero contenuto degli allievi;

¹ **Classe articolata:** È una classe unitaria dal punto di vista fisico, ma con la compresenza di due o più indirizzi diversi. Le sotto – classi corrispondenti agli indirizzi sono considerate a tutti gli effetti da OPI Varese come due o più classi distinte. (cfr. L.59, 15/03/1997, articoli 5 e 21, OPI Varese, Glossario 2005).

2. La necessità economica di ottimizzare l'organico, anche considerata la presenza di Studenti frequentanti con borse di studio o a titolo gratuito;
3. La sovrapposibilità dei due piani di studio (per più del 50% del monte ore totale), data la complementarità degli indirizzi dei due Licei, che si arricchiscono e completano a vicenda, nei contenuti, nei metodi, nella spinta motivazionale che imprimono agli Allievi;
4. Il vantaggio reale che i due gruppi di Studenti possono ricevere dalla compresenza, dal momento che La Nuova Scuola vuole lavorare per la qualità e l'eccellenza.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 IL PIANO DEGLI STUDI DEI LICEI

Il piano orario degli insegnamenti è su base settimanale, distinto in quota nazionale obbligatoria (corrispondente al monte ore ministeriale), e quota obbligatoria d'Istituto (comprendente le integrazioni e le innovazioni introdotte dal Collegio dei Docenti della Scuola).

Di seguito si dà il prospetto del quadro orario quinquennale del Liceo Classico. Le ore aggiuntive sono evidenziate in grassetto e rappresentano la quota d'Istituto.

LICEO CLASSICO	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
Discipline curriculari	IV Ginnasio	V Ginnasio	I Liceo	II Liceo	III Liceo
Lingua e Letteratura Italiana	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)
Lingua e Cultura Latina	5	4	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3 (ART)	3 (ART)	-	-	-
Storia	-	-	3 (ART)	3 (ART)	3 (ART)
Filosofia	-	-	3 (ART)	3 (ART)	3 (ART)
Storia dell'Arte*	1	1	2	2	2
Lingua e Cultura Inglese **	3 (+1) (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali ***	2 (ART)	2 (ART)	3 (ART)	3 (ART)	3 (ART)
Scienze Motorie e Sportive	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)
Musica	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)
Religione Cattolica	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)
Educazione civica****	33 ore annue (ART)	33 ore annue (ART)	33 ore annue (ART)	33 ore annue (ART)	33 ore annue (ART)
TOTALE	29 (+1)	29	34	34	34
Lingua e cultura spagnola*****	2 (ART)	2 (ART)	1,5 (ART)	1,5 (ART)	1 (ART)

In conformità al Regolamento dell'Autonomia scolastica, l'unità dell'ora di lezione è stata fissata in 50 minuti, fatta eccezione per Scienze motorie, la cui unità oraria è di 60 minuti. Secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, durante il corso dell'anno scolastico il Coordinatore Didattico attua

le modalità (attività di potenziamento, oltre che attività di recupero e sostegno nel metodo di studio, collocate nelle quinta/seste ore libere o nel pomeriggio, secondo tempi e modalità decisi dal Consiglio di Classe) per il regolare recupero di tali unità orarie, in quanto inferiori ai 60 minuti.

* **Storia dell'arte** è disciplina aggiuntiva rispetto al piano orario ministeriale, per un'ora a settimana, al biennio ginnasiale.

** Nel primo anno di corso si è attivato un potenziamento della lingua inglese, tramite l'intervento di un Docente specialista/madrelinguista (si rimanda alla sezione dei potenziamenti per ulteriori dettagli). Dall'anno scolastico 2022/2023, l'implementazione di lingua inglese è stata di un'ora settimanale per tutta la durata dell'anno scolastico.

*** **Scienze**, nel triennio si è portato a n° 3 ore/settimana in modalità articolata.

**** **Educazione civica**, inserita nel piano orario curricolare per un totale di 33 ore annue, all'interno dei programmi di materie più affini per argomento ma anche materie che si prestino a specifici ampliamenti, creando ambiti di approfondimento.

***** **Lingua e cultura spagnola**, ampliamento formativo facoltativo per l'intero quinquennio.

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa FORNASIERO FRANCESCA	Lingua e cultura latina e greca
Prof. FABBRI ANDREA	Lingua e letteratura italiana
Prof.ssa BOCCOTTI ROBERTA GAIA	Storia e Filosofia
Prof.ssa CASTALDO CLARA	Storia dell'arte
Prof. SANTINI MICHELE	Lingua e cultura straniera (Inglese)
Prof. RICCARDO CAVANA	Matematica
Prof. MARCELLI ALESSANDRO	Fisica
Prof.ssa MEGA ANNA	Scienze naturali
Prof.ssa SAVAIA SANTINA	Scienze motorie e sportive (maschile e femminile)
Prof. RAFFAELLI FEDERICO	Musica
Prof. SCAVOLINI MARCO	Religione
Prof.ssa GAMBINI SARA	Lingua e cultura straniera (Spagnolo)

3.2 QUADRO DEGLI INSEGNANTI DELLA CLASSE – CONTINUITÀ DOCENTI

	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25
	IV Ginnasio	V Ginnasio	I Liceo Classico	II Liceo Classico
Religione	Monti Alessio	Marescotti Don Andrea	Marescotti Don Andrea	Marescotti Don Andrea
Lingua e letteratura italiana	Gheller Viola	Fabbri Andrea	Fabbri Andrea	Fabbri Andrea
Lingua e cultura latina	Fornasiero Francesca	Fornasiero Francesca	Fornasiero Francesca	Fornasiero Francesca
Lingua e cultura greca	Bozzoli Arianna	Fornasiero Francesca	Fornasiero Francesca	Fornasiero Francesca
Storia	//	//	Boccotti Roberta Gaia	Boccotti Roberta Gaia
Geostoria	Gheller Viola	Ugolini Sonia	//	//
Filosofia	//	//	Boccotti Roberta Gaia	Boccotti Roberta Gaia
Matematica	Martinelli Michele <i>sostituito da</i> Cimarossa Lorenzo	Cimarossa Lorenzo	Marinangeli Alessia	Marinangeli Alessia <i>sostituita da</i> Cavana Riccardo
Fisica	//	//	Cecchini Giulia	Marcelli Alessandro
Scienze naturali	Fрати Alessandra <i>sostituita da</i> Gaspari Nicolas	Fрати Alessandra	Mega Anna	Mega Anna
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Perlini Chiara	Perlini Chiara	Santini Michele	Santini Michele
Storia dell'Arte	Castaldo Clara	Castaldo Clara	Castaldo Clara	Castaldo Clara
Scienze motorie e sportive (Maschile)	Savaia Santina	Savaia Santina	Savaia Santina	Savaia Santina
Scienze motorie e sportive (Femminile)	Savaia Santina	Savaia Santina	Savaia Santina	Savaia Santina
Musica	Raffaelli Federico	Raffaelli Federico	Raffaelli Federico	Raffaelli Federico
Lingua e cultura straniera (Spagnolo)	Giardinieri Giulia	Scortichini Martina	Gambini Sara	Gambini Sara

3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

1	ALEGI RITA
2	GRAVAGNA LEONARDO
3	ISIDORI BENEDETTA
4	MARCHETTI MARIA VITTORIA
5	MARI GIULIA
6	PINTONELLO ANNA
7	SCATASSA CATERINA
8	SELLERI MATTIA

3.4 STORIA DELLA CLASSE V (OPZIONE CLASSICA)

CLASSE	a. s.	Inizio d' anno n° Alunni	M	F	Trasferimenti in corso d' anno	Inserimenti in corso d' anno	Respinti termine anno	Trasferiti termine anno	Inserimenti termine anno
--------	-------	-----------------------------	---	---	-----------------------------------	---------------------------------	--------------------------	----------------------------	-----------------------------

I	2021/22	10	3	7	0	0	0	0	0
II	2022/23	10	3	7	0	0	0	1 ⁽¹⁾	0
III	2023/24	9	2	7	0	0	0	1 ⁽²⁾	0
IV	2024/25	8	2	6	0	0	0	0	0
V	2025/26	8	2	6	0	0	-	-	-

⁽¹⁾ Trasferimento dell'Alunno V. L. alla Scuola Navale Militare "F. Morosini" di Venezia con Nulla Osta del 04/09/2023

⁽²⁾ Trasferimento dell'Alunna A. P. al Liceo "Nolfi – Apolloni" di Fano con Nulla Osta del 23/07/2024.

3.5 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe III Liceo Classico fa parte di una “classe articolata” composta da ventuno Studenti: otto dell’opzione classica e tredici di quella scientifica.

L’idea della Classe cosiddetta “articolata” è nata nel 2004 quando è stato aperto il Liceo Scientifico “E. Piccinini”, che si è affiancato al Liceo Classico “G. L. Storoni”, attivo dall’a. s. 1987/88.

La co-presenza degli Alunni delle due opzioni per “sovrapposizione oraria” è stimata nel quinquennio per il 50% circa.

In questo ultimo anno di corso tale compresenza ha interessato le seguenti Discipline:

Lingua e letteratura italiana, Storia e Filosofia, Lingua e cultura straniera (Inglese e Spagnolo - opzionale), Scienze Naturali, Scienze motorie e sportive, Musica, Religione.

Per l’Opzione Classica, sono state svolte separatamente: Lingua e cultura greca, Lingua e cultura latina, Matematica, Fisica, Storia dell’Arte.

PROFILO DELLA CLASSE²

3.5.1 STORIA E BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE III LICEO CLASSICO

La classe III Liceo Classico è costituita da otto Studenti (sei femmine e due maschi) e ha visto, nel corso del quinquennio, solo due trasferimenti in uscita, di fatto stabilizzandosi nel quarto anno (per i dettagli si rimanda alla tabella del par. 3.4).

Dotati di buone qualità intellettive e soddisfacente base metodologica, in modo conforme alla propria storia e percorso, tutti gli Studenti hanno incrementato anche nel corso dell’ultimo anno l’autonomia nel giudizio, la capacità di individuare e attuare collegamenti tra le varie Discipline e una responsabilità a fronte della complessità dei programmi e del carico di studio loro proposto. Nel corso del quinquennio si è potuto osservare, da parte dei Docenti, l’emergere delle diverse personalità e delle qualità positive che hanno da sempre consentito un clima sereno, adatto a sostenere anche intensi ritmi di lavoro, utile allo svolgimento delle lezioni, fatta eccezione per alcuni momenti di maggiore stanchezza. Soprattutto durante l’ultimo anno scolastico, sono stati possibili alcuni momenti di confronto e dialogo, durante i quali gli Studenti hanno dato prova di cooperazione e attenzione alle esigenze reciproche, nonostante le diversità caratteriali e le storie personali. Gli Studenti si sono sempre dimostrati accoglienti e affidati nel rapporto con i Docenti, creando un clima stimolante e utile al potenziamento delle loro innate capacità. La classe si è caratterizzata per il desiderio di conoscere e di comprendere a fondo la complessità dei contenuti di studio, come è emerso dall’interesse mostrato durante le lezioni e dagli interventi personali di alcune Studentesse, che, seppur timidi, hanno contribuito a creare momenti di approfondimento e spunti per percorsi interdisciplinari. Per quanto riguarda la partecipazione attiva, in particolare alla vita della scuola, quasi tutti gli Studenti si sono mostrati propositivi ed entusiasti verso le attività extra curricolari proposte.

Alcuni Studenti si sono fin da subito distinti per l’eccellente impegno personale e capacità di organizzazione del tempo e dello studio, altri hanno dimostrato una crescita in tal senso, raggiungendo un livello di autonomia e organizzazione nel lavoro domestico, compresa la gestione del materiale scolastico, soddisfacente e buono, frutto di un metodo di studio sviluppato e affinato durante il quinquennio, ciascuno con tempi e modalità differenti.

² Visto l’alto numero di ore in comune con l’opzione scientifica, grazie alla suddetta modalità della ‘classe articolata’, si tratteggia il profilo della classe in modo congiunto tra le due opzioni. Si premette, però, per aiutare a ricostruire la storia della singola opzione da considerare in questa sede, una breve introduzione con informazioni tecniche specifiche alla singola opzione.

L'interazione costruttiva con gli Studenti dell'opzione scientifica, oltre ad aumentare le possibilità di rapporto tra coetanei, ha facilitato una progressiva maturazione nell'approccio alle discipline, secondo le peculiarità individuali.

Per quanto riguarda gli esiti specifici disciplinari si rinvia ai giudizi sintetici elaborati dal Consiglio di Classe su ogni singolo allievo (cfr. il documento con i Profili degli Studenti fornito alla Commissione d'Esame per tutela della Privacy dei singoli candidati).

3.5.2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ARTICOLATA (III LICEO CLASSICO E V LICEO SCIENTIFICO)

La classe V articolata, costituita da ventuno Studenti, si presenta naturalmente eterogenea dal punto di vista del rendimento e della partecipazione alle attività scolastiche. In generale, gli Studenti sono stati rispettosi dei ruoli, generosi e leali nei diversi rapporti scolastici. Durante il corso del quinquennio, gli Studenti sono migliorati nel livello di attenzione, pur verificandosi momenti di stanchezza e di faticosa tenuta della concentrazione; alcuni hanno fin da subito dimostrato ottime capacità intellettive e di organizzazione del lavoro domestico, altri hanno acquisito gradualmente sempre più capacità di attenzione e hanno affinato un metodo di studio adeguato alla complessità via via crescente dei programmi e delle richieste dei Docenti. Grazie alla collaborazione tra Studenti e il dialogo con i Docenti, spesso intervenuti a sostenere, riprendere e approfondire argomenti, quasi tutti gli Studenti, ciascuno secondo i propri tempi e modalità, hanno raggiunto una soddisfacente autonomia nel giudizio e capacità di individuare collegamenti tra le varie discipline. Risulta più evidente in alcuni il raggiunto grado di maturità, che si evince da giudizi pertinenti e profondi, e dalla assoluta costanza nel lavoro e nelle consegne. Nella maggior parte dei casi si registra un incremento di consapevolezza di sé e della realtà che li circonda.

Si sottolinea anche la partecipazione ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, alle azioni di recupero e al potenziamento didattico.

Gli Studenti hanno affrontato la preparazione all'Esame di Stato con sempre maggior responsabilità; di fronte alle richieste dei Docenti di maggiore impegno e sistematicità nello studio, hanno opportunamente incrementato il ritmo di lavoro dell'ultimo periodo, nonostante la difficoltà dovuta alla stanchezza a mantenere un ritmo continuo di studio e per la complessità dei percorsi didattici.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'attenzione ai bisogni dei Ragazzi e la consapevolezza che ciascuno di loro è unico sono tra i principi fondamentali che guidano le scelte educative della nostra scuola. I percorsi e le proposte didattiche, pur essendo unitari, sono costruiti nel tentativo di tenere conto e di valorizzare o sostenere le diverse capacità dei singoli, attivando anche corsi di sostegno e recupero. La scuola accompagna i Ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES) adattando l'organizzazione e la didattica alle esigenze individuali, e offrendo attività di tutoring, insegnamento per livelli di alcune discipline, consulenza alle Famiglie, dialogo con specialisti.

In sintesi, i progetti a sostegno della didattica seguono percorsi differenziati a seconda dei livelli e delle tipologie di Allievo, e sono riferibili ai seguenti ambiti di intervento: disabilità, difficoltà e disturbi dell'apprendimento, problematiche di natura psicologica, orientamento alla scuola superiore o ri-orientamento. Costanti sono i collegamenti e il confronto con i centri e gli operatori che, con diverse funzioni, seguono questi Studenti al di fuori della scuola. Le finalità e le modalità di intervento in relazione a Studenti con bisogni educativi speciali (BES) sono contenute e declinate nel Piano Annuale di Inclusione (PAI).

Subito dopo la divulgazione delle Direttive Ministeriali sui BES (Bisogni Educativi Speciali), il Collegio Docenti ha avviato un lavoro puntuale e serrato alla luce della necessità di predisporre un progetto educativo e didattico per tutti gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, disabilità, ma anche svantaggio culturale, personale o sociale). In questa nuova e più ampia ottica, non si è più inteso il Piano Didattico Personalizzato come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli Alunni con DSA; esso è pensato come lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi Alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale. In linea con la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, pertanto, ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei Docenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione (da qui in avanti indicato con la sigla GLI) ha motivato opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

In sintesi, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), anche in collaborazione con il Consiglio di Classe svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI [Piano Educativo Individualizzato, N.d.R.] come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli Alunni con BES.

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE PER LA CLASSE ARTICOLATA

5.1.1 OBIETTIVI DIDATTICI

- Generali trasversali

- Collaborazione e partecipazione

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica;
- Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.

- Metodo di studio

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro;
- Corretta gestione del materiale di lavoro.

- Elaborazione delle conoscenze e comunicazione

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi e metodi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
- Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa; Sviluppo della capacità di analisi e sintesi;
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale;
- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse materie ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

- Disciplinari

Per gli obiettivi specifici si rinvia alle relazioni sui programmi delle singole discipline contenuti in allegato.

5.1.2 METODI TRADIZIONALI E NUOVE FORME DIDATTICHE

LEZIONI CURRICOLARI frontali e dialogate

L'attività didattica si è principalmente basata su un tipo di lezione che offra a ciascuno Studente la possibilità di un confronto critico sugli argomenti proposti, correlando ciò che è già presente alla sua coscienza, sensibilità e patrimonio personale. Tale metodologia è stata integrata, nello specifico, con l'accurata lettura e la precisa analisi a livello linguistico di brani degli autori trattati per le discipline dell'area letteraria; mediante dimostrazioni teoriche e/o descrizioni di fenomeni e dati sperimentali per l'area scientifico-matematica; mediante la visione di sussidi di carattere grafico, fotografico e audiovisivo per l'area artistica. Il dialogo ha sempre permesso un reciproco scambio.

REGISTRO ELETTRONICO SPAGGIARI, sezione "Didattica"

Docenti e Alunni dispongono di una sezione apposita del Registro Elettronico per caricare e condividere materiali. Tale strumento è stato molto utile per integrare i libri di testo mettendo a disposizione degli Studenti approfondimenti, Power Point, testi aggiuntivi, ecc...

STRUMENTI PER DAD

(Cfr. per lo specifico della valutazione durante la DAD si rimanda alla sezione successiva).

5.1.3 PROFILO GENERALE DELLA DIDATTICA A DISTANZA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

Durante l'a. s. 2021/2022 si è attivata la DDI per gli Studenti in quarantena o per motivi di salute di particolare gravità, comunque debitamente certificati.

Ogni Docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico.

I Docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri Studenti, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli Studenti con le seguenti attività significative: video-lezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e test digitali, l'uso di App. Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica e, dall'inizio dell'emergenza sanitaria a causa del COVID-19, attività di Didattica a distanza (DAD).

Il carico di lavoro da svolgere a casa non è stato significativamente ridotto; solo in alcuni casi è stato alleggerito rendendo le scadenze meno rigide, anche considerate alcune difficoltà legate alla DAD stessa.

Per gli Alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Le Famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri Figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo Docente. Le Famiglie sono state convocate per i ricevimenti pomeridiani tenuti da una rappresentanza del Consiglio di classe (piattaforma Zoom) nei mesi di dicembre e aprile e anche di mattina nelle ore previste per il ricevimento settimanale dei singoli Docenti.

5.2 CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

Con il termine CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) si intende un progetto di immersione linguistica per potenziare l'insegnamento/apprendimento di una seconda lingua (L2) utilizzandola come veicolo per l'apprendimento di altri contenuti. Tale progetto rientra nei profondi rinnovamenti introdotti dai DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010, che prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei – a partire quindi dall'anno scolastico 2014-15.

Alcune finalità basilari dell'insegnamento veicolare possono essere così sintetizzate:

1. fare acquisire i contenuti disciplinari;
2. migliorare la competenza comunicativa nella L2 (lingua seconda o lingua veicolare);
3. utilizzare la L2 come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa

sottese.

Per realizzare queste finalità l'insegnante CLIL non solo utilizza la L2 per veicolare i contenuti della sua materia ma attua una serie di strategie che sono essenziali per l'apprendimento integrato. La lezione viene quindi focalizzata non solamente sui contenuti ma anche sulla lingua, di cui bisogna favorire la comprensione e l'accrescimento.

Per l'anno scolastico 2025/2026 il Consiglio della Classe V ha stabilito che la disciplina coinvolta in questo progetto fosse quella di Scienze (Prof.ssa Anna Mega).

Competenze

- Ampliare il proprio vocabolario in lingua inglese;
- Capacità di esporre ed argomentare argomenti specifici e tecnici relativi alla materia, in lingua inglese.

Metodi

- Lezione frontale
- Lettura di documenti in lingua
- Domande di comprensione a fine testo

Mezzi e strumenti

- Materiali forniti dalla Docente

Valutazione

- Esposizione in lingua durante le verifiche orali

Criteri di valutazione

- Padronanza dei contenuti
- Esposizione chiara e uso della corretta terminologia specifica

Argomenti trattati

- Monosaccharides and disaccharides.
- Polisaccharides.
- Proteins.
- Cellular respiration.
- The structure of viruses.
- Bacterial cells.
- Gel electrophoresis.
- The human genome project.

Gli Studenti, che si sono approcciati alla metodologia CLIL già dal terzo anno liceale per la disciplina di Scienze, hanno risposto nuovamente con partecipazione alle lezioni proposte durante tutto l'anno scolastico, gestendo con serietà la complessità di questa proposta didattica. Come si è potuto verificare *in itinere*, gli Studenti ne hanno tratto profitto, dal discreto all'eccellente.

5.3 F.S.L. – FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

Il progetto di F.S.L. promosso da “La Nuova Scuola” mira a proporre agli Studenti le seguenti esperienze positive:

- Possibilità per gli Studenti di sviluppare Soft Skills come la capacità di costruire e collaborare in Team, la curiosità di conoscere e agire in ambiti non solitamente accessibili a Studenti;
- Possibilità per gli Studenti di ampliare le conoscenze in ambiti anche extrascolastici e nuovi;
- Conoscenza reciproca con Enti e realtà locali e nazionali, esterne al mondo della scuola;
- Implementazione dell’Offerta formativa della scuola, anche avvalendosi del confronto con soggetti caratterizzati da altri metodi di lavoro.
- Possibilità di sviluppare competenze nuove e verificare in altri contesti quelle già acquisite;
- Possibilità di organizzare attività di gruppo in piccoli Team di lavoro, individuando le competenze specifiche di ciascuno e mettendole a frutto a vantaggio di tutti i componenti, anche correggendosi in corso d’opera;
- Possibilità di ampliare le proprie conoscenze (economia, società) attraverso la conoscenza di realtà imprenditoriali e commerciali, utile anche a fine orientativo.

5.3.1 A.S. 2023-2024

PROGETTO CON CROCE ROSSA ITALIANA

Alcuni Studenti hanno aderito al progetto con la Croce Rossa di Pesaro.

Attraverso il raccordo tra i Comitati territoriali CRI e gli Istituti scolastici, la Croce Rossa si impegna a proporre Percorsi di Formazione Scuola Lavoro

L’Offerta Formativa della Formazione Scuola Lavoro è stata sviluppata al fine di coniugare l’obiettivo governativo di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali degli Studenti, con la missione della Croce Rossa Italiana di diffondere la cultura del Volontariato, della solidarietà e dell’attenzione al prossimo e di divulgare conoscenze utili alla mitigazione delle vulnerabilità di ogni ordine e genere.

PROGETTO MIM “STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO”

Alcuni Studenti, facendo parte del progetto Studente atleta di alto livello, hanno conseguito le ore di FSL all’interno delle associazioni sportive.

Obiettivo del Progetto sperimentale è il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli Studenti-atleti. Ciascun atleta, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, può consentire il successo scolastico senza abbandonare lo sport.

5.3.2 A.S. 2024-2025

PROGETTO ELIS-SAIPEM “SINERGIA INNOVATION THE FUTURE” (12h) – 24-29/01/2025, 05-28/02/2025, 15-19/03/2025

La scuola ha aderito al progetto d’ orientamento proposto da Elis-Saipem “Sinergia Innovation The Future”, con l’obiettivo di ingaggiare gli Studenti su attività pratiche e coinvolgenti, sensibilizzandoli al business e al contesto aziendale. Attraverso la metodologia dell’impresa formativa simulata e del *Design Thinking*, divisi in gruppi di lavoro, gli Studenti sono stati chiamati a rispondere ad una *challenge*. Una giuria Saipem ha individuato, tra le idee migliori, quella più rispondente al fabbisogno espresso attraverso Progetto Saipem.

5.3.3 A.S. 2025-2026

CORSO ASSISTENTI GIUDICI FIDAL

Il corso per aspiranti Giudici Ausiliari di Atletica Leggera (Fidal) ha previsto sessioni teoriche online, tirocinio guidato in campo e verifica finale. Il percorso formativo mira a preparare assistenti giudici in tutte le specialità dell'atletica leggera. I contenuti del corso sono stati: regolamento specifico nelle corse, nei salti e nei lanci per tutte le categorie. Le lezioni sono state teoriche, seguite da un affiancamento pratico durante le manifestazioni sportive e una verifica finale. La stessa prova (verifica finale) servirà per la selezione di n. 16 Studenti maggiorenni a cui far continuare la propria esperienza di giudici ausiliari nell'ambito del Golden Gala Pietro Mennea in programma allo Stadio Olimpico di Roma il 4 giugno 2026.

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE: COLLETTA ALIMENTARE

Gli Studenti il 15 novembre hanno partecipato alla giornata nazionale della Colletta Alimentare tenuta in vari supermercati di Pesaro. L'obiettivo principale è quello di restituire valore al cibo attraverso la condivisione con chi si trova in condizioni di bisogno. Tale gesto, oltre a rispondere a un'esigenza concreta, contribuisce a rafforzare il senso di solidarietà e a restituire dignità alle persone che ricevono aiuto.

5.3.4 DURANTE L'INTERO TRIENNIO

Stage estivi dei singoli Studenti (per cui si rimanda alle singole tabelle inserite su piattaforma) nelle aziende locali della Provincia (proposti dalla Scuola o scelte dai Ragazzi stessi).

Gli Studenti hanno frequentato prima un corso online di 4 ore di formazione sulla sicurezza, indispensabili per l'affronto degli stage estivi in azienda.

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

6.1.1 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA O SPECIALISTA

Nel corso del triennio è stato previsto un potenziamento, rispetto alle lezioni curricolari di Inglese, attraverso lezioni con un Docente specialista madrelingua con la compresenza del Docente di Lingua inglese in classe. Nel corso del biennio, il potenziamento è affidato al Docente di Lingua inglese. Le lezioni di potenziamento si focalizzano sulle quattro skill fondamentali nell'apprendimento della L2: *speaking*, *reading*, *writing* e *listening*. Il Docente madrelingua propone settimanalmente attività coordinandosi con il Docente di Lingua Inglese, riprendendo, quando possibile, anche gli argomenti di letteratura svolti precedentemente a lezione, per fornire agli Studenti momento di focus o ripasso in vista dei test. Tali attività potenziano le capacità cognitive e comunicative del discente, permettendogli così di acquisire più confidenza in sé stesso e di conseguenza migliorare la sua capacità di esprimersi nella lingua inglese. Le attività svolte hanno lo scopo di rafforzare le competenze linguistiche orali legate allo *speaking* e alla *listening* come la pronuncia dei suoni, la prosodia, l'intonazione, il ritmo e l'enfasi, oltre alle capacità di *reading* e *writing* connesse alla *proficiency* di comprensione dei testi, alla loro analisi e allo *use of English*, capacità fondamentale per un ampliamento lessicale finalizzato a supportare gli Studenti nella preparazione delle certificazioni Cambridge.

La scuola, tramite il Docente di Lingua Inglese, dà la possibilità a tutti gli Studenti interessati di sostenere gli esami per conseguire le certificazioni Cambridge Pet, First e Advanced, in collaborazione con *In lingua School* di Pesaro. Nello specifico, il Docente fornisce agli Studenti i manuali necessari alla preparazione degli esami e si rende disponibile anche per ore extra di preparazione e revisione prima dei test.

Per la classe quinta l'obiettivo, oltre a quello del miglioramento delle proprie competenze in lingua inglese, è la realizzazione di un modulo di lezioni secondo la modalità CLIL (si veda apposita sezione).

6.1.2 SPORTELLI DI POTENZIAMENTO O RECUPERO POMERIDIANI

È preoccupazione costante dei Docenti fare una revisione delle discipline in itinere durante le ore di lezione, come attenzione al cammino personale dei singoli Studenti; tuttavia, la scuola offre anche attività pomeridiane di aiuto allo studio, stabilite annualmente dai Consigli di Classe e rivolte a tutti gli Alunni. Queste attività sono tenute da Docenti della Scuola. Come ormai consuetudine, a partire dal mese di ottobre, sono stati attivati momenti di lavoro con Docenti curricolari in orario pomeridiano (calendario stabilito in base alle decisioni dei Consigli di Classe). Tali momenti di lavoro, svolti sia in presenza, nei locali della Scuola che a distanza su piattaforma Classroom, si sono distinti in:

- sportelli di aiuto allo studio: affiancamento dei Docenti delle discipline curricolari, per riprendere insieme agli Studenti le nozioni disciplinari svolte al mattino, effettuare esercizi aggiuntivi, prepararsi alle verifiche scritte e/o orali;
- corsi di recupero: per sanare le lacune evidenziatesi nel primo quadrimestre con la ripresa delle nozioni di base;
- corsi di potenziamento: finalizzati all'affronto di concorsi nazionali, superamento di test universitari, approfondimento per Studenti di eccellenza.

6.1.3 PROGETTO TEATRO

Durante il triennio è stata proposta agli Studenti la visione di spettacoli teatrali che permettessero di riflettere sulla validità universale e sulla modernità dei temi e del pensiero affrontati negli studi della letteratura classica antica.

A.S. 2023/2024

SCUOLA DI PLATEA – VERSO AMLETO, ATTRAVERSO TESTORI

Il progetto rappresenta un percorso di formazione dedicato agli Studenti delle scuole superiori ideato dalla BAT - Bottega Amletica Testoriana, programma di ricerca teatrale curato dal regista di fama internazionale Antonio Latella. BAT nasce con l'obiettivo di mettere in relazione otto giovani attrici e attori con la poetica di Giovanni Testori ed è promosso da AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali per Pesaro Capitale italiana della Cultura 2024 (progetto di Comune di Pesaro, MiC e Regione Marche con Fondazione Pescheria), Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa e stabilemobile, in collaborazione con Associazione Giovanni Testori.

Il percorso "Verso Amleto, attraverso Testori" prevede una serie di tappe di avvicinamento all'autore (lezioni frontali, lavoro di gruppo e momenti seminari).

CLASSICI IN SCENA

Adesione al progetto "Classici in scena", messo in atto dal Teatro Europeo Plautino con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, del Dicasterium de cultura et educatione, Enac e Associazione Italiana di Cultura Classica. Il progetto, nato nel 2015 con il nome di "Plauto per le Scuole" per tutelare e diffondere le opere del commediografo latino Tito Maccio Plauto, autore alla base di tutto il teatro comico europeo e modello anche per i grandi autori del teatro moderno, assume la nuova denominazione di "Classici in scena" e ha come obiettivo quello di invitare a teatro i giovani Studenti di tutti gli Istituti, proponendo un teatro disponibile all'approfondimento e al confronto di più materie curriculari. Nel 2022 "Classici in scena" è stato inserito nel Progetto Classici d'Avanguardia che ha promosso la collaborazione tra la Compagnia Teatro Europeo Plautino, gli Istituti Scolastici ed alcuni Teatro Storici ottenendo il sostegno della regione Emilia Romagna per promuovere una sempre maggiore apertura dei giovani verso il teatro e la conoscenza esperienziale delle opere dei grandi autori classici. Le produzioni proposte per l'anno scolastico 2023/24 sono: ANFITRIONE di Tito Maccio Plauto, EDIPO RE di Sofocle e la MANDRAGOLA di Niccolò Machiavelli. Tutti gli spettacoli sono adattamenti e per la regia di Cristiano Roccamo.

A.S. 2024/2025

CLASSICI IN SCENA

Adesione al progetto "Classici in scena". Il progetto, nato nel 2015, si è distinto sulla rete nazionale per "l'alto valore artistico e didattico dell'iniziativa" ed opera con il patrocinio di "Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO", Commissione Europea, Pontificio Consiglio della Cultura, Enac, Agis Scuola e Associazione Italiana di Cultura Classica. Nel 2022 "Classici in scena" è stato inserito nel "Progetto Classici d'Avanguardia" che ha promosso la collaborazione tra la Compagnia Teatro Europeo Plautino, gli Istituti Scolastici ed alcuni Teatri Storici ottenendo il sostegno della regione Emilia-Romagna per promuovere una sempre maggiore apertura dei giovani verso il teatro e la conoscenza esperienziale delle opere dei grandi autori classici. Il **Teatro Europeo Plautino**, compagnia di produzione specializzata nella diffusione e nella valorizzazione

del teatro e della cultura classica, si rivolge in particolare alle giovani generazioni e il progetto **"Classici in scena"** nel 2023/24 ha coinvolto 43.000 Studenti provenienti dagli Istituti Superiori di tutta Italia. Per l'anno scolastico 2024/25 sono i **"MENECHI"** di Tito Maccio Plauto, uno dei più antichi ed esemplari modelli della commedia degli equivoci, per la regia di Cristiano Roccamo.

6.1.4 POTENZIAMENTO DI MUSICA

Dall'anno scolastico 2017/18 nei due Licei de La Nuova Scuola è attivo un corso di Musica affidato ad un Docente specialista, strutturato in una sezione di ascolto e comprensione musicale, e una di formazione corale. Tale corso li ha interessati nell'intero quinquennio, per 30 ore annue.

Durante l'anno scolastico gli Studenti dell'Istituto hanno potuto curare con incontri ad hoc la loro preparazione corale in vista del tradizionale Concerto di Natale ed altri eventi dell'istituto.

Da segnalare è la partecipazione da parte di alcuni Studenti della Classe articolata al concerto dell'Orchestra Sinfonica G. Rossini di Pesaro e Fano dedicato al Giorno della Memoria, il 27 gennaio 2023 alle ore 21.00 presso il Teatro Sperimentale di Pesaro. Il concerto ha proposto l'esecuzione del III movimento (Olocausto), tratto dalla Sinfonia della Memoria del compositore pesarese Riz Ortolani; inoltre, è stato fatto un omaggio al celebre compositore e direttore d'orchestra Leonard Bernstein, nato negli Stati Uniti da una Famiglia di origini ebraiche polacche.

Dall'anno scolastico 2023/2024 la Classe aderisce al progetto **"La Scuola va a Teatro"** promosso ed organizzato dall'Orchestra Sinfonica G. Rossini di Pesaro e Fano. Si è recata pertanto presso il Teatro Rossini di Pesaro il giorno 5 marzo 2024 alle ore 11.00 per assistere al concerto **"Rossini & Beethoven"**. Lo spettacolo è consistito in una prova generale guidata e aperta al pubblico, durante la quale è stato approfondito l'ascolto della Sinfonia n°2, Op. 36 di Ludwig Van Beethoven e di alcune celebri arie d'opera di Gioachino Rossini.

Nello scorso anno scolastico, sempre all'interno del medesimo progetto, la Classe ha assistito al concerto **"Beethoven & Schubert"** tenutosi il 28 marzo 2025 alle ore 11.00 presso il Teatro Rossini di Pesaro. In questa occasione gli Studenti hanno avuto l'opportunità di ascoltare una tra le maggiori soliste a livello internazionale, la violinista Antje Weithaas, eseguire il famosissimo Concerto per Violino e Orchestra, Op. 61 di Ludwig Van Beethoven e dirigere la sublime Sinfonia n°8 **"L'incompiuta"** di Franz Schubert.

Infine, in quest'anno scolastico, ha assistito al concerto **"Mozart, il pianoforte e l'orchestra"** tenutosi il 6 febbraio 2026 alle ore 11.00 presso l'Auditorium Scavolini di Pesaro, eseguito dalla virtuosa pianista italo-ucraina Anna Kravtchenko e diretto dal giovanissimo direttore d'orchestra, M° Riccardo Bisatti, già affermato a livello internazionale tra i migliori direttori d'orchestra under 30. In programma pagine immortali di W. A. Mozart: dalla sinfonia dell'opera **"Così fan tutte"** alla Sinfonia n. 35, **"Haffner"**, tra le ultime scritte dal genio salisburghese, passando per il concerto per pianoforte e orchestra forse più noto, il numero 21, K 467 in do maggiore.

Si segnala inoltre la partecipazione, anche se solo da parte di alcuni componenti della Classe articolata, all'evento in ricordo di Padre Damiani, intitolato **"Padre Damiani: una risposta, una storia, un futuro – testimonianze di vita e di opere"** tenutosi il 12 ottobre 2024 alle ore 16.30 presso il Teatro Sperimentale di Pesaro. In questa circostanza gli Studenti si sono cimentati nell'esecuzione corale di due brani tradizionali istriani.

6.1.5 POTENZIAMENTO SECONDA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)

Per gli Alunni del Liceo Classico e Scientifico è proposto un potenziamento linguistico ulteriore, attraverso un modulo facoltativo di lezioni di seconda lingua spagnola con un Docente specialista. Tali lezioni sono anche finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Gli Studenti che aderiscono al progetto sono tenuti alla seria frequenza delle lezioni, in quanto tale

attività sarà valutata regolarmente e concorrerà alla valutazione complessiva finale.

6.2 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'Educazione civica è un insegnamento trasversale alle altre discipline ed è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, sin dalla scuola dell'infanzia. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento dell'Educazione civica è attribuito in contitolarità ai Docenti componenti il Consiglio di classe, competenti per i diversi obiettivi e risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione, ciò anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Gli assi attorno a cui si è svolto l'insegnamento dell'Educazione civica nel presente anno scolastico sono i seguenti: lo studio della Costituzione della Repubblica italiana, diritto alla salute e consapevolezza scientifica, la cittadinanza attiva; il programma effettivamente svolto è consultabile alla sezione ad esso dedicata.

Oltre al già citato programma, cui si rimanda nuovamente, la classe durante il presente anno scolastico ha partecipato ad un nutrito gruppo di iniziative, eventi e conferenze che hanno costituito parte attiva nello sviluppo della cittadinanza attiva degli Studenti e, pertanto, se ne dà qui conto.

- Progetto accoglienza primi giorni: Happiness is real only when shared, 15 e 16 settembre 2025.
- Escursione marittima guidata presso Fiorenzuola di Focara, in data 18 settembre 2025
- La storia in corso: lo sciopero del 3 ottobre per la Palestina ed il conflitto israelo-palestinese, in data 3 ottobre 2025.
- Viaggio di Istruzione a Ferrara, in data 29 ottobre 2025
- Conferenza della polizia postale, tenuta da Marzo Lanzi, su bullismo e cyberbullismo, in data 19 novembre 2025.
- Visita alla Mostra "Ogni uomo al suo lavoro", organizzata dalla CdO presso la sala della Prefettura di Pesaro, in data 3 dicembre 2025.
- Progetto legalità, di sensibilizzazione della popolazione scolastica al rispetto della legge ed al funzionamento del sistema giudiziario italiano. Si è svolto in più occasioni: incontro con la Giudice Pietropaolo presso i locali della scuola, in data 18 dicembre 2025; a seguire visita del Tribunale di Pesaro e svolgimento di un processo simulato in data 28 febbraio 2026.
- Progetto "La scuola va a teatro", ascolto dal vivo del concerto "Mozart, il pianoforte e l'orchestra" presso il Teatro Rossini di Pesaro in data 6 febbraio 2026.
- Attività e incontri legati alla Giornata della Memoria con la partecipazione di una circoscritta e volontaria delegazione di Studenti: in data 14 gennaio 2026 incontro con la dott.ssa Anna Paola Moretti presso la Sala del Consiglio del Comune di Pesaro; incontro di formazione su Arendt e Hillesum presso i locali dell'Istituto Bramante-Genga di Pesaro; a conclusione del lavoro fatto restituzione corale presso le sale del Comune di Pesaro in data 27 gennaio 2026 e, a seguire, pranzo ebraico presso l'Istituto alberghiero Santa Marta di Pesaro.
- Progetto A.S.T - "Ambasciatori di salute": nei mesi di febbraio e marzo 2026 progetto di approfondimento proposto dall'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro alle Scuole della città, durante il quale sono stati affrontati argomenti inerenti al tema della salute quali educazione stradale, sport, abitudini alimentari, uso dei dispositivi digitali.
- Conferenza di Annarita Piccinini circa suo padre Enzo Piccinini, cui il Liceo scientifico è intitolato, presso l'Aula Magna dell'Istituto in data 9 maggio 2026.
- Progetto Orientamento: conferenza del dott. Tommaso Cecchini in data 22 aprile 2026, incontro e pranzo da remoto con il prof. Carmine Di Martino, Docente di Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano 11 maggio 2026.

6.3 ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6.3.1 PARTECIPAZIONE A CONCORSI E PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI

Di seguito i concorsi e i progetti a cui la classe ha partecipato nell'arco del triennio.

A.S. 2023/2024

CODYTRIP NEL MARE DEL NORD

Adesione, al progetto "CodyTrip nel Mare del Nord". L'iniziativa CodyTrip, promossa da DIGIT srl, spin-off dell'Università di Urbino, in collaborazione con l'Università di Urbino, con Giunti Scuola e con il patrocinio di Save the Children, Telefono Azzurro, Fondazione Mondo Digitale e Grey Panthers, prevede una visita online in diretta interattiva alla S7000, la grande nave-cantiere di Saipem, impegnata nell'installazione di un parco eolico nel Mare del Nord, al largo della Scozia. A rendere possibile questa esperienza è la collaborazione con Saipem, società multinazionale leader nell'ingegneria per il settore dell'energia, fondata nel 1957 da E. Mattei, che ha una importante sede operativa a Fano, nella nostra Provincia. L'esperienza proposta consentirà di scoprire da dove arriva l'energia rinnovabile che entra nelle nostre case e come si produce, e di affrontare diverse tematiche, tra cui ambiente, storia, geografia, letteratura, sicurezza, comunicazione satellitare e coding, in modo interattivo e coinvolgente. L'intera esperienza è organizzata come un viaggio di istruzione online

LA SCUOLA VA A TEATRO

Gli Studenti hanno avuto l'occasione imperdibile di poter assistere ed ascoltare dal vivo presso il Teatro Rossini di Pesaro il concerto "Rossini & Beethoven", che rientra all'interno del progetto "La scuola va a teatro" organizzato dall'Orchestra Sinfonica G. Rossini di Pesaro. Lo spettacolo è stato una prova generale guidata e aperta al pubblico, durante la quale è stato approfondito l'ascolto della Sinfonia n. 2 di Ludwig van Beethoven e di alcune celebri arie di Gioachino Rossini.

GIORNATA DELLA MEMORIA

Per celebrare la "Giornata della Memoria", che ricorre sabato 27 gennaio, gli Istituti superiori della Provincia, in collaborazione con il Comune di Pesaro, sono stato abbinati in coppie tra loro e gli Studenti, coordinati dai loro Docenti, hanno approfondito il tema "I giusti di ieri e di oggi". Gli Studenti dei Licei de La Nuova Scuola hanno approfondito la figura di Miriam dell'Ariccia, leggendo il libro "Memme Bevilatte salvata da Teresa" di Italo Arcuri in preparazione all'evento pubblico conclusivo che si è tenuto lunedì 29 gennaio presso il Teatro Sperimentale di Pesaro.

PROGETTO "LA LINEA SOTTILE"

Il progetto "La linea sottile" è un'iniziativa nazionale di sensibilizzazione sulla sicurezza, promossa dalla Fondazione LHS, che ha fatto tappa a Pesaro (città della cultura 2024) nel gennaio 2024. Rivolto agli Studenti delle superiori, utilizza il docufilm "Doveva essere una festa" sul tragico evento di Corinaldo per educare alla cultura della sicurezza.

PESARO CITTÀ DELLA CULTURA

Partecipazione alla Cerimonia di inaugurazione "Pesaro Capitale Italiana della Cultura". La cerimonia si è tenuta sabato 20 gennaio 2024 presso la Vitrifrigo Arena, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'evento, condotto da Paolo Bonolis davanti a oltre 8.000

persone, ha dato il via a 366 giorni di eventi all'insegna del tema "La natura della cultura".

CERTAMEN LATINUM "L'IDOLINO"

Partecipazione di alcuni Studenti della sezione Classico e Scientifico alla seconda edizione del Certamen Latinum "L'Idolino", una competizione di traduzione dal latino riservata agli Studenti iscritti al triennio dei Licei Classici e Scientifici del territorio nazionale e della Repubblica di San Marino, pensato in ricordo della Dott.ssa Clementina Berdini, già Studentessa pesarese prematuramente scomparsa. L'iniziativa, organizzata dal Liceo Scientifico Musicale Coreutico Marconi di Pesaro, ha ottenuto il patrocinio dei comuni di Pesaro, Urbino, Fano, Sassocorvaro, della regione Marche e delle sue Province; inoltre, la nuova edizione del Certamen sarà inserita all'interno del "calendario eventi" di Pesaro Capitale della cultura 2024. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo a Pesaro nel mese di aprile 2024, alla presenza del Prof. Maurizio Bettini, insegnante emerito di Filologia Classica all'Università di Siena e fondatore del centro interdipartimentale di Studi Antropologici del mondo antico, Presidente della commissione giudicatrice.

PARTECIPAZIONE ALLE OLIMPIADI DI MATEMATICA "GIOCHI DI ARCHIMEDE"

Alcuni Studenti della sezione classica e scientifica hanno partecipato ai "Giochi di Archimede", la prima fase delle Olimpiadi della Matematica. Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze degli Studenti dei corsi d'istruzione delle scuole secondarie di II grado, ma ha come ulteriore fine quello di aumentare nei giovani l'interesse per la Matematica, dando loro la possibilità di affrontare problemi diversi da quelli incontrati a scuola.

VISIONE DEL FILM "NEVE" E INCONTRO CON REGISTA E POLIZIA DI STATO

In merito al progetto "Cine-educando", a cui la Scuola ha aderito per l'opportunità di responsabilizzare gli Studenti su tematiche attuali e sensibili attraverso il cinema, la Classe III Liceo Articolato ha assistito alla proiezione del film "Neve", per la regia di Simone Riccioni.

Il film è incentrato sul problema del bullismo e cyber bullismo, piaga che coinvolge ragazzi sempre più giovani, e contribuisce alla costruzione di un dialogo che, attraverso la conoscenza del fenomeno, spinga a una consapevolezza che permetta di arginare tali dinamiche. Il film, inoltre, tratta il tema del rapporto tra Genitori e Figli, del valore che ha una salda figura di riferimento e della necessità di averne per essere aiutati ad orientarsi nella vita.

In seguito alla visione del film si è tenuto un dibattito tra il cast e i giovani Studenti, che ha permesso di entrare più profondamente ed incisivamente nella problematica affrontata.

Data la rilevanza legale, oltre che morale e sociale, il dibattito ha visto il coinvolgimento di un agente della Polizia di Stato, che ha patrocinato il progetto.

CAMPIONATI STUDENTESCHI DI CORSA CAMPESTRE

Una rappresentanza della classe articolata ha partecipato ai Campionati Studenteschi di corsa campestre II grado - edizione 2024/2025 presso il parco "Miralfiore" di Pesaro.

A.S. 2024/2025

PERCORSO DI POTENZIAMENTO COMPETENZE STEM

Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più

complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con “4C” le competenze potenziate nell’approccio integrato STEM: Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione), Creativity (creatività).

LEZIONE DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Incontro con la nutrizionista, la Dott.ssa Licia Generali, che affronterà due argomenti: **educazione alimentare e alimentazione sportiva**. La nutrizionista si occupa di promuovere una buona alimentazione anche nelle scuole, inoltre è una biologa nutrizionista nelle ristorazioni elaborando diete speciali, effettuando un controllo igienico e qualitativo delle procedure di produzione dei pasti, organizzando e conducendo progetti di educazione alimentare.

CERTAMEN LATINUM “L’IDOLINO”

Partecipazione di alcuni Studenti della sezione Classico e Scientifico alla terza edizione del Certamen Latinum “L’Idolino”, una competizione di traduzione dal latino riservata agli Studenti iscritti al triennio dei Licei Classici e Scientifici del territorio nazionale e della Repubblica di San Marino, pensato in ricordo della Dott.ssa Clementina Berdini, già Studentessa pesarese prematuramente scomparsa. L’iniziativa, organizzata dal Liceo Scientifico Musicale Coreutico Marconi di Pesaro, ha ottenuto il patrocinio dei comuni di Pesaro, Urbino, Fano, Sassocorvaro, della regione Marche e delle sue Province; inoltre, la nuova edizione del Certamen sarà inserita all’interno del “calendario eventi” di Pesaro Capitale della cultura 2024. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo a Pesaro nel mese di aprile 2024, alla presenza del Prof. Maurizio Bettini, insegnante emerito di Filologia Classica all’Università di Siena e fondatore del centro interdipartimentale di Studi Antropologici del mondo antico, Presidente della commissione giudicatrice.

GIORNATA DELLA MEMORIA

In merito al lavoro di approfondimento e studio per il “Giorno della Memoria”, svolto congiuntamente dalla nostra Scuola e dall’Istituto Cecchi, gli Studenti durante le vacanze natalizie hanno letto il testo “C’era l’amore nel ghetto” di Marek Edelman, edito da Sellerio. Successivamente i ragazzi che hanno aderito al progetto sia de La Nuova scuola che dell’Istituto Cecchi - si sono incontrati per la visione del documentario “Chi scriverà la nostra storia?”, diretto da Roberta Grossmann. Al termine della visione, guidati dai Docenti e dalla Dott.ssa Eleonora Rubechi Mensitieri, collaboratrice della biblioteca Oliveriana di Pesaro e studiosa esperta di Shoah, gli Studenti sono stati protagonisti di un momento di dialogo e confronto sul film e sul libro, in preparazione alle tavole rotonde che si sono svolte il 27 gennaio presso i locali del Comune di Pesaro.

CORSO DI FORMAZIONE BLSA

In virtù dell’adesione della nostra scuola al Progetto proposto dall’associazione “Avere Cura” di Pesaro, durante il quale alcuni nostri Docenti hanno approfondito le tecniche dell’uso del Defibrillatore e delle manovre di primo soccorso, con successiva certificazione, abbiamo pensato di organizzare a scuola un incontro di formazione per gli Studenti della classe IV articolata. Gli Insegnanti, Prof.ssa Savaia e Prof. Gaspari, insieme ad alcuni operatori dell’associazione “Avere Cura” di Pesaro, hanno spiegato ai ragazzi come effettuare la manovra di massaggio

cardiaco in caso di arresto di un paziente; inoltre è stato loro illustrato come usare il defibrillatore in caso di situazioni di emergenza, come arresti cardiaci o gravi difficoltà respiratorie.

LA SCUOLA VA A TEATRO

Gli Studenti anche nel corso di questo anno scolastico hanno partecipato al progetto "La scuola va a teatro" organizzato dall'**Orchestra Sinfonica G. Rossini di Pesaro**. Nello specifico gli Studenti si sono recati al **Teatro Rossini di Pesaro** per ascoltare dal vivo il **concerto "BEETHOVEN"**. Lo spettacolo prevedeva una prova generale guidata e aperta al pubblico, durante la quale è stato approfondito l'ascolto del *Concerto per Violino e Orchestra* e la *Sinfonia n. 8* di Ludwig van Beethoven.

ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO

Lezione di educazione Civica sul Primo soccorso. La lezione si è tenuta in aula magna ed ha visto il prof. Nicolas Gaspari spiegare la parte generale del Primo Soccorso mentre la Prof.ssa Santina Savaia ha tenuto una lezione sugli infortuni nella pratica sportiva.

CAMPIONATI DI ATLETICA LEGGERA

Una rappresentanza della classe articolata ha partecipato ai Campionati di Atletica Leggera" tenutisi presso il Campo di atletica di via Respighi a Pesaro.

CAMPIONATI STUDENTESCHI DI CORSA CAMPESTRE

Una rappresentanza della classe articolata ha partecipato ai Campionati Studenteschi di corsa campestre II grado - edizione 2024/2025 presso il parco "Miralfiore" di Pesaro.

A.S. 2025/2026

LA SCUOLA VA A TEATRO

Gli Studenti anche nel corso di questo anno scolastico hanno partecipato al progetto "La scuola va a teatro" organizzato dall'**Orchestra Sinfonica G. Rossini di Pesaro**. Quest'anno gli Studenti hanno potuto ascoltare dal vivo presso l'Auditorium Scavolini di Pesaro il concerto "Mozart, il pianoforte e l'orchestra. Lo spettacolo prevedeva una prova generale guidata e aperta al pubblico, durante la quale è stato approfondito l'ascolto della *Sinfonia da "Così fan tutte" K 588, del Concerto K 467 in do maggiore per pianoforte e orchestra e della Sinfonia n. 35 in re maggiore "Haffner" K 385*.

PARTECIPAZIONE ALLE OLIMPIADI DI MATEMATICA "GIOCHI DI ARCHIMEDE"

Alcuni Studenti della sezione classica e scientifica hanno partecipato ai "Giochi di Archimede", la prima fase delle Olimpiadi della Matematica. Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze degli Studenti dei corsi d'istruzione delle scuole secondarie di II grado, ma ha come ulteriore fine quello di aumentare nei giovani l'interesse per la Matematica, dando loro la possibilità di affrontare problemi diversi da quelli incontrati a scuola.

GIORNATA DELLA MEMORIA

Nel giorno dell'Anniversario della Liberazione dei prigionieri detenuti nel lager di Auschwitz, ricorre il "**Giorno della Memoria**", istituito dalla Repubblica italiana (Legge 211/2000, art. 1). Per celebrare tale ricorrenza gli Istituti superiori della Provincia, in collaborazione con il Comune di Pesaro, come ogni anno, hanno lavorato a coppie di scuole per organizzare e partecipare in prima persona a queste celebrazioni. Il caotico contesto internazionale e la grande complessità politica,

storica e religiosa che ci circonda impongono di intraprendere un reale progetto di approfondimento storico sulla Shoah. La Nuova scuola e l'Istituto Bramante- Genga hanno partecipato al progetto congiuntamente guidati dai rispettivi Docenti di riferimento. Gli Studenti hanno partecipato presso la Sala del Consiglio comunale di Pesaro alla **Conferenza di Anna Paola Moretti**, fondatrice della Casa delle donne di Pesaro ed autrice di diversi titoli sulla Seconda guerra mondiale e l'Olocausto e successivamente presso i locali dell'Istituto Bramante Genga all'**incontro introduttivo sulle figure e sul pensiero di Hannah Arendt, Simone Weil ed Ety Hillesum** a cura della prof.ssa Boccotti. Infine, a valle di questo lavoro preparatorio, i ragazzi hanno partecipato alle tavole rotonde indette per il 27 gennaio 2026, presso i locali del Comune, alla presenza di esperti e personalità istituzionali per discutere e dialogare insieme.

PROGETTO A.S.T. AMBASCIATORI DI SALUTE

Un progetto molto interessante proposto dall'Azienda Sanitaria Territoriale alle Scuole della città, durante il quale si sono affrontati argomenti inerenti al tema della salute. In particolare, è stato somministrato un questionario anonimo realizzato dall'Università Politecnica delle Marche sulle abitudini dei ragazzi in merito a educazione stradale, sport, abitudini alimentari, uso dei dispositivi, ecc.

CERTAMEN LATINUM "L'IDOLINO"

Partecipazione di alcuni Studenti della sezione Classico e Scientifico alla quarta edizione del Certamen Latinum "L'Idolino", una competizione di traduzione dal latino riservata agli Studenti iscritti al triennio dei Licei Classici e Scientifici del territorio nazionale e della Repubblica di San Marino, pensato in ricordo della Dott.ssa Clementina Berdini, già Studentessa pesarese prematuramente scomparsa. L'iniziativa, organizzata dal Liceo Scientifico Musicale Coreutico Marconi di Pesaro, ha ottenuto il patrocinio dei comuni di Pesaro, Urbino, Fano, Sassocorvaro, della regione Marche e delle sue Province. La cerimonia di premiazione avrà luogo a Pesaro presso il Salone Metaurense delle Prefettura di Pesaro e Urbino il **27 marzo 2026**, alla presenza della Docente universitaria **Antonella Prenner**, Professoressa di Lingua e Letteratura Latina presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Presidente della commissione giudicatrice.

CORSO ASSISTENTI GIUDICI FIDAL

Il corso per aspiranti giudici Ausiliari di Atletica Leggera (Fidal) ha previsto sessioni teoriche online, tirocinio guidato in campo e verifica finale. Il percorso formativo mira a preparare assistenti giudici in tutte le specialità dell'atletica leggera. I contenuti del corso sono stati: regolamento specifico nelle corse, nei salti e nei lanci per tutte le categorie. Le lezioni sono state teoriche, seguite da un affiancamento pratico durante le manifestazioni sportive e una verifica finale. La stessa prova (verifica finale) servirà per la selezione di n. 16 Studenti maggiorenni a cui far continuare la propria esperienza di giudici ausiliari nell'ambito del Golden Gala Pietro Mennea in programma allo Stadio Olimpico di Roma il 4 giugno 2026.

PROGETTO ADMO (ASSOCIAZIONE DONATORI DI MIDOLLO OSSEO) LEAGUE

L'ADMO League è nata dall'esigenza di favorire l'incontro tra i volontari ADMO e gli Studenti, attraverso la realizzazione del "Progetto ADMO League 2026". L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di informare e sensibilizzare i giovani sui temi del volontariato, della donazione, della solidarietà sociale, degli stili di vita sani, del benessere psicofisico e del fair play. Il progetto ha inoltre promosso l'avvicinamento degli Studenti a percorsi di cittadinanza attiva, incoraggiando lo sviluppo

di un senso di responsabilità sociale e una partecipazione più consapevole alla vita della comunità.

CAMPIONATO REGIONALE SCOLASTICO DI CANOTTAGGIO

Il progetto prevede la partecipazione di alcuni Studenti alle attività di preparazione e alla competizione di *Beach Sprint*, disciplina del canottaggio dinamica e spettacolare che combina la corsa sulla spiaggia con la gara in imbarcazione. L'iniziativa rappresenta un'importante occasione di crescita sportiva ed educativa, favorendo lo sviluppo dello spirito di squadra, del senso di responsabilità e della collaborazione tra pari. Sono previsti incontri pomeridiani di allenamento finalizzati alla preparazione della gara regionale, in programma per il 16 maggio, e della successiva fase nazionale, che si terrà a Pescara sabato 30 maggio.

6.4 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICULARI E Percorsi INTERDISCIPLINARI

6.4.1 INCONTRI

Si riportano gli eventi significativi relativi al triennio.

A.S. 2023/2024

INCONTRO CON LA COMPAGNIA T.E.P. (TEATRO EUROPEO PLAUTINO)

A seguito dell'adesione della Scuola al progetto "Classici in scena", la Classe V Liceo Articolata si è recata al Teatro Cinema di Loreto per assistere a due rappresentazioni teatrali:

- EDIPO RE di Sofocle, adattamento e regia di Cristiano Roccamo
- MANDRAGOLA di N. Machiavelli, adattamento e regia di Cristiano Roccamo

Dopo la rappresentazione, la compagnia teatrale ha dialogato con gli Studenti, spiegando il percorso formativo da loro svolto per intraprendere la professione di attore e rispondendo alle numerose domande.

INCONTRO CON MIRIAM DELL'ARICCIA E ITALO ARCURI

In occasione della Giornata della Memoria e sulla base della tematica scelta in collaborazione con il Comune e gli Istituti Superiori di Pesaro, "I Giusti nel tempo", tutti gli Studenti del Triennio hanno acquistato e letto il libro di Italo Arcuri "Memme Bevilatte salvata da Teresa". Il giorno mercoledì 6 marzo presso l'Auditorium dell'Università dell'Età Libera gli Studenti hanno avuto l'opportunità di incontrare la protagonista Miriam Dell'Ariccìa, pseudonimo di Memme Bevilatte, e l'autore Italo Arcuri.

INCONTRO CON JORDAN VALDINOCCI

Nel corso di una delle lezioni di Scienze Motorie e Sportive, gli Studenti hanno incontrato Jordan Valdinocci, atleta professionista internazionale di muay thai, che lo scorso febbraio ha vinto il terzo titolo mondiale di kickboxing.

INCONTRO CON SI-FU FERRI MIRCO

Nel corso di una delle lezioni di Scienze Motorie e Sportive, gli Studenti hanno incontrato Si-Fu Ferri Mirco, esperto di arti marziali e istruttore di Wing Tzun (difesa personale). Si-Fu Ferri Mirco è anche guardia del corpo di molti personaggi dello spettacolo e fino a qualche tempo fa faceva parte del team di Valentino Rossi.

INCONTRO AFFETTIVITÀ

La Docente di Scienze Naturali, la Prof.ssa Mega ha organizzato l'incontro con il Dott. Vittorio Pompei sul tema dell'affettività. L'incontro è stato l'occasione per approfondire alcune tematiche e problematiche legate all'ambito affettivo in età adolescenziale. Durante l'incontro gli Studenti hanno anche avuto l'opportunità di porre delle domande al Dott. Pompei.

A.S. 2024/2025

INCONTRO SUL CYBERBULLISMO

Incontro con il Prof. Giammarco Cecconi, Docente di Lettere ed educatore da sempre impegnato in temi di grande rilevanza sociale. L'incontro si è incentrato sul tema del cyberbullismo, argomento trattato dal Prof. Cecconi nel suo ultimo libro "45 giorni in rete - Storie di adolescenti tra i pericoli e le minacce". L'incontro ha affrontato temi quali i pericoli della rete, i rischi e le conseguenze delle forme di violenza online, nonché le modalità di prevenzione e contrasto di questo fenomeno. Un'occasione importante per imparare a riconoscere e affrontare situazioni di bullismo digitale e per sensibilizzare i ragazzi su tematiche umane e sociali importanti.

INCONTRO SU EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALIMENTAZIONE SPORTIVA

Durante una delle lezioni di Scienze Motorie Sportive è intervenuta la Dott.ssa Licia Generali, nutrizionista che ha affrontato due argomenti: educazione alimentare e alimentazione sportiva. La nutrizionista si occupa di promuovere una buona alimentazione anche nelle scuole, inoltre è una biologa nutrizionista nelle ristorazioni elaborando diete speciali, effettuando un controllo igienico e qualitativo delle procedure di produzione dei pasti, organizzando e conducendo progetti di educazione alimentare.

A.S. 2025/2026

INCONTRO "I PERICOLI DELLA RETE"

Nell'ambito del percorso di Educazione civica il Sig. Marco Lanzi, operatore specializzato della Polizia Scientifica, incontrato i nostri Studenti. Il Sig. Lanzi ha maturato una lunga esperienza professionale, prestando servizio per diversi anni presso il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di Milano e successivamente presso la Questura di Pesaro, dove ha ricoperto il ruolo di Responsabile Provinciale di Polizia Scientifica. L'incontro ha affrontato tematiche delicate e di grande attualità, che riguardano da vicino la vita quotidiana dei nostri Ragazzi e rappresentano un'importante occasione di riflessione e crescita.

INCONTRO CON ANTONINO MASURI - Desideriamo la pace. Diamole un volto, il nostro

Antonino Masuri, originario della Sardegna che dal 2007 vive in Kenya, ha incontrato i nostri ragazzi per raccontare la sua esperienza umanitaria con AVSI. Antonino Masuri, nato a Dorgali (Nuoro – Sardegna) nel 1968, dopo gli studi universitari nell'ambito del no profit e fund raising, lavora in Kenya dal 2007 e si occupa di sostegno a distanza per la Fondazione AVSI, un programma di sviluppo che consente a un bambino povero di crescere nella propria terra, in Famiglia, accedendo a servizi di prima necessità che altrimenti non potrebbe permettersi, per poter avere la possibilità di una vita più dignitosa.

6.4.2 MOSTRE

A.S. 2024/2025

VISITA ALLA MOSTRA #bastAmianto

All'interno delle iniziative organizzate dal Dipartimento di prevenzione AST di Pesaro-Urbino si segnala la **mostra didattica itinerante #bastAmianto**, con visita guidata gratuita presso la Sala Laurana del Palazzo Ducale di Pesaro. La mostra è stata ideata dall'igienista del Lavoro Stefano Silvestri e organizzata da alcuni operatori dell'USL del Centro Studi e Prevenzione Oncologica della Regione Toscana, con il supporto della Lega Italiana per la Lotta contro i tumori. Composta da testi scritti su pannelli, fotografie, schemi e disegni, materiali e prodotti contenenti amianto, confezionati con le dovute precauzioni idonee ad impedire la diffusione di fibre in aria per la protezione totale dei visitatori, la mostra ha lo scopo di informare su ciò che è necessario sapere per un corretto approccio al problema dell'amianto.

A.S. 2025/2026

VISITA ALLA MOSTRA “OGNI UOMO AL SUO LAVORO”

Nell'ambito del progetto di FSL (Formazione Scuola-Lavoro) e Orientamento, la Compagnia delle Opere di Pesaro-Urbino, con il patrocinio del Comune di Pesaro – Assessorato al Turismo, i nostri Studenti hanno visitato la mostra “Ogni uomo al suo lavoro”, ospitata presso la Sala Laurana del Palazzo Ducale di Pesaro. La mostra nasce come sviluppo del Manifesto del Buon Lavoro promosso da CDO e offre ai visitatori uno spazio di confronto su un tema oggi cruciale: il valore e il significato del lavoro nella vita delle persone, specialmente per le nuove generazioni. Attraverso contributi video, testimonianze e brevi racconti di imprenditori, professionisti e lavoratori, la mostra propone tre grandi approfondimenti: il tema dello scopo e del senso del lavoro; il valore delle relazioni e della collaborazione; il rapporto tra lavoro, vita e responsabilità personale.

6.4.3 VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

(Si riportano i Viaggi e le visite guidate che riguardano l'intero quinquennio)

A.S. 2021-2022

VIAGGIO D'ISTRUZIONE IN TOSCANA E LIGURIA

Dal 31 maggio al 1° giugno 2022 gli Studenti della classe articolata si recheranno in viaggio d'istruzione in Toscana e in Liguria per visitare alcune tra le località più preziose d'Italia per la ricchezza del loro patrimonio culturale, storico, artistico e paesaggistico. Guidati dalla Docente di Storia dell'arte, visiteranno il centro storico di Lucca e Pistoia e percorreranno il sentiero che attraversa le Cinque Terre.

A.S. 2022-2023

VIAGGIO D'ISTRUZIONE A RAVENNA

Il giorno mercoledì 16 novembre 2022 gli Studenti della Classe articolata si sono recati a Ravenna, crocevia di Storia, Arte e Bellezza. La città conserva il più ricco patrimonio di mosaici all'interno di edifici religiosi paleocristiani e bizantini, dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, e permette anche l'incontro con la figura storica e l'opera letteraria di Dante, che qui trascorse gli ultimi anni in esilio e di cui la città ospita la sepoltura.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE A PELLESTRINA, VENEZIA, RISERVA NATURALE CA ROMAN

Gli Studenti della classe articolata dal 5 al 7 giugno si sono recati in viaggio d'istruzione sull'isola di Pellestrina, una sottile striscia di litorale tra Venezia Laguna e mare Adriatico, dove sembra che il tempo si sia fermato: in questa fascia di terra lambita dalle acque si uniscono tradizioni e natura, un posto affascinante soprattutto dal punto di vista naturalistico. Gli Studenti sono stati accompagnati nella conoscenza diretta di questi luoghi da guide appositamente selezionate e scelte, a loro dedicate, che li hanno guidati alla scoperta del confine tra laguna e mare aperto. Il viaggio si è svolto secondo il seguente programma:

- attività di Voga alla Veneta e Kayak a San Pietro in Volta presso la sede della remiera locale isolana;
- visita alla città di Venezia;
- percorso naturale a piedi con una guida naturalistica nella Riserva naturale di Ca Roman;
- visita alla città di Chioggia.

A.S. 2023-2024

VIAGGIO D'ISTRUZIONE A ROMA

Gli Studenti della classe articolata nei giorni 18 e 19 ottobre hanno partecipato al viaggio d'istruzione a Roma, per visitare il Parlamento e accedere ad alcuni dei luoghi più significativi in cui si svolge l'attività parlamentare, come il famoso "Transatlantico" e le principali sale di rappresentanza della Camera dei deputati. Durante il soggiorno a Roma, gli Studenti hanno avuto l'opportunità di visitare anche la Basilica di San Pietro, i più importanti luoghi di interesse della città, tra cui Castel Sant'Angelo, piazza Navona, Pantheon, Fontana di Trevi, piazza di Spagna e Trinità dei Monti e, infine, il parco archeologico del Colosseo e dei Fori imperiali.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE IN SICILIA - CATANIA, TAORMINA E SIRACUSA

Gli Studenti della classe articolata nei giorni dal 29 maggio al 1° giugno si recheranno in viaggio d'istruzione in Sicilia, alla scoperta di arte e natura di quest'isola. Durante la permanenza in Sicilia, gli Studenti avranno l'opportunità di visitare numerosi luoghi di interesse della città di Catania, partecipare ad una escursione naturalistica guidata sull'Etna, visitare Taormina ed apprezzare la vista dal suo Teatro Antico, visitare la città di Siracusa e il suo sito archeologico, assistere alla rappresentazione teatrale "Fedra - Ippolito portatore di corona" presso il Teatro Greco di Siracusa.

A.S. 2024-2025

TREKKING SUL MONTE SAN BARTOLO

Il giorno 11 ottobre 2024 gli Studenti della classe articolata sono stati accompagnati da guide esperte del territorio in una mattinata di Trekking sul Monte San Bartolo, durante la quale, percorrendo un itinerario ad anello facile ed avventuroso, hanno potuto osservare diversi ecosistemi del Parco: boschi, coltivazioni e la rarissima falesia viva.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE A VOLTERRA, PISA, LIVORNO

Agli Studenti della classe articolata è proposto, nei giorni dal 26 al 29 maggio, un itinerario nella regione Toscana che permetterà di visitare le città di Volterra, Pisa e Livorno, di godere del ricchissimo patrimonio storico – artistico di questi luoghi, (testimoni delle culture etrusca, romana e medievale), e delle loro bellezze paesaggistiche e naturali. Durante l'uscita, gli Studenti avranno l'opportunità di gustare piatti caratteristici delle località di soggiorno e di visitare alcuni centri significativi della religiosità di questa regione.

A.S. 2025-2026

USCITA IN BARCA E TREKKING SUL MONTE SAN BARTOLO

Il giorno 17 ottobre 2025 gli Studenti della classe articolata hanno raggiunto, navigando lungo la costa, Baia Vallugola dove, accompagnati da guide esperte, hanno esplorato i diversi ecosistemi del Parco, dai boschi alle aree coltivate, fino alla rara falesia viva.

L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di aggregazione per avviare l'anno scolastico in modo condiviso e costruttivo.

VIAGGIO DI ISTRUZIONE A FERRARA ottobre 2025

Mercoledì 29 ottobre 2025, gli Studenti della classe articolata hanno partecipato a un viaggio di istruzione a Ferrara. L'itinerario nel centro storico ha incluso la visita a Palazzo dei Diamanti, per la mostra dedicata a Marc Chagall, ed è proseguito nel pomeriggio presso il Castello Estense e Palazzo Schifanoia, dove gli Studenti hanno potuto ammirare i celebri cicli affrescati. L'uscita ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento artistico e culturale.

VIAGGIO DI ISTRUZIONE A BARCELLONA maggio 2026

Dal 25 al 28 maggio, gli Studenti della classe articolata parteciperanno ad un viaggio di istruzione a Barcellona. L'itinerario prevederà la visita guidata ai più importanti luoghi di interesse della capitale catalana, quali la Sagrada Familia, la Casa Milà ed il Museo Mirò. Gli Studenti saranno protagonisti della visita in quanto sono stati adeguatamente preparati dalle Docenti di Storia dell'arte come guida degli Studenti delle classi inferiori.

6.5 EVENTUALI ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

A.S. 2023/2024

INCONTRO CON IL GENERALE DI BRIGATA LUIGI CALDAROLA

All'interno del progetto "La Storia in corso" come importante momento per sviluppare alcune conoscenze e competenze di Educazione Civica, nonché come occasione di orientamento, la classe V Liceo Articolata ha avuto il piacere di incontrare il Generale di Brigata in pensione Luigi Caldarola, Presidente dell'UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo di Pesaro) e dell'Associazione Verdi di Gorizia, legata al 28° rgt. Pavia.

L'incontro si è concentrato in particolare sull'importanza del 4 Novembre come giorno dell'unità nazionale e delle forze armate, ma in generale ha dato occasione agli Studenti di porre domande al Generale sul suo personale percorso formativo e lavorativo.

LEZIONE ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

All'interno delle lezioni curricolari, la Docente di Scienze Naturali Prof.ssa Anna Mega ha tenuto un incontro generale di presentazione delle facoltà universitarie italiane. Inoltre, la Docente ha organizzato due incontri con due ex-Studentesse della scuola, ad oggi professioniste nei rispettivi ambiti: la Dott.ssa Sara Tombari, Osteopata e Dott.ssa Costanza Tagliatesta, Dentista. Gli incontri sono stati pensati per approfondire queste due figure professionali, il loro percorso di studi e professionale.

INCONTRO CON IL GIORNALISTA ANDREA AVVEDUTO

All'interno del progetto "La Storia in corso" come importante momento per sviluppare alcune conoscenze e competenze di Educazione Civica, nonché come occasione di orientamento, la classe V Liceo Articolata ha avuto il piacere di partecipare a un prezioso ed esclusivo collegamento con il

giornalista Andrea Avveduto sui recenti tragici fatti in Terra Santa e la situazione del Medio Oriente.

In tale circostanza, gli Studenti hanno avuto occasione di porre domande al Giornalista sul suo personale percorso formativo e lavorativo.

INCONTRO CON IL GEOLOGO NICOLAS GASPARI

L'incontro dal titolo "Cambiamento climatico" è stato tenuto dal Geologo Prof. Nicolas Gaspari, che in questi mesi ha portato avanti uno studio specifico ed approfondito su tali tematiche.

L'argomento della lezione si è rivelato di estrema attualità e attinenza con i programmi didattici; tali contenuti potrebbero addirittura essere sfruttati per le Tracce dei Temi di Prima Prova, pertanto particolarmente indicati per gli Studenti dell'ultimo anno.

Durante l'incontro è stato fornito agli Studenti dell'ultimo anno lo spazio per porre al Docente domande sul percorso formativo e lavorativo di tale professione.

CORSO DI LOGICA, IN PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI

Nell'ambito delle attività di Orientamento, la Scuola ha accolto la richiesta di Studenti e Famiglie di implementazione della preparazione ai Test di ingresso sempre più frequenti e vincolanti per la scelta delle università italiane; ha pensato pertanto ad un ciclo di incontri specifici di logica e presentazione del metodo dei test stessi. Gli incontri, che hanno messo a tema la logica e si sono rivelati utili anche all'affronto dei test di accesso alle facoltà universitarie, sono stati tenuti dall'Ing. Marco Careri, che si è servito delle proprie competenze professionali oltre che dell'ausilio di esperienze di ex Alunni della Scuola, per offrire spunti di metodo e momenti operativi.

INCONTRO DI PRESENTAZIONE DELLE FACOLTÀ DI MEDICINA

Nell'ambito delle attività di Orientamento, la Scuola ha proposto un incontro tenuto da una ex-Studentessa diplomata al Liceo Scientifico, Chiara Belardinelli, ora frequentante il terzo anno di Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica di Roma e desiderosa di portare, nella propria Scuola di provenienza e nel proprio territorio di origine, l'esperienza personale di Studente universitaria e "fuori sede". Sono in quell'occasione presentati l'offerta formativa, i corsi, i servizi delle Facoltà di discipline sanitarie ed è stata offerta agli Studenti l'opportunità di porre domande.

INCONTRO CON IL DOTT. SILVIO CATTARINA

Raccogliendo la proposta dei Rappresentanti di Istituto de La Nuova Scuola, gli Studenti del Triennio liceale hanno incontrato il Dott. Silvio Cattarina, psicologo, sociologo e fondatore della Comunità Terapeutica "L'Imprevisto". È stata occasione per approfondire alcune tematiche care agli Studenti e avere informazioni orientative su alcune professioni sanitarie.

INCONTRO CON IL TEN. COL. GIOVANNI MINISTERI

La Scuola ha organizzato un incontro tenuto dal Ten. Col. Giovanni Ministeri del 28° rgt. Pavia di Pesaro, alla luce dell'Accordo Quadro di Collaborazione per la condotta delle attività informative e promozionali in favore degli Studenti degli Istituti Scolastici della Regione Marche - anno 2023/2024. L'occasione ha permesso agli Studenti di apprendere alcune informazioni inerenti alle differenti Carriere militari e i concorsi di accesso alle rispettive scuole e accademie; soprattutto, poiché il Tenente Colonnello è il Presidente del Consiglio di Istituto e conosce la realtà educativa della Scuola, c'è stata la preziosa opportunità di avere uno spazio per approfondimenti e/o domande da parte di Insegnanti e Studenti.

A.S. 2024/2025

INCONTRO CON LUCA BOTTURI PROFESSORE ORDINARIO IN MEDIA IN EDUCAZIONE, LABORATORIO MEDIA MINT

La Scuola ha fortemente voluto questo incontro con il Prof. Botturi sul tema delle opportunità e problematiche di internet con lo scopo di educare alla critica. L'incontro, che ha visto la partecipazione di tutte le classi dei Licei, si è focalizzato sul fornire agli Studenti un punto di vista maggiormente critico nei confronti dei contenuti presenti in rete e nelle varie piattaforme social.

PROGETTO ELIS-SAIPEM "SINERGIA INNOVATION THE FUTURE"

La scuola ha aderito al progetto d'orientamento proposto da Elis-Saipem "Sinergia Innovation The Future", con l'obiettivo di ingaggiare gli Studenti su attività pratiche e coinvolgenti, sensibilizzandoli al business e al contesto aziendale. Attraverso la metodologia dell'impresa formativa simulata e del Design Thinking, divisi in gruppi di lavoro, gli Studenti sono stati chiamati a rispondere ad una challenge: ogni Scuola ha realizzato soluzioni innovative. Una giuria Saipem ha individuato, tra le idee migliori, quella più rispondente al fabbisogno espresso attraverso Progetto Saipem.

INCONTRO CON FRANCESCO MARIANI

Incontro con Francesco Mariani, ex Alunno del Liceo Scientifico de La Nuova Scuola. Ora è ricercatore per la facoltà di Fisica di Roma e svolge il proprio progetto di dottorato a Milano presso il laboratorio LASA (Laboratorio di Acceleratori e Superconduttività Applicata) dove, in collaborazione con il Cern, viene sviluppato il design dei futuri acceleratori di particelle. L'incontro si è svolto nell'ambito del progetto di orientamento in uscita, presentando una breve panoramica su cosa sono gli acceleratori di particelle e che utilità hanno per la ricerca.

INCONTRO DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Nel corso del seguente anno scolastico, grazie ad un finanziamento legato ai fondi del PNRR sono stati organizzati una serie di incontri di orientamento per le classi quinte e quarte dei nostri licei. Dal mese di dicembre 2024 fino ad aprile 2025 con cadenza bimensile presso la Nuova Scuola abbiamo organizzato una serie di incontri con professionisti e Docenti universitari di vari ambiti per fornire ai nostri Studenti delle occasioni di confronto e scoperta per orientarsi nella scelta del percorso universitario.

Calendario degli Incontri

04/12/2024	In Lingua Pesaro
20/12/2024	Prof. Gaspari
08/01/2025	Ten. Ministeri
24/01/2025	Università RSM
05/02/2025	Saipem
21/02/2025	Prof. Di Martino
05/03/2025	Academy ITS
21/03/2025	Prof. Taussi
04/04/2025	Arch. Mondaini

Il primo incontro con InLingua Pesaro si è incentrato sulla presentazione delle varie certificazioni linguistiche rilasciate dai vari enti certificatori come Cambridge o Oxford. Sono intervenute le due responsabili per InLingua Pesaro delle certificazioni linguistiche.

Il secondo incontro ha visto l'intervento del Prof. Gaspari che ha parlato della sua esperienza universitaria e lavorativa come geologo prima di diventare Docente di scienze.

Al terzo incontro abbiamo invitato il Ten. Ministeri dell'Esercito Italiano che ha illustrato ai ragazzi le varie carriere militari che si possono scegliere e i possibili titoli che si possono conseguire.

Nel terzo incontro è intervenuta L'Università di San Marino con un'assistente universitaria ed alcuni Studenti. In particolare, l'intervento ha illustrato i vari percorsi di laurea disponibili, le modalità di accesso e gli sbocchi lavorativi.

In occasione del quarto incontro sono intervenuti due responsabili della comunicazione per Saipem che in questo momento si stanno occupando con Elis del progetto di promozione dell'energia eolica nelle scuole e del relativo progetto al quale la nostra scuola partecipa.

Il quinto incontro ha visto un momento di dialogo con il Prof. Di Martino, Docente di Filosofia Morale presso l'Università Sacro Cuore di Milano.

Il sesto incontro è stata occasione per i nostri Studenti di conoscere la realtà degli ITS Academy. Un nuovo tipo di percorsi post diploma a carattere tecnico pratico.

Al settimo incontro è intervenuto il Prof. Taussi dell'Università di Urbino e dell'UNIVPM. In particolare, l'incontro si è focalizzato sui percorsi universitari legati agli ambiti scientifici e della gestione del territorio.

L'ottavo incontro ha visto la presenza dell'Arch. Mondaini, Docente presso la UNIVPM di Architettura delle Costruzioni.

Nell'ultimo incontro il Dott. Fornasiero, responsabile per Intesa San Paolo del personale e delle reti per l'Abruzzo, ha illustrato agli Studenti il suo percorso accademico, professionale e personale, illustrando alcuni aspetti importanti del recruiting aziendale.

A.S. 2025/2026

INCONTRO CON ANTONINO MASURI

Antonio Masuri dopo la laurea in Economia a Perugia, con la tesi magistrale sulla storia del Settore Non Profit, ha frequentato all'Università di Bologna i Corsi su Fund Raising & Marketing del Non Profit. Nel corso dell'incontro il Sig. Masuri oltre ad aver illustrato il suo percorso di studi e le scelte personali che lo hanno spinto a vivere in Kenya, ha raccontato del suo lavoro all'interno della Fondazione AVSI per il sostegno a distanza e di come questo lavoro lo abbia portato a viaggiare e vivere in varie nazioni, così come in molte città italiane, per incontri ed eventi di promozione di questo progetto. La sua esperienza personale del Kenya è stata riportata in libri e articoli dalla TV, giornali, siti italiani e stranieri.

PROGETTO LEGALITÀ

La classe V Liceo articolata ha accolto con piacere questa interessante iniziativa di Orientamento e di Educazione civica proposta dall'ANM (Associazione Nazionale Magistrati), il "Progetto legalità". Tale proposta si è articolata in due momenti: giovedì 18 dicembre, dalle ore 9 alle 10.45, abbiamo ospitato a scuola la Dott.ssa Pietropaolo, che ha illustrato agli Studenti alcuni aspetti relativi al sistema giudiziario italiano, con particolare attenzione ai processi e ai ruoli (Avvocato, Giudice, Testimone...) coinvolti negli stessi; sabato 28 febbraio, alle ore 9.30, gli Studenti sono

ospitati in Procura per la visita del Tribunale e la partecipazione a un processo simulato, per il quale gli Studenti saranno preparati.

AMBASCIATORI DI SALUTE – ORIENTAMENTO AST-UNIVPM

L'Azienda Sanitaria Territoriale ha coinvolto la nostra scuola e nello specifico la Classe V in questo progetto durante il quale sono stati affrontati argomenti inerenti al tema della salute. Si sono tenuti tre incontri durante i quali due dottoresse dell'AST hanno dapprima presentato il progetto e le sue finalità. Successivamente è stato somministrato un questionario anonimo realizzato dall'Università Politecnica delle Marche sulle abitudini dei ragazzi (educazione stradale, sport, abitudini alimentari, uso dei dispositivi...); Gli Studenti sono stati suddivisi in gruppi e ad ogni gruppo è stato assegnato un approfondimento sui vari temi esposti. Infine, prima dell'esposizione dei lavori svolti dagli Studenti e del commento dei risultati, le due dottoresse hanno illustrato i vari percorsi di studio offerti dall'Università Politecnica delle Marche.

INCONTRO CON IL DOTT. TOMMASO CECCHINI

La Scuola ha offerto l'opportunità di presentare agli Studenti liceali diplomandi un nostro Genitore, il Dott. Tommaso Cecchini che, dopo aver frequentato il Liceo Classico "G. L. Storoni", si è laureato alla facoltà di Economia Aziendale ed è ora direttore finanziario di un'azienda di telecomunicazioni svizzera. L'incontro ha riguardato nello specifico la presentazione della facoltà di Economia Aziendale, del suo percorso e dei suoi sbocchi occupazionali. Successivamente il Dott. Cecchini ci ha illustrato il suo percorso professionale e le sue mansioni all'interno dell'azienda per cui lavora.

INCONTRO CON IL PROF. CARMINE DI MARTINO

Tutti gli Studenti della classe articolata hanno incontrato il Prof. Carmine di Martino, Docente di Filosofia all'Università Statale di Milano, con l'obiettivo di porre liberamente domande e dialogare sull'orientamento universitario e sulle scelte professionali. Il Docente ha presentato agli Studenti l'offerta formativa di numerosi atenei italiani e ha saputo rispondere a domande sulle caratteristiche delle diverse facoltà, illustrando i delicati criteri di scelta.

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE - PROGRAMMI E RELAZIONI

Seguono le relazioni e i programmi effettivamente svolti per ciascuna disciplina di studio.

In questi trovano precisazione i metodi, gli strumenti, le strategie utilizzati, oltre ai criteri di valutazione ed altre osservazioni utili alla comprensione di come gli argomenti siano stati strutturati nel corso dell'anno scolastico. In alcuni casi, si è ritenuto opportuno inserire anche i tempi di esecuzione dei singoli argomenti o unità didattiche.

Di seguito l'ordine delle discipline riportate:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	41
LINGUA E CULTURA LATINA	52
LINGUA E CULTURA GRECA.....	64
MATEMATICA.....	77
FISICA	82
LINGUA E CULTURA INGLESE	86
FILOSOFIA	92
STORIA	97
SCIENZE NATURALI.....	104
STORIA DELL'ARTE	108
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE FEMMINILE	113
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE MASCHILE	116
MUSICA	120
RELIGIONE.....	126
EDUCAZIONE CIVICA	128
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA.....	132

7.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

7.1.1 RELAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La classe, presa in carico dall'Insegnante per la disciplina di Italiano dal secondo anno, risulta composta nella modalità articolata da ventuno Studenti, nella specifica opzione classica da otto Studenti, sei femmine e due maschi.

Obiettivo specifico di studio è stato lo sviluppo della letteratura italiana e il magistero dell'opera di Dante, anche nel raffronto con le contemporanee espressioni culturali europee, in un'interpretazione critica e didattica che individui nel testo l'elemento centrale di riferimento e ricerca.

Gli Studenti della classe articolata si sono dimostrati sin da subito coinvolti nelle lezioni e propositivi nell'atteggiamento, con maggiore partecipazione alle lezioni in classe e costanza nel lavoro personale.

Evidente soprattutto in alcuni la grande maturità raggiunta, che si evince in giudizi sempre pertinenti e profondi, nell'equilibrio nel gestire il proprio tempo e il materiale, nell'affronto dei problemi e dei rapporti relazionali tra pari e con i Docenti. Nelle personalità più riservate e ancora in via di maturazione, si è notato in questo ultimo anno uno slancio maggiore e un desiderio costruttivo di seguire le proposte e sperimentare un proprio metodo, al fine di acquisire una maggiore autonomia in vista delle scelte future. Migliori le prove di esposizione orale e la tenuta della complessità anche nei profili più fragili.

Un punto di lavoro comune è stato far cogliere a ognuno, secondo le proprie possibilità, l'ampiezza di determinati ragionamenti, al fine di forgiare il pensiero critico astratto e non la mera memorizzazione di un percorso critico altrui.

Soprattutto in questo ultimo anno si è organizzato il lavoro privilegiando linee tematiche essenziali e comuni, dove possibile, così da fornire ai ragazzi macrotemi da poter impegnare in modo chiaro e sintetico, come avviene già da tempo all'interno della stessa disciplina, prefigurando anche un possibile utilizzo di questo metodo all'Esame di Maturità e poi nel proprio percorso futuro. In questo senso si è proposto un serio lavoro di integrazione delle conoscenze nuove di Letteratura con quelle già in parte acquisite dagli Alunni nel corso del quinquennio, come anche materie complementari (Storia e Filosofia come in Storia dell'Arte o Letteratura Latina, Greca, Inglese) o altre discipline.

Accanto ad un lavoro di ampliamento e approfondimento, è stato necessario lavorare sulla capacità di sintesi, a partire dall'esercizio di identificazione degli aspetti più importanti degli argomenti affrontati. Ciò ha permesso di imparare a dibattere anche pubblicamente su nuclei centrali e tematiche fondamentali.

Anche in vista del vicino Esame di Maturità, cura particolare è stata riservata al lavoro di potenziamento e affinamento della capacità di argomentazione, con particolare attenzione alla:

- consequenzialità dei nessi
- scelta degli argomenti pertinenti (con prevalenza della sintesi rispetto al dato analitico)
- parallelo affinamento degli strumenti espressivi
- capacità di collegamento e di giudizio critico

Su queste linee guida è stato impostato e condotto un lavoro organico, i cui esiti finali, pur in un

sostanziale generale avanzamento dei profitti, vanno individuati in due fasce di livello più specificamente definite:

- una prima fascia d'eccellenza, costituita da alcuni Studenti, che spiccano per consapevolezza e maturità, convinta persuasione dell'unicità loro offerta di un percorso liceale seriamente interpretato, solleciti nell'applicazione allo studio, capaci di buona autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e dei contenuti ed in possesso di strutture più articolate dei dati acquisiti;
- una fascia di livello medio-alto, abbastanza eterogenea nella formazione, composta da una buona parte di Studenti, i quali si propongono per una preparazione di base sostanzialmente buona, pur presentando a volte alcune incertezze nella rielaborazione orale di dati e conoscenze seppure formalmente in loro possesso;

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica;
- Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro;
- Corretta gestione del materiale di lavoro

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi e metodi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
- Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa;
- Sviluppo della capacità di analisi e sintesi;
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale;
- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse materie ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi

OBIETTIVI SPECIFICI DI DISCIPLINA

CONOSCENZE

- Conoscenza degli aspetti più significativi dei principali caratteri storico-culturali dei secoli XVIII- XIX e XX, in particolare dei fenomeni culturali del Romanticismo, Realismo, Decadentismo, con specifica attenzione ai protagonisti e rispettive espressioni letterarie di tali periodi.

- Conoscenza dei testi letterari in programma.
- Conoscenza di alcuni canti essenziali del Paradiso dantesco, per completare la conoscenza della Divina Commedia.
- Conoscenza dell'evoluzione della lingua italiana e delle specifiche forme di genere letterario nei suddetti secoli.

COMPETENZE E CAPACITÀ

- Saper incontrare un autore attraverso il suo testo
- Esporre in modo sintetico gli aspetti più significativi di ciascuna corrente o movimento della storia letteraria, a partire dai suoi protagonisti (autori e testi).
- Riconoscere in un testo letterario le tematiche e le forme caratteristiche di una corrente o di un periodo.
- Individuare gli elementi di continuità e /o innovazione nella storia dei generi e nella poetica degli autori studiati.
- Esporre le proprie conoscenze e le proprie opinioni argomentando con coerenza e pertinenza.
- Riconoscere e usare registri diversi.
- Riassumere e parafrasare.
- Contestualizzare.
- Analizzare il singolo testo enucleando i concetti chiave ed evidenziando le scelte stilistiche più significative.
- Operare confronti di testi individuando somiglianze e differenze.
- Esprimere valutazioni personali argomentandole.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

- L'insegnamento dell'italiano viene affrontato con le seguenti modalità:
- lezione frontale;
- lettura e analisi di testi esemplari (guidata in classe o assegnata come lavoro personale, poi verificato);
- discussioni e dibattiti;
- utilizzo del libro di testo;
- utilizzo di altri strumenti (materiale librario di confronto e supporto, audiovisivo, iconografico etc);
- lavori scritti sia argomentativi, sia espositivi.

METODI DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica sono:

- prove orali: colloqui ed interrogazioni per accertare la conoscenza e la competenza sul programma svolto

- Prove scritte secondo le tipologie previste per l'esecuzione della prima prova d'esame

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E ORALI

La valutazione complessiva dei processi di apprendimento e dei risultati raggiunti viene determinata tenendo anche conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati dallo Studente in corso d'anno.

Per i criteri sintetici si rinvia alla tabella di valutazione allegata.

OBIETTIVI	METODI	STRUMENTI	VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti - Competenze nell'analisi testuale - Capacità di interpretazione critica - Correttezza e proprietà espositiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione dialogata - Esercitazioni individuali 	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Fotocopie - Biblioteca (anche virtuale) - Strumenti mediatici e di proiezione contenuti multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte su tematiche mono/pluri disciplinari - Verifiche orali - Quesiti scritti a risposta singola o domande aperte - Lavori individuali - Simulazioni prima prova

Pesaro, 15 maggio 2026

Il Docente, Prof. Andrea Fabbri

7.1.2 PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Testo in adozione: Corrado Bologna – Paola Rocchi – Giuliano Rossi, Letteratura *Visione del mondo*, Loescher, Torino 2020, voll. 2B, 3A e 3B

Dante Alighieri – *La Divina Commedia. Paradiso* – a cura di A. Maria Chiavacci Leonardi - Zanichelli, 1999

CONTENUTI

(le ore segnate comprendono anche quelle di verifica, orale o scritta, degli argomenti, intendendo il momento della valutazione ulteriore occasione di approfondimento)

SETTEMBRE- NOVEMBRE (20 ore ca)

MODULO CONTESTO

IL ROMANTICISMO

Breve introduzione storico-culturale del **Romanticismo**: Origine e significato del termine. Cause storiche e culturali (cenni). Breve confronto con il Romanticismo europeo (cenni a Goethe).

Caratteri e tematiche dei principali esponenti del Romanticismo italiano.

Friedrich Schlegel, *Il sentimentale nella poesia romantica*, Vol. 2B, p. 178, D3)

Articolo di Madame de Staël (*Sulla maniera e sulla utilità delle traduzioni*, Vol. 2B, p. 223 D1).

Querelle tra Romantici e classicisti (cenni ai principali esponenti)

MODULO AUTORE

Alessandro Manzoni (vol. 2B pp. 271-429)

Breve introduzione su vita, opere e poetica

OPERE:

Dall' Epistolario (per la funzione della letteratura e la poetica):

- *Lettre a Monsieur Chauvet sur l'unité de temps et de lieu dans la tragédie*: il poeta e lo storico; la storia come fondamento delle opere manzoniane; la differenza tra storiografia e poesia, "vero storico" e "vero poetico" (D1)

- *Lettera sul Romanticismo al Marchese Cesare D'Azeglio*: "Il vero come oggetto, l'utile come scopo, l'interessante come mezzo" (D2)

Dalle Odi civili:

Marzo 1821 (cenni, senza testo antologizzato): con breve approfondimento sul tema (lo spirito nazionalistico dell'autore e del suo tempo)

Il 5 maggio (T2).

Dalle tragedie: (cenni)

Da *Il Conte di Carmagnola* (cenni al rifiuto delle unità di tempo e di luogo):

Dall'*Adelchi*:

- Coro dell'atto IV "Sparsa le trecce morbide" (morte di Ermengarda); (T5)
- Atto V Cenni alla "Morte di Adelchi" (T6)

I *Promessi Sposi*

- le ragioni della scelta del "romanzo storico"
- edizioni, temi, personaggi, tecnica narrativa; la questione della lingua (cenni)
- ripresa dei principali eventi attraverso un lavoro suddiviso tra gli Studenti sui personaggi cardine del romanzo (il testo è stato solo ripreso perché letto in gran parte in classe durante il II anno)

Lettura del T10: *La fine del romanzo e il sugo della storia* p. 408

- Verifica dell'autore: prove orali e scritte (per casa e in classe) *in itinere* e finale

NOVEMBRE - DICEMBRE (20 ore ca)

MODULO AUTORE

Giacomo Leopardi (vol. 2B pp. 435 - 640)

Breve introduzione su vita, opere e poetica

OPERE:

Dai Canti (punto 9)

Piccoli idilli:

L' Infinito (T3)

La sera del dì di festa (T4)

Grandi idilli:

A Silvia (T6)

La quiete dopo la tempesta (T9)

Il sabato del villaggio (T10)

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (T8)

La ginestra (T12)

Dalle Operette morali (punto 10)

Dialogo della Natura e di un Islandese (T4)

Da Lo Zibaldone: la teoria del piacere (Zib. luglio 1820), la poetica del vago, dell'indefinito, del ricordo

Da I Pensieri: la Noia (LXVII): "la noia è in qualche modo il più sublime dei sentimenti umani"

- Verifica dell'autore: prove orali e scritte (per casa e in classe) *in itinere* e finale

GENNAIO (10 ore ca)

MODULO CONTESTO

IL “REALISMO” E IL SECONDO OTTOCENTO

Breve introduzione storico-culturale sul **Realismo europeo** e sulla situazione italiana di secondo Ottocento

La “Scapigliatura milanese” (vol. 3A pp. 56-78), origine del nome e principali esponenti

Lettura del D2 a p. 59: *Chi sono gli scapigliati?* Cletto Arrighi

Lettura del T3 a p. 64: *Preludio*, Emilio Praga

Lettura del D7, *Letteratura e metodo scientifico*, Emile Zola

MODULO CONTESTO

Naturalismo e Decadentismo

Breve introduzione storico-culturale: Significato dei termini. Cause storiche e filosofiche.

Caratteri generali ed esponenti principali. 1857 nascita del Naturalismo e del Decadentismo

Lettura del D3 p. 385, *La perdita dell'aureola*, Charles Baudelaire

Lettura del T2 p. 403, *L'albatro*, Charles Baudelaire

Lettura del T3 p. 405, *Corrispondenze*, Charles Baudelaire

FEBBRAIO (15 ore ca)

MODULO CONTESTO

IL VERISMO

Breve introduzione storico-culturale: Significato dei termini. Cause storiche e filosofiche. Caratteri generali ed esponenti principali, relazioni tra Verga e Zola

Giovanni Verga (Vol. 3A pp. 255 - 368)

Breve introduzione su vita, opere e poetica

OPERE

Dalle novelle di *Vita dei campi*

Rosso malpelo (T1)

Fantasticheria (“l'ideale dell'ostrica”) (D3)

Da *I Malavoglia*

- lettura passi antologizzati (tra cui “la tragedia”, T8 e “L'addio” T11)

- Lettura della *Prefazione ai Malavoglia*: “*Gli effetti del progresso sulla società*” (D2)

Da *Novelle rustiche*

La roba (T4)

Libertà (T5)

Da *Mastro don Gesualdo*:

lettura passo antologizzato (“la morte di Gesualdo”, T14)

- Verifica dell’autore: prove orali e scritte (per casa e in classe) *in itinere* e finale

MODULO CONTESTO

SIMBOLISMO ED ESTETISMO

Breve introduzione storico-culturale: Significato dei termini. Cause storiche e filosofiche.
Ripresa di Baudelaire (Corrispondenze)

Lettura del D10, *Il poeta si fa veggente*, Arthur Rimbaud

Lettura del D17, *La finalità dell’arte*, Oscar Wilde

MODULO AUTORE

Giovanni Pascoli (vol. 3A, p. 455 – 527)

Breve introduzione su vita, opere e poetica (la poetica del *Fanciullino*; la perdita del nido; la rivoluzione poetica della poesia delle piccole cose;

OPERE:

Dal saggio *Il fanciullino*: lettura *Lo sguardo innocente del poeta* (D2)

Da *Myricae*:

Prefazione (D4)

L’assiuolo (T4)

Il dittico poetico: *Il lampo e Il tuono* (T6)

X agosto (T3)

Da *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno (T10)

Cenni ai *Poemetti*

Lettura del T11, *Digitale purpurea*

Verifica dell’autore: prove orali e scritte (per casa e in classe) *in itinere* e finale

MARZO (15 ore ca.)

MODULO AUTORE

Gabriele D’Annunzio (vol. 3A, p. 531 – 612)

Breve introduzione su vita, opere e poetica (l’esteta e il culto della parola divina; Il Superuomo e la vita come opera d’arte)

OPERE:

Dal romanzo *Il piacere*

- lettura di brani antologizzati: *Il ritratto di Andrea Sperelli* (T2)

Da la Prosa Notturna:
Il cieco veggente (T5)

Da Laudi (III libro, Alcyone):
La pioggia nel pineto (T8)
La sera fiesolana. (T7)

- Verifica dell'autore: prove orali e scritte (per casa e in classe) *in itinere* e finale

MODULO CONTESTO

Freud e la psicanalisi. Le intermittenze del cuore e l'epifania: Proust e Joyce
Lettura del D1 *La rivoluzione copernicana della psicoanalisi*
Lettura del D1 (p. 63) *La madeleine*

APRILE (15 ORE ca.)

MODULO AUTORE

Italo Svevo (vol. 3B, p. 89 – 136)

Breve introduzione su vita, opere e poetica (il tema dell'inefficienza; binomio salute/malattia; il rapporto autore e protagonisti);

Lettura del D2, *Lettere a Valerio Jahier*

Trama dei tre principali romanzi (*Una vita*; *Senilità*; *La coscienza di Zeno*) per uno sviluppo del pensiero sveviano

OPERE

Da *La coscienza di Zeno*:

- *Il fumo* (T3); *Il padre di Zeno* (T4); *Lo schiaffo* (T5); *Il finale*(T7)

- Verifica dell'autore: prove orali e scritte (per casa e in classe) *in itinere* e finale

MODULO AUTORE

Luigi Pirandello (vol. 3B, p. 139-232)

Breve introduzione su vita, opere e poetica

OPERE

Dal saggio *L'Umorismo*: lettura (D1)

Da *Novelle per un anno*:

Ciàula scopre la Luna (T1)

Il treno ha fischiato (T2)

Il fu Mattia Pascal: trama e lettura capitoli esemplari:

Le due premesse (T3); *“Uno strappo nel cielo di carta”* (T6); *La lanterinosofia* (T7);

Uno, nessuno, centomila: trama e lettura capitoli esemplari a scelta (o lettura integrale personale):

Uno, nessuno, centomila:

Mia moglie e il mio naso (T9); Non conclude (T10)

- Verifica dell'autore: prove orali e scritte (per casa e in classe) *in itinere* e finale

APRILE - MAGGIO (15 ore ca)

MODULO AUTORE

Giuseppe Ungaretti (vol. 3B, p. 401 – 460)

Breve introduzione su vita, opere e poetica: la poesia ermetica; la scelta di scrivere in guerra; il valore della parola

OPERE

Da *L'allegria*:

Il porto sepolto (T2)

Veglia (T3)

San Martino del Carso (T6)

I fiumi (T5)

Soldati (D2)

Mattina (T11)

Commiato (T9)

Girovago (D1)

- Verifica: prove orali e scritte (per casa e in classe) *in itinere* e finale

MODULO AUTORE

Eugenio Montale (vol. 3B, p. 463 – 544)

Breve introduzione su vita, opere e poetica: la poesia per l'autore, il valore della parola; il tema del "varco")

OPERE

Da *Ossi di seppia*

I Limoni (T1)

Non chiederci la parola (T2)

Meriggiare pallido e assorto (T3)

Spesso il male di vivere ho incontrato (T4)

Da *Le occasioni*:

La casa dei doganieri (T12)

DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

DANTE ALIGHIERI

Divina Commedia, Paradiso:

lettura integrale o in riassunto con commento dei canti I – III – VI – XI (vv- 37-117) – XVII (vv. 37-78) – XXXIII (vv. 1-33, 83-145)

Pesaro, 15 maggio 2026

Il Docente, Prof. Andrea Fabbri

Gli Studenti

7.2 LINGUA E CULTURA LATINA

7.2.1 RELAZIONE DI LINGUA E CULTURA LATINA

Lo studio del Latino e del Greco, come delle altre discipline di carattere umanistico-letterario previste dai programmi del Liceo Classico, si è orientato anzitutto a sviluppare le capacità di orientarsi nel passato, cogliendone gli elementi di continuità e di alterità rispetto al presente. Lo Studente si è disposto in tal modo di strumenti adeguati a comprendere in maniera più profonda il proprio tempo. Tale riflessione sul passato si è realizzata in primo luogo mediante lo studio puntuale delle lingue classiche intese come strumenti che, attraverso particolari strutture morfo-sintattiche e un preciso sistema lessicale, esprimono una particolare visione del mondo.

L’esame e lo studio della produzione letteraria, poi, attraverso le diverse voci e le diverse opere, ha consentito la comprensione del mondo antico: ha permesso infatti di conoscere le strutture sociali e politiche attraverso le quali si sono espresse le relazioni umane dei Greci e dei Romani e i valori che hanno improntato la loro vita, sollecitando il confronto con le successive fasi storiche e con il presente.

Nella stessa direzione si sono poste l’analisi e lo studio dei generi letterari e la riflessione sulle loro modificazioni, la loro scomparsa o permanenza nelle letterature moderne e contemporanee.

L’attenzione dedicata agli aspetti formali dei testi presi in esame ha contribuito inoltre alla formazione di criteri estetici e ha abituato lo Studente a formulare giudizi personali e meditati sulle forme attuali della comunicazione verbale.

Infine, la traduzione di testi dal Latino e dal Greco in Italiano e l’esposizione orale o scritta dei contenuti appresi e delle riflessioni suscitate da tali contenuti hanno potuto contribuire a rafforzare le capacità espressive degli Studenti, al fine di acquisire piena padronanza della lingua italiana ed essere in grado di usarla in modo consapevole, adeguando le scelte lessicali e stilistiche al destinatario e alle diverse situazioni comunicative.

Il gruppo classe ha sempre dimostrato un atteggiamento positivo nei confronti delle discipline classiche e, in generale, delle proposte scolastiche ed extrascolastiche, accanto ad una partecipazione continua, attiva e produttiva.

Particolarmente degni di nota, per la maggior parte di loro, il livello di impegno personale e la capacità di organizzazione del tempo e dello studio, compresa la corretta gestione del proprio materiale di ausilio e una presenza alle lezioni attenta e assidua: giunti ormai all’ultimo anno, gli Studenti hanno evidenziato buona capacità di concentrazione e facilità di apprendimento dei contenuti; molti di loro si sono dimostrati veri protagonisti del lavoro culturale, ponendo domande, rielaborando criticamente le risposte e pervenendo ad una preparazione personale e documentata, arricchita da argomenti conosciuti per interessi extrascolastici (musica, arte, autori di altre culture).

In generale, si è ritenuto importante sin dall’inizio un lavoro approfondito nel metodo di lavoro, con particolare attenzione al ritmo e alla tenuta degli argomenti morfosintattici ripresi dal biennio. Lo studio effettuato a casa si è sempre mantenuto su livelli buoni sia per intensità che per qualità. Le conoscenze letterarie acquisite, pur diversificate in relazione alle attitudini e alle capacità analitico-sintetiche di ciascuno, hanno raggiunto nel complesso livelli pienamente soddisfacenti, in diversi casi molto buoni o ottimi.

Si sono verificati momenti di approfondimento di argomenti trasversali e collegamenti tra discipline. Per quanto riguarda il programma di Letteratura latina, questo è stato rispettato nelle

linee generali ipotizzate in fase di programmazione, fatta eccezione per la sezione relativa agli autori di Letteratura cristiana antica, che si è preferito non approfondire per lasciare spazio alla ripresa approfondita delle sezioni già affrontate e al ripasso dei numerosi testi svolti in lingua.

Quanto al giudizio sul gruppo classe, gli Studenti hanno dimostrato un rendimento piuttosto eterogeneo, a partire dal progresso scolastico e dalle attitudini di ciascuno; tentativamente, è possibile individuare più fasce di livello:

- una fascia alta/di eccellenza: costituita un gruppo di Studenti che spiccano per le ottime capacità logico-intuitive, l'autonoma rielaborazione delle conoscenze e dei contenuti, le buone competenze linguistiche, la conoscenza della morfosintassi, la buona capacità traduttiva;

- una fascia di livello medio: costituita da un gruppo di Studenti che si segnalano per le buone capacità, oltre che per serio impegno, continuità e partecipazione, sebbene con necessità di tempi più lunghi di apprendimento e dotati di un approccio più procedurale e meccanico alle difficoltà (possono presentare incertezze, specie nella produzione scritta);

- una fascia di livello sufficiente: costituita da un gruppo di Studenti che presentano una discreta capacità intellettuale e hanno raggiunto un buon ritmo di lavoro, dando prova di performance anche buone all'orale (tali Studenti presentano ancora alcune difficoltà nella traduzione, in cui si evidenziano lievi carenze logiche e un approccio un po' rigido e meccanico al testo).

COMPETENZE IN USCITA

- 1) Leggere, comprendere e tradurre un testo letterario di vario genere ed autore, tenendo conto di:
 - strutture sintattiche, morfologiche e lessicali;
 - tipologia del testo (con individuazione delle figure retoriche e la scansione metrica dei testi in poesia - ove richiesto);
 - inquadramento storico-culturale;
 - individuazione delle tematiche di fondo, in rapporto al pensiero dell'autore;
 - traduzione accurata nella “resa italiana”, sapendo giustificare le scelte fatte.
- 2) Padroneggiare con sempre maggior sicurezza il lessico italiano ed i termini etimologicamente connessi alle lingue greca e latina.
- 3) Sapersi orientare con sicurezza nello sviluppo diacronico e sincronico delle letterature greca e latina.
- 4) Saper analizzare le principali tematiche della classicità ed operare collegamenti e confronti.

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI) TRIENNIO

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica;
- Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro (anche tempi);
- Corretta gestione del materiale di lavoro.

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
- Sviluppo delle capacità espositiva, narrativa e argomentativa;

- Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi;
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale;
- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla Scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse discipline ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI DISCIPLINA

- comprendere testi d'autore di vario genere e di diverso argomento tramite la traduzione, non intesa come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore;
- cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali, rendendo nella traduzione lo specifico letterario del testo e motivando le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base dell'interpretazione complessiva del testo;
- confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il Greco con il Latino e l'Italiano, nonché con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto;
- conoscere le culture greca e latina, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, di testi fondamentali del patrimonio letterario classico;
- presentare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

Per raggiungere tali scopi, l'attività didattica è stata orientata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. conoscenza del sistema della lingua: morfologia, sintassi del periodo e potenziamento di tutte le strutture linguistiche per la traduzione di testi (saper trasporre le strutture greche nel sistema della lingua italiana, rispettando il significato dell'originale in lingua; saper individuare i più adatti significati lessicali; saper tradurre rispettando la logica del testo; utilizzare sempre meno l'ausilio del dizionario);
2. conoscenza dello sviluppo storico della letteratura greca: periodizzazione, caratteri e storia dei generi letterari, biografia, opere, pensiero e poetica degli autori più significativi;
3. conoscenza delle fondamentali nozioni di metrica, retorica e stilistica;
4. capacità di utilizzare la conoscenza della storia della lingua e della letteratura per contestualizzare un testo letterario (rapportare il testo alla biografia dell'autore; comprendere le ragioni delle scelte formali e tematiche dell'autore; rapportare il testo alla tradizione letteraria entro cui si inserisce e saperne cogliere il dato di novità; rapportare il testo alla realtà storica e culturale cui appartiene);
5. capacità di esposizione ed argomentazione: esposizione pertinente, appropriata e logicamente strutturata;
6. capacità logica: evidente nella sintesi;
7. capacità estetica: affinamento del gusto e della sensibilità nell'esposizione e nella resa italiana dei testi in lingua; cogliere i valori lessicali più adeguati al contesto;
8. capacità critica: operare collegamenti e riferimenti puntuali a conoscenze riferibili a parti del programma precedentemente svolti o ad ambiti disciplinari diversi, ed evidenziare rapporti di alterità e continuità tra passato e presente; formulare giudizi autonomi pertinenti ed argomentati; personalizzazione; attualizzazione di problemi;

9. acquisizione di un'autonomia, intesa come maturità e indipendenza critica nel pensiero e nel giudizio.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali per tradurre, interpretare i testi e presentare i momenti letterari.
 - Illustrazione dei dati basilari della letteratura, con attenzione agli studi critici più interessanti.
 - Interdisciplinarietà tra il Greco e il Latino e, ove possibile, anche con altre materie.
 - Studio sistematico della morfosintassi, con esercizi mirati al riconoscimento delle regole apprese; traduzione guidata ed autonoma di testi, con esercitazioni scritte e orali; correzione collettiva ed individuale.
 - Esemplificazione del metodo di traduzione: suddivisione del brano in periodi; riconoscimento dei connettivi subordinanti e di quelli coordinanti; sottolineatura di tutti i verbi e riconoscimento del verbo della reggente; analisi dei singoli periodi. Prima traduzione "letterale" e progressivo raggiungimento della "bella traduzione" anche attraverso esempi di lavori compiuti da traduttori esperti.
 - Avvio al commento dei brani tradotti: analisi degli aspetti contenutistici; riconoscimento del genere letterario; nuclei informativi; analisi della struttura sintattica, dei meccanismi linguistici e stilistici. Il lavoro inizialmente procederà in modo schematico, poi dovrà confluire in una interpretazione di insieme del brano, che tenga conto di quanto prima evidenziato, collegando il passo, se possibile, anche al pensiero e alla produzione dell'autore.
 - Esercitazioni di letteratura individuali e di gruppo.
 - Stesura di mappe concettuali e quadri sinottici di sintesi.
 - Attività laboratoriali di recupero grammaticale svolte in orario curricolare ed extracurricolare.
- L'insegnamento del Latino e del Greco nella classe III Liceo si è articolato in due momenti: quello prettamente linguistico e quello relativo alla storia della letteratura/studio degli autori:
1. Lingua: un'ora settimanale dedicata alla traduzione di un brano di autore ed alla ripresa dei contenuti della morfologia e della sintassi.
 2. Letteratura e Autori: le restanti ore settimanali dedicate allo studio della letteratura ed alla presentazione dei relativi autori di prosa e poesia in lingua originale, letti, tradotti e commentati in classe sia dal punto di vista linguistico-grammaticale, che dal punto di vista contenutistico, oppure in traduzione italiana.

STRUMENTI

- Libri di testo in adozione e altri libri per la consultazione;
- Testi in fotocopia;
- Lavagna;
- Audiovisivi;
- Materiali digitali di ausilio;
- Schemi e sintesi forniti dall'Insegnante.

METODI DI VERIFICA

- Controllo e correzione dei compiti a casa;
- Verifiche di traduzione in classe/test di letteratura e autori;
- Relazioni e lavori di ricerca individuali;
- Interrogazioni;
- Interventi;

- Osservazione sistematica dei comportamenti tenuti in classe (metodo di lavoro; puntualità delle consegne; continuità nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa).

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE **(cfr. griglia di valutazione II prova dell'Esame di Maturità)**

Traduzione del testo in lingua latina/greca

1. Comprensione del significato globale e puntuale del testo (comprensione del testo e capacità di individuare il pensiero dell'autore; rielaborazione personale e/o critica).
2. Individuazione delle strutture morfosintattiche (correttezza nella traduzione dal punto di vista morfosintattico; conoscenza degli elementi strutturali della lingua).
3. Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo (restituzione del testo in forma corretta e pertinente, padronanza della lingua italiana).

Comprensione, interpretazione, analisi del testo

1. Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (correttezza e capacità di elaborare valutazioni interpretative motivate o pertinenti).
2. Comprensione del lessico specifico (comprensione del linguaggio specifico della disciplina; riconoscimento del lessico specifico del genere letterario di appartenenza).

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI

- Lettura del testo corretta per accenti ed espressività e – ove richiesto - metrica.
- Competenze morfosintattiche.
- Comprensione e contestualizzazione del brano in esame.
- Organicità nell'esposizione dei contenuti.
- Elaborazione critica dei contenuti esposti.
- Correttezza e abilità nell'uso della lingua italiana.

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Francesca Fornasiero

7.2.2 PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

- **Lingua:**

Testo in adozione (versionario latino-greco): Lepera M., *Quanto siamo classici*, Zanichelli.

- **Storia della letteratura e Autori:**

Testo in adozione: G. B. Conte – E. Pianezzola, *La bella scola*, Vol 3, *L'età imperiale*, Le Monnier

I QUADRIMESTRE

- L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA (1 h)

Quadro storico e culturale.

- Seneca (15 h)

Notizie biografiche e il rapporto con il principato.

La posizione nei confronti dello stoicismo.

Lo stile (l'efficacia della *sententia*).

Il *corpus* senecano:

- i *Dialogi*: caratteristiche del genere e contenuto di ciascun dialogo;
- i trattati filosofici: *De clementia*, *De beneficiis*, *Naturales quaestiones*;
- le *Epistulae morales ad Lucilium*: la scelta dell'epistolario filosofico; una ricerca eclettica, con particolare attenzione al tema del tempo;
- l'*Apokolokyntosis* e il genere della satira menippea;
- le tragedie: il ruolo delle opere tragiche all'interno della produzione filosofica senecana; tipologia, tematiche e modalità di rappresentazione. Stile delle tragedie senecane.

Schede di approfondimento:

- Il genere della *consolatio*, p. 72
- L'epistola filosofica, p. 38
- La satira menippea, p. 45
- L'*otium* al tempo di Seneca, p. 30
- Il linguaggio della predicazione, p. 58

Antologia senecana

- in lingua latina

T3 *Epistulae ad Lucilium* 1 (*Non cedere ad altri la tua interiorità*);

T4 *Epistulae ad Lucilium* 12 (*Riflettere sulla vecchiaia e invecchiare per riflettere*);

T5 *Epistulae ad Lucilium* 4, 1-9 (*Temere la morte non ha senso*);

T6 *Epistulae ad Lucilium* 107, 4-12 (*Accetta il tuo destino, e non ne sarai travolto*);

T10 *De providentia*, 2, 9-12 (*Catone, il sapiens per eccellenza*).

- in traduzione italiana

T2 *De brevitae vitae* 14; 15, 1-2; 4-5 (*Il tempo, il bene più prezioso*);

T9 *De constantia sapientis*, 8; 9,5 (*Un ritratto del sapiens ideale*);

T12 *Epistulae ad Lucilium* 47, 1-13 (*Gli schiavi sono esseri umani*);

De otio 4, 1-2 (*Le due “res publicae”*); [testo fornito in fotocopia]

De otio 6, 1-5 (*L’ “otium” filosofico come forma superiore di “negotium”*). [testo fornito in fotocopia]

- Lucano (4 h)

Notizie biografiche.

Il *Bellum civile* o *Pharsalia*: genere e caratteristiche dell’opera epica.

Novità dell’epica lucanea (la storia contemporanea - epos storico - e l’assenza dell’intervento divino, l’assenza di un vero e proprio eroe epico, i tre protagonisti: Cesare, Pompeo e Catone).

Lo stile *ardens et concitatus*.

I problemi posti dall’elogio di Nerone.

Il confronto con l’*Eneide* di Virgilio: Lucano come anti-Virgilio.

Antologia lucanea

- in lingua latina, con lettura metrica (esametro)

T1 *Pharsalia* I, 1-32 (*Il proemio*).

- in traduzione italiana

T2 *Pharsalia* I, 183-227 (*L’ “eroe nero”: Cesare passa il Rubicone*);

T7 *Pharsalia* IX, 379-406 (*Catone: la dura ascesa del saggio*);

Pharsalia VI, 654-718 (*L’incantesimo di Eritto*); [testo fornito in fotocopia]

Pharsalia VI, 776-820 (*La profezia del soldato*); [testo fornito in fotocopia]

Pharsalia VIII, 610-635 (*Un Enea sfortunato: la morte di Pompeo*). [testo fornito in fotocopia]

- Petronio (5 h)

I numerosi problemi filologici legati al *Satyricon*: autore, datazione, titolo, genere letterario, trama, significato.

Il presunto autore: Petronio nel XVI libro degli *Annales* di Tacito.

L’intreccio del *Satyricon*.

Il problema del genere letterario (una forma nuova che eccede ogni definizione: parodia del romanzo greco, *fabula milesia*, satira menippea).

Encolpio narratore “mitomane” - inattendibile.

Tentativo di definizione del senso dell’opera.

Il realismo petroniano.

Lo stile: la mescolanza di due registri linguistici.

Per conoscere l’autore: traduzione T13 di Tacito, *Annales* XVI, 18-19 (p. 505)

Schede di approfondimento:

- La *Cena Trimalchionis* e il *Simposio* di Platone, p. 244

Antologia dal *Satyricon*

- in traduzione italiana

T3 *Satyricon*, 94 (*Encolpio, un eroe da strapazzo*);

T5 *Satyricon*, 31, 3-33, 8 (*L'ingresso di Trimalchione*);

T7 *Satyricon*, 46 (*Il programma educativo dello straccivendolo*);

T10 *Satyricon*, 111-112 (*La matrona di Efeso*).

- La satira sotto il principato: Persio e Giovenale (4 h)

Differenze rispetto ai precedenti autori di satire, Lucilio e Orazio, in quanto a destinatari, forma, e modalità di esecuzione.

- Persio

Notizie biografiche e opere.

La satira e lo stoicismo.

Il prologo programmatico: il moralismo e la polemica con la poesia contemporanea.

Il poeta satirico come “predicatore” inascoltato e il ridursi del dialogo a esame di coscienza solitario (il conseguente autobiografismo e la ricerca di un interlocutore in se stesso e nei suoi amici).

Lo stile di Persio (il realismo, il linguaggio del corpo e del sesso per tradurre in immagini letterarie il vizio).

Antologia dalle satire di Persio

in traduzione italiana

Choliambi 1-14 (*La vera fonte di ispirazione poetica*); [testo fornito in fotocopia]

T1 *Satire* 1, vv. 114-133 (*La nuova satira e i suoi modelli*);

T3 *Satire* 4 (*Contro l'arroganza di un novello Alcibiade*).

- Giovenale

Notizie biografiche e opere.

Le *Satire* e la poetica dell'*indignatio*.

La *laudatio temporis acti* come utopia regressiva.

Lo stile tragico e sublime.

Antologia dalle satire di Giovenale

- in traduzione italiana

T4 *Satira* I, 1-30 (*È difficile non scrivere satire*);

T5 *Satira* 1, 79-116 (*La peggiore di tutte le epoche*);

T7 *Satira* IV, 37-86 (*Il consiglio di Domiziano*).

- Marziale (3 h)

Notizie biografiche e la scelta esclusiva del genere dell'epigramma. Il *corpus* epigrammatico: *Liber de spectaculis*, *Xenia*, *Apophoreta*, *Epigrammata*.

Il distico elegiaco e l'evoluzione del genere dell'epigramma dall'epoca arcaica greca, classica, ellenistica, fino alla latinità.

Le raccolte di *epigrammata* (gli epigrammi scottici o scommatici e quelli letterari).

Lo stile: il *fulmen in clausula* (ripresa dell'*aprosdòketon* dell'epigrammista greco Lucillio).

Schede di approfondimento:

- L'epigramma, p. 339
- Il *fulmen* in clausola, p. 368

Antologia di Epigrammi

- in lingua latina, con lettura metrica (distico elegiaco)
- tema letterario

T2 *Epigrammata* X, 4 (*Versi che "sanno di umanità"*);

Epigrammata XII, 94 (*L'imitatore*); [testo fornito in fotocopia]

- tema scoptico

T11 *Epigrammata* I, 10 (*Il cacciatore di eredità - la bellezza non è tutto*);

T14 *Epigrammata* I, 47 (*Un medico - questione di vita o di morte*);

Epigrammata III, 26 (*Beni privati, moglie pubblica*); [testo fornito in fotocopia]

Epigrammata I, 19 (*Una sdentata che tossisce*). [testo fornito in fotocopia]

- in traduzione italiana
- tema letterario

T4 *Epigrammata* I, 2 (*Libri tascabili*);

Epigrammata IV, 49 (*Il gradimento del pubblico*). [testo fornito in fotocopia]

- L'ETÀ DEI FLAVI

Quadro storico e culturale: la restaurazione del classicismo (cenni).

L'epica dell'età flavia (1 h): contenuti e caratteri generali

I tre epigoni di Virgilio: caratteristiche generali e contenutistiche delle loro opere.

Stazio: *Tebaide* e *Achilleide*.

Valerio Flacco: *Argonautiche* (confronto con l'omonima opera di Apollonio Rodio).

Silio Italico: *Punica*.

- Plinio il Vecchio (1 h)

Cenni alla figura dell'autore e alla *Naturalis Historia*, un'opera enciclopedica ed eclettica.

Per conoscere l'autore: lettura in lingua italiana della *Epistula* VI, 16 di Plinio il Giovane (*L'eruzione del Vesuvio*) [testo italiano fornito in fotocopia].

Schede di approfondimento:

- La scienza per tutti: paradossografia e *mirabilia*, p. 331

II QUADRIMESTRE

- Quintiliano (8 h)

Notizie biografiche e opere.

L'opera perduta *De causis corruptae eloquentiae*: cause morali (degradazione dei *mores*) e cause tecniche (inefficacia della scuola e corruzione dei maestri) all'origine della decadenza dell'oratoria. Confronto con la posizione espressa dal *Dialogus de oratoribus* di Tacito e dall'*Anonimo del sublime* in ambito greco.

L'*Institutio oratoria* come primo trattato pedagogico della storia: il programma educativo di Quintiliano e la ripresa della formula catoniana del *vir bonus dicendi peritus*.

I libri X (*excursus* della storia della letteratura) e XII (rapporto *princeps-orator*).

Lo stile: il ritorno allo stile classicheggiante di Cicerone, contro la *corrupta oratio* dello stile moderno.

Schede di approfondimento:

- Dalla Grecia a Roma: la retorica, p. 388

Antologia quintiliana

- in lingua latina

T4 *Institutio oratoria* X, 1, 105-112 (*Il più grande tra gli oratori*);

T5 *Institutio oratoria* X, 1, 125-130 (*Il giudizio su Seneca*).

- in traduzione italiana

T1 *Institutio oratoria* I, 1, 1-5 (*Occorre formare l'oratore fin dall'infanzia*);

T2 *Institutio oratoria* II, 2, 4-13 (*Il maestro ideale*);

T7 *Institutio oratoria* XII, 1-13 (*L'oratore deve essere onesto*);

Institutio oratoria X, 1, 85-88; 90; 93-94 (*Giudizio sui poeti latini*). [testo italiano fornito in fotocopia].

- L'ETÀ DEGLI IMPERATORI PER ADOZIONE

Cenni al quadro storico e culturale.

- Plinio il Giovane (3 h)

Notizie biografiche e rapporto con il potere.

Il *Panegyricus*: il ritratto dell'*optimus princeps*, modello di comportamento per i futuri imperatori.

Le *Epistulae*: un epistolario letterario; il decimo libro e il rapporto con l'imperatore Traiano.

Schede di approfondimento:

- L'epistolografia nel mondo classico, p. 439

Antologia dalle opere di Plinio

- in traduzione italiana

Epistulae VI, 16 (*L'eruzione del Vesuvio*); [testo italiano fornito in fotocopia]

Epistulae X, 96-97 (*Sul modo di procedere contro i Cristiani*). [testo italiano fornito in fotocopia]

- Svetonio (1 h)

Notizie biografiche.

Le opere biografiche; il *De viris illustribus* e il *De vita Caesarum*.

La biografia in Svetonio: la mescolanza di una disposizione cronologica (*per tempora*) e di un'esposizione *per species*; il genere biografico come il più adatto a render conto della nuova forma assunta dal potere in età imperiale.

- Tacito (12 h)

Notizie biografiche. Le opere e il tema ricorrente del rapporto *principatus/libertas*.

Le due monografie:

- l'*Agricola*: un'opera composta (biografia - addirittura un panegirico o un'agiografia -, etnografia, *laudatio funebris*, pamphlet politico); un *exemplum* ai contemporanei su come "si possa essere grandi uomini anche sotto pessimi *principes*"; la *via mediana*, contro l'*ambitiosa mors*;
- la *Germania*: il genere etnografico e le sue fonti; finalità dell'opera; i Germani come popolo incorrotto ma anche come pericolo incombente per Roma.

Il trattato retorico:

- il *Dialogus de oratoribus*: le ipotesi sull'attribuzione tacitiana; contributo di Tacito al dibattito sulla corruzione dell'eloquenza (collegamento con il *De causis corruptae eloquentiae* di Quintiliano e l'*Anonimo del sublime* in ambito greco);

Le due opere storiografiche annalistiche: i problemi filologici che legano *Historiae* e *Annales*.

- le *Historiae*: il periodo 69-96 d.C., il principato di Galba e il collegamento con il periodo storico contemporaneo all'autore;
- gli *Annales*: il periodo 14-68 d. C.: motivazione della ritrattazione del progetto iniziale dell'opera, che prevedeva un'indagine del periodo contemporaneo all'autore (le motivazioni che avevano portato alla fine della *res publica*; collegamento con la fine dell'opera liviana); il principato di Nerone; i personaggi *mixti*: i ritratti di Tacito (paradossale e indiretto); il pessimismo tacitiano e la storiografia tragica;

Lo stile di Tacito storico: l'*inconcinnitas* e la *variatio*.

Schede di approfondimento:

- La corrotta eloquenza: un dibattito acceso, p. 548
- L'*ambitiosa mors*: gli stoici e la "moda" del suicidio, pp. 552

Antologia tacitiana

- in lingua latina

T3 *Agricola*, 41; 42, 5-6; 43 (*La morte di Agricola e l'ipocrisia di Domiziano*);

T27 *Annales* XV, 62-64 (*Il suicidio come forma di opposizione: la morte di Seneca*);

T13 *Annales* XVI, 18-19 (*Il rovesciamento dell'"ambitiosa mors": il suicidio di Petronio*).

- in traduzione italiana

T1 *Agricola*, 1; 3 (*Un modello di virtù per una nuova epoca*);

T4 *Agricola*, 44-46 (*La laudatio finale di Agricola*);

T7 *Germania*, 6; 14 (*Il valore militare dei Germani*);

T8 *Germania*, 18, 1-20, 2 (*L'onestà delle donne germaniche*);

T9 *Germania*, 23-24 (*Il vizio del bere e la passione per il gioco d'azzardo*);

T14 *Historiae*, 1, 13; 2-4; 2, 47, 1-3 (*Otone: vita e morte di un uomo pieno di contraddizioni*);

Historiae, 1, 15-16 (*Il discorso di Galba a Pisone*); [testo italiano fornito in fotocopia]

T21 *Annales* XIV, 3-8 (*Il matricidio di Nerone*);

Annales I, 7, 1-7; 8, 1-4; 11, 1-4 (*Il ritratto "indiretto": Tiberio*). [testo italiano fornito in fotocopia]

- L'ETÀ DI ADRIANO E DEGLI ANTONINI (cenni)

- Apuleio (4 h)

Notizie biografiche.

Una figura complessa di oratore, scienziato e filosofo; il più importante esponente latino del

movimento culturale della II Sofistica (termine coniato da Filostrato; differenze e punti di contatto tra I e II Sofistica).

Le opere oratorie: l'*Apològia* (o *De magia*) e i *Flòrida*.

I trattati filosofici: il *De deo Socratis*.

Il romanzo: le *Metamorfosi* o l'*Asino d'oro*; modelli letterari del romanzo; trama del romanzo e possibile suddivisione interna all'opera; la "favola di Amore e Psiche" ed il significato complessivo delle *Metamorfosi* (la *curiositas* come elemento scatenante delle peripezie e l'intervento divino come unica possibilità per ritornare alla situazione iniziale); le *Metamorfosi* come romanzo di formazione; rapporto tra le *Metamorfosi* di Apuleio e il *Lucio* o *L'asino* di Luciano di Samòsata.

Lo stile di Apuleio: adesione alla corrente arcaicizzante del II sec. d. C. (cenni a Frontone e ad Aulo Gellio).

Schede di approfondimento:

- Le *Metamorfosi* e il *Lucio*: due romanzi con lo stesso intreccio, p. 577

Antologia dalle opere di Apuleio

- in traduzione italiana

Metamorfosi, 1, 1 (*Il proemio: un'ambiguità programmatica*); [testo italiano fornito in fotocopia].

T3 *Metamorfosi*, 3, 21-22 (*L'inizio dei guai: la metamorfosi di Panfile*);

T4 *Metamorfosi*, 3, 24-25 (*Lucio diventa asino*);

T5 *Metamorfosi*, 11, 12-13 (*Salvo grazie a Iside: Lucio ritorna umano*);

T10 *Metamorfosi*, 5, 21-24 (*Psiche scopre Cupido*).

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Francesca Fornasiero

Gli Studenti

7.3 LINGUA E CULTURA GRECA

7.3.1 RELAZIONE DI LINGUA E CULTURA GRECA

Lo studio del Latino e del Greco, come delle altre discipline di carattere umanistico-letterario previste dai programmi del Liceo Classico, si è orientato anzitutto a sviluppare le capacità di orientarsi nel passato, cogliendone gli elementi di continuità e di alterità rispetto al presente. Lo Studente si è disposto in tal modo di strumenti adeguati a comprendere in maniera più profonda il proprio tempo. Tale riflessione sul passato si è realizzata in primo luogo mediante lo studio puntuale delle lingue classiche intese come strumenti che, attraverso particolari strutture morfo-sintattiche e un preciso sistema lessicale, esprimono una particolare visione del mondo.

L’esame e lo studio della produzione letteraria, poi, attraverso le diverse voci e le diverse opere, ha consentito la comprensione del mondo antico: ha permesso infatti di conoscere le strutture sociali e politiche attraverso le quali si sono espresse le relazioni umane dei Greci e dei Romani e i valori che hanno improntato la loro vita, sollecitando il confronto con le successive fasi storiche e con il presente.

Nella stessa direzione si sono poste l’analisi e lo studio dei generi letterari e la riflessione sulle loro modificazioni, la loro scomparsa o permanenza nelle letterature moderne e contemporanee.

L’attenzione dedicata agli aspetti formali dei testi presi in esame ha contribuito inoltre alla formazione di criteri estetici e ha abituato lo Studente a formulare giudizi personali e meditati sulle forme attuali della comunicazione verbale.

Infine, la traduzione di testi dal Latino e dal Greco in Italiano e l’esposizione orale o scritta dei contenuti appresi e delle riflessioni suscitate da tali contenuti hanno potuto contribuire a rafforzare le capacità espressive degli Studenti, al fine di acquisire piena padronanza della lingua italiana ed essere in grado di usarla in modo consapevole, adeguando le scelte lessicali e stilistiche al destinatario e alle diverse situazioni comunicative.

Il gruppo classe ha sempre dimostrato un atteggiamento positivo nei confronti delle discipline classiche e, in generale, delle proposte scolastiche ed extrascolastiche, accanto ad una partecipazione continua, attiva e produttiva.

Particolarmente degni di nota, per la maggior parte di loro, il livello di impegno personale e la capacità di organizzazione del tempo e dello studio, compresa la corretta gestione del proprio materiale di ausilio e una presenza alle lezioni attenta e assidua: giunti ormai all’ultimo anno, gli Studenti hanno evidenziato buona capacità di concentrazione e facilità di apprendimento dei contenuti; molti di loro si sono dimostrati veri protagonisti del lavoro culturale, ponendo domande, rielaborando criticamente le risposte e pervenendo ad una preparazione personale e documentata, arricchita da argomenti conosciuti per interessi extrascolastici (musica, arte, autori di altre culture).

In generale, si è ritenuto importante sin dall’inizio un lavoro approfondito nel metodo di lavoro, con particolare attenzione al ritmo e alla tenuta degli argomenti morfosintattici ripresi dal biennio. Lo studio effettuato a casa si è sempre mantenuto su livelli buoni sia per intensità che per qualità. Le conoscenze letterarie acquisite, pur diversificate in relazione alle attitudini e alle capacità analitico-sintetiche di ciascuno, hanno raggiunto nel complesso livelli pienamente soddisfacenti, in diversi casi molto buoni o ottimi.

Si sono verificati momenti di approfondimento di argomenti trasversali e collegamenti tra discipline. Per quanto riguarda il programma di Letteratura greca, questo è stato rispettato nelle

linee generali ipotizzate in fase di programmazione, compreso l'affronto delle due monografie (opere platoniche e testo tragico).

Quanto al giudizio sul gruppo classe, gli Studenti hanno dimostrato un rendimento piuttosto eterogeneo, a partire dal progresso scolastico e dalle attitudini di ciascuno; tentativamente, è possibile individuare più fasce di livello:

- una fascia alta/di eccellenza: costituita un gruppo di Studenti che spiccano per le ottime capacità logico-intuitive, l'autonoma rielaborazione delle conoscenze e dei contenuti, le buone competenze linguistiche, la conoscenza della morfosintassi, la buona capacità traduttiva;
- una fascia di livello medio: costituita da un gruppo di Studenti che si segnalano per le buone capacità, oltre che per serio impegno, continuità e partecipazione, sebbene con necessità di tempi più lunghi di apprendimento e dotati di un approccio più procedurale e meccanico alle difficoltà (possono presentare incertezze, specie nella produzione scritta);
- una fascia di livello sufficiente: costituita da un gruppo di Studenti che presentano una discreta capacità intellettuale e hanno raggiunto un buon ritmo di lavoro, dando prova di performance anche buone all'orale (tali Studenti presentano ancora alcune difficoltà nella traduzione, in cui si evidenziano lievi carenze logiche e un approccio un po' rigido e meccanico al testo).

COMPETENZE IN USCITA

1) Leggere, comprendere e tradurre un testo letterario di vario genere ed autore, tenendo conto di:

- strutture sintattiche, morfologiche e lessicali;
- tipologia del testo (con individuazione delle figure retoriche e la scansione metrica dei testi in poesia - ove richiesto);
- inquadramento storico-culturale;
- individuazione delle tematiche di fondo, in rapporto al pensiero dell'autore;
- traduzione accurata nella "resa italiana", sapendo giustificare le scelte fatte.

2) Padroneggiare con sempre maggior sicurezza il lessico italiano ed i termini etimologicamente connessi alle lingue greca e latina.

3) Sapersi orientare con sicurezza nello sviluppo diacronico e sincronico delle letterature greca e latina.

4) Saper analizzare le principali tematiche della classicità ed operare collegamenti e confronti.

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI) TRIENNIO

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica;
- Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro (anche tempi);
- Corretta gestione del materiale di lavoro.

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
- Sviluppo delle capacità espositiva, narrativa e argomentativa;
- Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi;

- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale;
- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla Scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse discipline ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI DISCIPLINA

- comprendere testi d'autore di vario genere e di diverso argomento tramite la traduzione, non intesa come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore;
- cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali, rendendo nella traduzione lo specifico letterario del testo e motivando le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base dell'interpretazione complessiva del testo;
- confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il Greco con il Latino e l'Italiano, nonché con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto;
- conoscere le culture greca e latina, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, di testi fondamentali del patrimonio letterario classico;
- presentare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

Per raggiungere tali scopi, l'attività didattica è stata orientata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. conoscenza del sistema della lingua: morfologia, sintassi del periodo e potenziamento di tutte le strutture linguistiche per la traduzione di testi (saper trasporre le strutture greche nel sistema della lingua italiana, rispettando il significato dell'originale in lingua; saper individuare i più adatti significati lessicali; saper tradurre rispettando la logica del testo; utilizzare sempre meno l'ausilio del dizionario);
2. conoscenza dello sviluppo storico della letteratura greca: periodizzazione, caratteri e storia dei generi letterari, biografia, opere, pensiero e poetica degli autori più significativi;
3. conoscenza delle fondamentali nozioni di metrica, retorica e stilistica;
4. capacità di utilizzare la conoscenza della storia della lingua e della letteratura per contestualizzare un testo letterario (rapportare il testo alla biografia dell'autore; comprendere le ragioni delle scelte formali e tematiche dell'autore; rapportare il testo alla tradizione letteraria entro cui si inserisce e saperne cogliere il dato di novità; rapportare il testo alla realtà storica e culturale cui appartiene);
5. capacità di esposizione ed argomentazione: esposizione pertinente, appropriata e logicamente strutturata;
6. capacità logica: evidente nella sintesi;
7. capacità estetica: affinamento del gusto e della sensibilità nell'esposizione e nella resa italiana dei testi in lingua; cogliere i valori lessicali più adeguati al contesto;
8. capacità critica: operare collegamenti e riferimenti puntuali a conoscenze riferibili a parti del programma precedentemente svolti o ad ambiti disciplinari diversi, ed evidenziare rapporti di alterità e continuità tra passato e presente; formulare giudizi autonomi pertinenti ed argomentati; personalizzazione; attualizzazione di problemi;

9. acquisizione di un'autonomia, intesa come maturità e indipendenza critica nel pensiero e nel giudizio.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali per tradurre, interpretare i testi e presentare i momenti letterari.
- Illustrazione dei dati basilari della letteratura, con attenzione agli studi critici più interessanti.
- Interdisciplinarietà tra il Greco e il Latino e, ove possibile, anche con altre materie.
- Studio sistematico della morfosintassi, con esercizi mirati al riconoscimento delle regole apprese; traduzione guidata ed autonoma di testi, con esercitazioni scritte e orali; correzione collettiva ed individuale.
- Esempificazione del metodo di traduzione: suddivisione del brano in periodi; riconoscimento dei connettivi subordinanti e di quelli coordinanti; sottolineatura di tutti i verbi e riconoscimento del verbo della reggente; analisi dei singoli periodi. Prima traduzione "letterale" e progressivo raggiungimento della "bella traduzione" anche attraverso esempi di lavori compiuti da traduttori esperti.
- Avvio al commento dei brani tradotti: analisi degli aspetti contenutistici; riconoscimento del genere letterario; nuclei informativi; analisi della struttura sintattica, dei meccanismi linguistici e stilistici. Il lavoro inizialmente procederà in modo schematico, poi dovrà confluire in una interpretazione di insieme del brano, che tenga conto di quanto prima evidenziato, collegando il passo, se possibile, anche al pensiero e alla produzione dell'autore.
- Esercitazioni di letteratura individuali e di gruppo.
- Stesura di mappe concettuali e quadri sinottici di sintesi.
- Attività laboratoriali di recupero grammaticale svolte in orario curricolare ed extracurricolare.

L'insegnamento del Latino e del Greco nella classe III Liceo si è articolato in due momenti: quello prettamente linguistico e quello relativo alla storia della letteratura/studio degli autori:

1. Lingua: un'ora settimanale dedicata alla traduzione di un brano di autore ed alla ripresa dei contenuti della morfologia e della sintassi.
2. Letteratura e Autori: le restanti ore settimanali dedicate allo studio della letteratura ed alla presentazione dei relativi autori di prosa e poesia in lingua originale, letti, tradotti e commentati in classe sia dal punto di vista linguistico-grammaticale, che dal punto di vista contenutistico, oppure in traduzione italiana.

STRUMENTI

- Libri di testo in adozione e altri libri per la consultazione;
- Testi in fotocopia;
- Lavagna;
- Audiovisivi;
- Materiali digitali di ausilio;
- Schemi e sintesi forniti dall'Insegnante.

METODI DI VERIFICA

- Controllo e correzione dei compiti a casa;
- Verifiche di traduzione in classe/test di letteratura e autori;
- Relazioni e lavori di ricerca individuali;

- Interrogazioni;
- Interventi;
- Osservazione sistematica dei comportamenti tenuti in classe (metodo di lavoro; puntualità delle consegne; continuità nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa).

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE **(cfr. griglia di valutazione II prova dell'Esame di Maturità)**

Traduzione del testo in lingua latina/greca

1. Comprensione del significato globale e puntuale del testo (comprensione del testo e capacità di individuare il pensiero dell'autore; rielaborazione personale e/o critica).
2. Individuazione delle strutture morfosintattiche (correttezza nella traduzione dal punto di vista morfosintattico; conoscenza degli elementi strutturali della lingua).
3. Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo (restituzione del testo in forma corretta e pertinente, padronanza della lingua italiana).

Comprensione, interpretazione, analisi del testo

1. Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (correttezza e capacità di elaborare valutazioni interpretative motivate o pertinenti).
2. Comprensione del lessico specifico (comprensione del linguaggio specifico della disciplina; riconoscimento del lessico specifico del genere letterario di appartenenza).

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI

- Lettura del testo corretta per accenti ed espressività e – ove richiesto - metrica.
- Competenze morfosintattiche.
- Comprensione e contestualizzazione del brano in esame.
- Organicità nell'esposizione dei contenuti.
- Elaborazione critica dei contenuti esposti.
- Correttezza e abilità nell'uso della lingua italiana.

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Francesca Fornasiero

7.3.2 PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA GRECA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

- **Lingua:**

Testo in adozione (versionario latino-greco): Lepera M., *Quanto siamo classici*, Zanichelli.

- **Storia della letteratura e Autori:**

Testi in adozione: Porro, Lapini, Bevegni, *Ktēma es aiei*, vol. 3 (Da Platone all'età tardoantica), Loescher; Sofocle, *Antigone* (a cura di G. Gaspari), Principato.

I QUADRIMESTRE

- L'ETÀ ELLENISTICA-ALESSANDRINA (3 h)

Estensione cronologica e contesto storico-geografico (principali avvenimenti storici).

Le nuove coordinate socioculturali: caratteri generali.

La civiltà del libro e la nascita della Filologia.

L'erudizione; i centri della cultura letteraria: la Biblioteca di Alessandria.

Il policentrismo culturale.

Origine del termine "Ellenismo".

Una nuova lingua: la κοινή διάλεκτος.

Il primato della poesia: i generi letterari più diffusi.

Caratteristiche letterarie dell'età ellenistica:

- non più strettamente legata alla *polis*, quindi non più una letteratura d'occasione;
- mutata modalità di fruizione dell'opera letteraria (con passaggio dalla civiltà aurale alla civiltà della scrittura e della lettura);
- la conseguente riduzione del pubblico ai soli uomini dotti;
- l'emulazione della letteratura passata ("arte allusiva", secondo la definizione di Pasquali);
- la sperimentazione;
- la ὀλιγοστιχία (pregnanza, *brevitas*), la λεπτότης (grazia, raffinatezza, *labor limae*), la πολυεΐδεια e ποικιλία (*varietas* nei generi e nelle forme).

- Breve cenno ai principali generi poetici

- Callimaco (5 h)

Notizie biografiche.

Il fondamentale contributo filologico di Callimaco nella Biblioteca di Alessandria: i Πίνακες.

Le opere poetiche:

- gli *Inni*, elementi di legame con la tradizione del genere ed elementi di innovazione;
- gli *Aitia*: la struttura dell'opera elegiaca e i due prologhi, la presenza dell'elemento eziologico, le polemiche letterarie;
- l'*Ecale*: l'epillio come declinazione dell'*epos* congeniale alla poetica callimachea;

- giambi ed epigrammi (cenni).

La poetica alessandrina.

Antologia dalle opere callimachee:

- in lingua greca (senza lettura metrica, causa corruzione del testo)

T3 *Aitia* I, Pf. vv. 1-30 (*Prologo dei Telchini*).

- in traduzione italiana

T4 *Aitia* III, Pf. fr. 67, 73, 75 (*Aconzio e Cidippe*) (confronto con il mito narrato da Ovidio nelle *Heroides*);

T5 *Aitia* IV, Pf. fr. 110 (*La Chioma di Berenice*) (confronto con Catullo, *Carme LXT*);

T1 *Inni: Inno ad Apollo*;

T2 *Inni: Per i lavacri di Pallade*;

T6 *Ecale*, Pf. fr. 230-231; 244; 246; 251; 248; 253-254; 313; 262-263 (*L'ospitalità di Ecale*);

T7 *Epigrammata* A. P. VII, 80 (*All'amico Eraclito*); A. P. XII, 43 (*Vanto di originalità*);

T8 *Epigrammata*, A. P. VII, 453 (*Sulla tomba di un giovinetto*); A. P. VII, 525 (*Per il padre Batto*).

Schede di approfondimento:

- Confronti: "Nuove vie di poesia", pp. 267-268

- Teocrito (3 h)

Notizie biografiche.

Il *corpus* teocriteo: gli *Idilli* bucolici (definizione di "idillio" ed estensione del termine all'intero *corpus* di opere), con particolare attenzione al I (*Tirsi*), III (*Serenata*), VII (*Talisie*), XI (*Ciclope*).

La poetica e la consacrazione a scopritore del genere bucolico nelle *Talisie* (particolare attenzione ai punti di contatto tra la poetica teocritea e la poetica di Callimaco).

Gli epilli ed i mimi.

Antologia dagli Idilli:

- in traduzione italiana

T1 *Idillio* I, (*Tirsi*);

T2 *Idillio* VII, 1-51; 128-157 (*Le Talisie*);

T3 *Idillio* XI (*Il Ciclope*);

T5 *Idillio* XV (Mimo) (*Le Siracusane*).

Lecture critiche:

- M. Fantuzzi, "Il nuovo genere bucolico e il realismo teocriteo", p. 319

- B. M. Palumbo Stracca, "Il realismo distaccato di Teocrito", p. 337

- Apollonio Rodio (4 h)

Notizie biografiche.

L'epica apolloniana, un esperimento autenticamente ellenistico: la miniaturizzazione dell'*epos*. Le *Argonautiche*; struttura e temi della narrazione; la rivisitazione del genere tradizionale e il confronto con il modello epico omerico; il tema del viaggio; l'influsso della tragedia; la centralità dell'amore; il ruolo della donna; il nuovo "eroe" epico; la divinità; inserzione di *aitia* e *ekphraseis*.

La drammatizzazione dell'*epos* (l'approfondimento psicologico del personaggio di Medea, l'attenzione a scandagliare le motivazioni che sono a monte dell'azione, ripreso da Euripide).

L'influsso di Apollonio nella latinità: Didone nell'*Eneide* di Virgilio e le *Argonautiche* di Valerio Flacco.

Apollonio Rodio tra Omero e Virgilio.

Il tempo delle *Argonautiche*.

La lingua e lo stile: l'uso della formula.

Antologia dalle *Argonautiche*:

- in traduzione italiana

T1 *Argonautiche* I, 1-22 (*Proemio*);

T5 *Argonautiche* III, 744-824 (*La lunga notte di Medea innamorata*).

Schede di approfondimento:

- Confronti: "Una notte di dilemmi e angosce", pp. 373-4

- Menandro (3 h)

Notizie biografiche.

Le opere: il *Misanthropo*, unica commedia intera. Le quattro commedie ricostruibili: l'*Arbitrato*, *La donna di Samo*, *Lo scudo*, *La ragazza tosata*.

Breve ripresa delle caratteristiche della commedia antica (ἀρχαία) di Aristofane.

La commedia di mezzo (μέση): Alessi. Caratteristiche della commedia nel periodo di transizione, fenomeni anticipatori della commedia nuova.

La commedia nuova (νέα): caratteristiche della commedia di Menandro:

- struttura: cancellazione della *parabasi*, standardizzazione delle parti corali, prologo espositivo;
- i personaggi tipizzati: dall'eroe comico all'uomo "universale" (individualismo, cosmopolitismo, filantropia, solidarietà...);
- il criterio della verosimiglianza;
- l'orizzonte etico e la comicità temperata;
- il ruolo della τύχη.

La lingua (κοινή διάλεκτος).

Antologia dalle commedie di Menandro

- in traduzione italiana

T1 *Misanthropo*, vv. 1-46 (*I protagonisti della commedia*);

T2 *Misanthropo*, vv. 81-178 (*Il misantropo*);

T3 *Misanthropo*, vv. 620-700 (*Il salvataggio di Cnemone*);

T4 *Misanthropo*, vv. 711-747 (*Il parziale ravvedimento di Cnemone*).

Lecture critiche:

- G. Paduano: "I personaggi menandrei tra *Tyche* e *Logos*", p. 186

- La poesia epigrammatica (1h)

Cenni all'evoluzione del genere dalle origini in età arcaica all'Ellenismo.

Epigramma e poetica ellenistica: temi e caratteristiche (*brevitas*, *polyéideia*, *ékphrasis*, *aprosdòketon*).

La tradizione antologica dell'epigramma greco e approfondimento sull'epigramma fenicio: la *Corona* di Meleagro.

Le raccolte antologiche: la Palatina e la Planudea.

Antologia dagli epigrammi di Meleagro

- in traduzione italiana
- T16 A.P. VII 417 (*Autoepitafio*);
T17 A.P. V 147 (*Una corona di fiori per Eliodora*);
T18 A.P. V 155 (*Immagine interiore*);
T19 A.P. VII 476 (*Lacrime per Eliodora*);
T20 A.P. V 174 (*Il sonno di Zenofila*).

- Introduzione al genere storiografico: le varie tipologie di storiografia nel periodo ellenistico

- Diodoro Siculo (1 h)

Notizie biografiche (cenni).

La *Biblioteca Storica*: una visione “universale” della storia.

Analisi delle fonti e critica.

Organizzazione del materiale storico.

Finalità dell’opera.

II QUADRIMESTRE

- Introduzione al genere storiografico nell’età imperiale

- Polibio (9 h)

Notizie biografiche. L’autore come tramite tra mondo greco e latino.

Le *Storie*: la struttura dell’opera.

Le caratteristiche della storia polibiana: πραγματική, ἀποδεικτική, καθολική).

Il delinearsi del metodo di Polibio: ripresa del metodo tucidideo (importanza delle fonti, differenza tra fonti scritte-orali, l’autopsia; la differenziazione delle tipologie di “causa”, *aitia*, *pròfasis*, *archè*).

Il ruolo della τύχη.

Il libro XII e la rassegna critica delle altre storiografie: la storiografia tragica (Filarco, Duride), retorica (Dionigi di Alicarnasso), locale (Timeo).

Il libro VI e la teoria delle costituzioni (ἀνακύκλωσις). La costituzione mista di Roma. La milizia e la *deisidaimonìa*.

Antologia dalle *Storie*:

- in lingua greca (*passim*)
- T7 *Storie* VI, 11 (*La costituzione romana*).

- in traduzione italiana
- T1 *Storie* I, 1-4 (*Le premesse metodologiche*);
T2 *Storie* III, 31 (*L’utilità pratica della storia*);
T3 *Storie* I, 35 (*La storia, magistra vitae*);
T5 *Storie* III, 6-7 (*L’analisi delle cause*);
T6 *Storie* VI, 7 (*Il ciclo delle costituzioni*).

Schede di approfondimento:

- Confronti. La riflessione sulle forme costituzionali, p. 446

Lecture critiche:

- C. Jacob: “La *Tyche*, forza imponderabile”, p. 434
- P. Gardino: “Anche Roma è destinata a finire?”, p. 449

L'ETÀ IMPERIALE ROMANA (1h)

Estensione cronologica e caratteri generali.

- Introduzione al genere retorico nell'età imperiale

- Quadro generale (1h)

Lo sviluppo della retorica e le polemiche tra Apollodori e Teodori.

Cenni alle teorie linguistiche “anomalista” e “analogista” e al dibattito tra “asiani” ed “atticisti”.

- Il trattato *Sul Sublime* (2h)

Le ipotesi sull'identità dell'autore; la dedica a Terenziano; la probabile datazione nella prima metà del I sec. d. C.

La definizione del “sublime” e le “cinque fonti del sublime”.

Esempi di “sublime letterario”.

Il problema della decadenza dell'oratoria (collegamento con il medesimo tema nel *Satyricon*, in Quintiliano e in Tacito).

Antologia dal trattato *Sul Sublime*:

- in traduzione italiana

T1 *Sul Sublime*, IX 8-10 (*Rappresentazioni sublimi della divinità*);

T2 *Sul Sublime*, X 1-3 (*Un esempio perfetto di sublime in poesia*);

Sul Sublime, XLIV 1-11 (*Decadimento dell'eloquenza*); [testo fornito in fotocopia]

Sul Sublime, 7-8 (*Sotto l'azione della vera sublimità*); [testo fornito in fotocopia]

Sul Sublime, 33-34 (*Grandezza e mediocrità*); [testo fornito in fotocopia]

Sul Sublime, I 3-4 (*Potenza del sublime*); [testo fornito in fotocopia];

Sul Sublime, IX 1-3 (*Il sublime è la risonanza di un animo grande*); [testo fornito in fotocopia]

Sul Sublime, XXXII 8; XXXIII 5 (*Mediocrità impeccabile e genio difettoso*). [testo fornito in fotocopia]

- Plutarco (5h)

Notizie biografiche.

Le *Vite parallele*: la struttura e le finalità etiche dell'opera; la scelta della biografia.

I *Moralia*: motivo della denominazione; un'opera vasta ed eclettica; alcune tematiche trattate.

Lo stile.

Antologia dalle *Vite Parallele*:

- in lingua greca

T1 *Vite Parallele*, *Vita di Alessandro* 1 (*Caratteristiche del genere biografico*);

T4 *Vite Parallele*, *Vita di Cesare* 66 (*La morte di Cesare*).

- in lingua italiana

T3 *Vite Parallele*, *Vita di Teseo e Romolo* 3 (*Teseo e Romolo: le conseguenze dell'ira*);

T3 *Vite Parallele, Sulla superstizione 3 (Contro la superstizione)*.

- La Seconda Sofistica (½ h)

Il movimento culturale della II Sofistica (termine coniato da Filostrato; differenze e punti di contatto tra I e II Sofistica).

- Luciano di Samòsata (2h)

Notizie biografiche. La varietà di interessi e l'adesione alla II Sofistica.

Le opere: il *Sogno*, le *Melètai*, i *Dialoghi* (*Nigrino*, *Icaromenippo*, *Menippo* o *Negromanzia*), le *Diàtribe*, le *Epistole* (*Come si deve scrivere la storia*); i Romanzi: *Storia Vera*; *Lucio* o *L'asino* (rapporto tra le *Metamorfosi* di Apuleio e il *Lucio* o *L'asino* di Luciano di Samòsata).

Altre opere della letteratura mondiale che si ispirano al Romanzo di Luciano (Swift, *I viaggi di Gulliver*; Verne, *Viaggio al centro della terra*; Leopardi, *Operette morali*; Calvino, *Le cosmicomiche*).

Antologia dalle opere di Luciano:

- in traduzione italiana

T6 *La doppia accusa*, 34-5 (*La creazione del nuovo dialogo satirico*);

T8 *Morte di Peregrino*, 11-13 (*Luciano e i Cristiani*);

T9 *Come si deve scrivere la storia*, 38-42 (*Il vero storiografo*);

T10 *Storia Vera*, II, 35-36 (*Odisseo rimpiange Calipso*).

- LE MONOGRAFIE

- Il corpus filosofico di Platone: antologia delle opere di giovinezza e maturità (12 h)

Introduzione: breve ripresa delle nozioni relative a vita e opere di Platone, autore oggetto del programma di Filosofia del terzo anno.

Il *corpus* delle opere platoniche.

L'*Apologia* di Socrate (10h)

- un'orazione giudiziaria: elementi di analogia e differenza con le altre orazioni giudiziarie;
- vita di Socrate;
- il processo: le accuse rivolte a Socrate e la condanna a morte nel 399 a.C.;
- gli accusatori;
- la giustizia ad Atene;
- lettura integrale in lingua italiana;
- traduzione e commento dei seguenti passi:

Presentazione pagg. 68-69, par. 18a-19a (*I primi accusatori*);

Argomentazione pagg. 73-75, par. 20c-21d; pagg. 77, par. 23a-c (*Il sapere di Socrate*);

Digressione pagg. 90-93, par. 29e-30b; par. 30d-31a; par. 31c-32a (*Il tafano*).

- La tragedia di Sofocle: Antigone (10h)

Introduzione: ripresa delle nozioni relative alla tragedia ed alla vita e opere di Sofocle, autore oggetto del programma dello scorso anno scolastico, con particolare attenzione a:

- l'evento tragico;
- la funzione paideutica della tragedia;
- le cinque parti della tragedia;

- innovazioni tecniche dell'autore rispetto al predecessore Eschilo;
- l'ironia tragica;
- la metrica della tragedia: il trimetro giambico (parti dialogate) e i metri lirici (parti corali);
- la lingua delle sezioni corali (presenza del dialetto dorico) e di quelle dialogiche (prevalenza dei dialetti ionico/attico);
- ipotesi di datazione dell'*Antigone*.

Lettura metrica (solo trimetro giambico), traduzione e commento dei seguenti versi dell'*Antigone* (le restanti parti sono note agli Alunni in traduzione italiana):

- **Prologo:** *Antigone e Ismene* (vv. 1-99), **in lingua italiana**

Il giorno dopo che Eteocle e Polinice, Figli di Edipo, si sono dati la morte l'un l'altro nel combattere per il trono di Tebe, Antigone, loro sorella, informa l'altra sorella Ismene che Creonte, nuovo re della città, parrebbe intenzionato a dare sepoltura al corpo di Eteocle, lasciando invece insepolto quello di Polinice. Antigone cercherà di dare comunque sepoltura a Polinice, sfidando l'ordine del re, e chiede alla sorella di aiutarla. Ismene, spaventata, si tira indietro.

- **Parodo:** *Gloria a Tebe* (vv. 100-161), **in lingua italiana**

Entra il coro di anziani tebani, trionfante perché l'esercito invasore guidato da Polinice è stato sconfitto da quello tebano con a capo Eteocle, e annuncia l'imminente arrivo del nuovo re Creonte.

- **Primo episodio:** *Il decreto di Creonte* (vv. 162-331: **in lingua greca vv. 175-210**; i restanti versi in lingua italiana)

Creonte decreta che il corpo di Polinice sia lasciato in pasto a uccelli e cani, e che chiunque si opponga a questa decisione sia punito con la morte. Arriva però una guardia ad informare il sovrano che qualcuno ha contravvenuto al suo ordine, gettando della sabbia sul corpo di Polinice e compiendo dunque il rito funebre.

- **Secondo episodio:** *Il colpevole è scoperto* (vv. 384-581: **in lingua greca vv. 441-525**; i restanti versi in lingua italiana)

Appare nuovamente la guardia, recando con sé Antigone, che ha visto tornare a seppellire nuovamente il corpo. Antigone non nega di aver commesso il fatto, anzi afferma che la sepoltura di un cadavere è un rito voluto dagli dèi (leggi non scritte), potenze molto superiori a Creonte. Il re reagisce furiosamente rinfacciandole il mancato rispetto dei suoi ordini (soprattutto lei che è una donna) e confermando la sua condanna a morte. Antigone è sua nipote, ma le questioni di Stato prevalgono sugli affetti. Appare Ismene, ora desiderosa di morire insieme alla sorella, ma Antigone rifiuta il suo appoggio.

- **Terzo episodio:** *Creonte è irremovibile* (vv. 631-780), **in lingua italiana**

Emone, Figlio di Creonte, è preoccupato per Antigone, la sua promessa sposa, ma il re si mostra risoluto. Il Figlio ribatte che la popolazione parteggia per Antigone e spera che sia salvata, ma Creonte è assolutamente irremovibile.

- **Quarto episodio:** *Verso la tomba* (vv. 801-944), **in lingua italiana**

Antigone lamenta la propria triste sorte, quando appare Creonte. Egli afferma che, per non contaminarsi di un crimine odioso agli dèi (uccidere una propria consanguinea), si limiterà a gettarla in una grotta, perché lei lì muoia, o viva nella sua prigione lontana da tutti. Antigone non è certo risolledata, immaginandosi sola e disperata per il resto dei suoi giorni.

- **Quinto episodio:** *La crisi del tiranno* (vv. 988-1090), **in lingua greca**; i restanti versi in lingua italiana

Tiresia, indovino cieco, si rivolge a Creonte affermando che la città è impura a causa della mancata sepoltura di Polinice. Creonte dovrebbe quindi abbandonare le proprie posizioni inflessibili. Il re accusa Tiresia di fare tali affermazioni per tornaconto personale e riafferma il proprio primato di sovrano, contro i poteri dell'indovino. Tiresia gli dà un ultimo avvertimento: stia attento Creonte perché le Erinni stanno per muoversi contro di lui. Il re resta profondamente turbato dalle parole dell'indovino e, discutendo con il coro degli anziani, decide infine di dare sepoltura a Polinice e liberare Antigone.

- **Epilogo:** *Creonte solo* (vv. 1257-1353), **in lingua italiana**

Lecture critiche scelte proposte nell'opuscolo.

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Francesca Fornasiero

Gli Studenti

7.4 MATEMATICA

7.4.1 RELAZIONE DI MATEMATICA

INTRODUZIONE

La competenza matematica consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. La matematica è una disciplina rigorosa, sviluppa nell'allievo la capacità logica, astrattiva e deduttiva, facendogli maturare una mentalità scientifica. Costituisce un indispensabile strumento per la comprensione della fisica in quanto consente di interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati in natura. Nel triennio l'insegnamento della matematica deve ampliare e rafforzare progressivamente gli obiettivi raggiunti a conclusione del biennio, recuperando le conoscenze acquisite e inserendole in un processo di maggiore astrazione e formalizzazione.

COMPETENZE IN USCITA

Nel corso dell'anno scolastico, gli Alunni hanno dovuto:

- Perseguire lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi
- Comprendere il concetto di limite di una funzione e saperlo calcolare
- Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale ed applicarli allo studio di funzione

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)

- Collaborazione e partecipazione: rispetto delle norme della convivenza scolastica; partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.
- Metodo di studio: regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne; responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro; corretta gestione del materiale di lavoro.
- Elaborazione delle conoscenze e comunicazione: uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà; sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa; sviluppo della capacità di analisi e sintesi; capacità di formulare giudizi sull'esperienza di studio e non.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

La matematica nel proprio ambito specifico concorre con le altre discipline a potenziare lo sviluppo cognitivo dell'Alunno e cerca di evolvere le operazioni del pensiero quali astrarre, confrontare, comprendere testi e problemi, comunicare con chiarezza padroneggiando il lessico tecnico, progettare, fare ipotesi. Gli obiettivi richiesti a tale proposito sono: utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni, individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi, analizzare dati e interpretarli sviluppando

deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Gli obiettivi con riferimento ai moduli trattati sono i seguenti:

- Funzioni reali. Saper definire una funzione e stabilire se un grafico rappresenta o meno una funzione. Saper definire il dominio, il codominio e l'immagine di una funzione. Saper definire le funzioni iniettive, suriettive e biettive. Saper definire una funzione crescente e decrescente in un intervallo. Saper esporre le proprietà della funzione esponenziale e della funzione logaritmica. Saper determinare dominio, codominio, gli zeri, il segno e la monotonia di una funzione.
- Cenni di topologia. Saper definire un intervallo aperto, chiuso, limitato e illimitato. Saper definire un intorno completo, un intorno circolare, un intorno destro, un intorno sinistro di un punto e gli intorni di infinito. Saper definire gli estremi di un insieme. Saper distinguere punti isolati e di accumulazione di un insieme.
- Limiti e continuità. Saper definire il limite finito per x che tende ad un valore finito, il limite finito per x che tende all'infinito, il limite infinito per x che tende ad un valore finito, il limite infinito per x che tende all'infinito e i limiti, finiti e infiniti, per x che appartiene all'intorno destro o sinistro di un valore finito. Saper verificare un limite attraverso la definizione. Saper rappresentare un limite nel piano cartesiano. Enunciare il teorema dell'unicità del limite, della permanenza del segno e il teorema del confronto.
- Calcolo dei limiti e continuità. Saper enunciare i principali teoremi sui limiti (limite di una somma, di un prodotto e di un quoziente). Saper risolvere le forme indeterminate delle funzioni razionali intere, fratte e irrazionali. Saper individuare e calcolare i limiti notevoli di funzioni goniometriche (con dimostrazione), esponenziali e logaritmiche. Saper definire e confrontare infiniti e infinitesimi. Saper identificare i limiti notevoli di funzioni goniometriche esponenziali e logaritmiche. Saper definire una funzione continua in un punto. Saper enunciare i teoremi sulle funzioni continue in un intervallo (teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi e di esistenza degli zeri). Saper classificare i punti di discontinuità di una funzione. Saper definire gli asintoti di una funzione. Determinare gli asintoti di funzioni razionali, esponenziali e logaritmiche.
- Derivate. Conoscere la definizione di derivata e il suo significato geometrico. Sapere dimostrare e calcolare le derivate fondamentali, la derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente, di una funzione composta, della funzione inversa e di $f(x)^{g(x)}$. Conoscere la definizione di funzione derivabile in un punto e classificare i punti di non derivabilità. Saper enunciare i teoremi sulle funzioni derivabili: Fermat, Rolle, Lagrange e i suoi corollari, evidenziandone il significato geometrico. Saper enunciare il teorema di De l'Hospital ed applicarlo per risolvere le forme indeterminate nel calcolo del limite.
- Massimi, minimi e flessi. Saper definire i massimi- minimi relativi e assoluti, la concavità-convessità di una funzione. Saper determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali di una funzione derivabile. Ricercare i flessi mediante derivata seconda.
- Studio completo di una funzione. Saper determinare il dominio di una funzione, le intersezioni con gli assi, il segno e gli asintoti di funzioni razionali, esponenziali, logaritmiche e goniometriche. Saper riconoscere funzioni pari e dispari. Saper definire gli intervalli di monotonia delle varie funzioni. Ricercare i massimi e i minimi di una funzione e i punti di flesso. Rappresentare il grafico nel piano cartesiano.

METODOLOGIE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

Lezione frontale con coinvolgimento degli Alunni; esercitazione individuale e correzione in classe

di alcuni esercizi assegnati; analisi guidata di particolari problemi concreti o storicamente rilevanti; interdisciplinarietà nei problemi con la Fisica; utilizzo del libro di testo, di schede di lavoro e software specifici.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono consistite in almeno due prove scritte e almeno una prova orale per quadrimestre. Sono stati presi in considerazione anche il controllo dei compiti in grado di attestare la qualità dell'applicazione in classe e a casa. La valutazione ha tenuto conto del livello individuale di conseguimento degli obiettivi, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno e della partecipazione attiva durante le lezioni frontali, dello svolgimento costante dei compiti assegnati per casa. Nello specifico, per quanto le prove scritte la valutazione ha tenuto conto dello svolgimento dei quesiti proposti e delle rappresentazioni grafiche adottate, di un corretto uso del linguaggio formale della matematica, della conoscenza dei contenuti affrontati, dei procedimenti risolutivi applicati e di una eventuale elaborazione critica e creativa; per quanto riguarda le prove orali, invece, la valutazione ha tenuto conto della conoscenza e della comprensione degli argomenti, della chiarezza dell'esposizione e della proprietà di linguaggio. Si è considerato inoltre il livello di padronanza degli elementi di competenza fondamentali.

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

Durante l'intero anno scolastico nella classe clima si è registrato un clima sereno, di lavoro, impegno e serietà. Dal punto di vista didattico, la classe presenta un livello generalmente molto buono: la classe è molto seria nello studio e, salvo pochissime eccezioni, riesce ad ottenere ottimi risultati. Il programma si è concentrato sullo studio di funzione, un ambito particolarmente vasto e importante della Disciplina, che ha richiesto al suo interno lo studio dei seguenti temi: funzioni reali, limiti, calcolo dei limiti e derivate fino ad arrivare a tracciare il grafico probabile di funzione.

Pesaro, 15 maggio 2026

Il Docente, Prof. Riccardo Cavana

7.4.2 PROGRAMMA DI MATEMATICA

Testi in adozione

- Matematica. Azzurro 5 terza edizione, Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, ed. ZANICHELLI.

Funzioni reali

Definizione di funzione. Dominio e codominio. Definizioni generali: funzioni iniettive, suriettive e biettive. Funzione inversa. Composizione di funzioni. Classificazione delle funzioni: algebriche e trascendenti. Funzioni pari e dispari (simmetrie). Funzioni crescenti e decrescenti. Zeri e segno di una funzione.

Funzioni esponenziali e logaritmiche: grafici e principali proprietà.

Cenni di topologia

Definizione di intervallo aperto, chiuso, limitato e illimitato.

Intorno di un punto: intorno completo, intorno circolare; intorno destro e sinistro di un punto; intorni di infinito.

Insiemi limitati e illimitati: estremi superiore e inferiore, massimi e minimi. Punti isolati e di accumulazione.

Limiti e continuità

Definizione e significato di limite finito per x che tende ad un valore finito. Limite infinito per x che tende a un valore finito. Limite finito per x che tende a un valore infinito. Limite infinito per x che tende a un valore infinito. Limiti, finiti e infiniti, per x che appartiene all'intorno destro o sinistro di un valore finito.

Teorema dell'unicità del limite, teorema della permanenza del segno e suo inverso, teorema del confronto.

Calcolo dei limiti e continuità

Operazioni con i limiti: Limiti di funzioni elementari; limite della somma, limite del prodotto; limite del quoziente, Limite della potenza, limite delle funzioni composte.

Forme indeterminate e risoluzione: funzioni razionali e irrazionali.

Limiti notevoli: limiti di funzioni goniometriche con le relative dimostrazioni, limiti di funzioni esponenziali e logaritmiche.

Infinitesimi, infiniti e loro confronto.

Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo.

Punti di discontinuità di una funzione.

Asintoti di una funzione: orizzontali, verticali e obliqui.

Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema dell'esistenza degli zeri.

Grafico probabile.

Derivate

Definizione di rapporto incrementale e interpretazione geometrica.

Definizione derivata di una funzione in un punto e interpretazione geometrica.

Derivata destra e derivata sinistra.

Derivate fondamentali (con dimostrazione).

Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione (con dimostrazione), derivata di una somma (con dimostrazione), derivata di un prodotto (con dimostrazione), derivata di un quoziente (con dimostrazione), derivata di una funzione composta, derivata di $f(x)^{g(x)}$, derivata della funzione inversa.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente, punti stazionari, retta normale e grafici tangenti.

Punti di non derivabilità, criterio per la derivabilità.

Teoremi del calcolo differenziale

Teorema di Fermat o condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi: enunciato e interpretazione geometrica.

Teorema di Rolle: enunciato e interpretazione geometrica.

Teorema di Lagrange: enunciato e interpretazione geometrica.

Conseguenze del teorema di Lagrange

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate: teorema con dimostrazione.

Teorema di De L'Hospital: enunciato e applicazione del teorema nella risoluzione delle F.I.

Massimi, minimi e flessi

Definizioni: massimi e minimi relativi e assoluti.

Ricerca di massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione derivabile.

Definizione di concavità, criterio per la concavità, definizione di punto di flesso, ricerca dei punti di flesso.

Ricerca di massimi, minimi e flessi.

Problemi di ottimizzazione.

Studio completo di una funzione

Dominio. Simmetrie. Intersezioni con gli assi. Studio del segno.

Limiti e asintoti. Punti di discontinuità.

Derivata prima. Punti di massimo e di minimo. Punti di non derivabilità.

Derivata seconda. Flessi.

Grafico.

Pesaro, 15 maggio 2026

Il Docente, Prof. Riccardo Cavana

Gli Studenti

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”

Classe III Liceo Classico

a. s. 2025-26

Prof. Alessandro Marcelli

7.5 FISICA

7.5.1 RELAZIONE DI FISICA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da otto Alunni, due Ragazzi e sei Ragazze. Il comportamento in classe degli Studenti è stato irreprensibile: sono educati e mostrano un discreto livello di interesse per la materia, nonostante sia evidente che per alcuni di loro gli argomenti affrontati non siano di facile comprensione. Nell’ultima parte dell’anno, complice l’avvicinarsi dell’esame di maturità e la conseguente necessità di concentrarsi sulle materie d’esame, l’interesse e l’attenzione di alcuni Studenti sono progressivamente diminuite. Il livello della classe è comunque molto alto e alcuni Studenti potrebbero ambire ad ottime valutazioni.

OBIETTIVI TRASVERSALI

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica;
- Partecipazione e collaborazione all’apprendimento comune.

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;
- Responsabilità e autonomia nell’organizzazione del proprio lavoro (anche tempi);
- Corretta gestione del materiale di lavoro.

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
- Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa;
- Sviluppo della capacità di analisi e sintesi;
- Capacità di formulare giudizi sull’esperienza di studio e non.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali che la disciplina si prefigge di raggiungere sono:

- L’osservazione e l’identificazione di fenomeni;
- L’acquisizione della consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l’esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell’affidabilità del processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
- La risoluzione di semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico seguito.

OBIETTIVI SPECIFICI

Con riferimento ai capitoli del libro, essi sono:

- Classificare le forze, distinguere il concetto di forza-peso dal concetto di massa e comprendere le relazioni tra i due concetti. Associare il concetto di forza a esperienze della vita quotidiana. Comprendere e analizzare la forza elastica e le forze d'attrito.
- Comprendere quali sono le differenze tra i modelli del punto materiale e del corpo rigido e in quali situazioni possono essere utilizzati. Analizzare in quali condizioni un corpo rigido può traslare o ruotare. Riconoscere e studiare le condizioni di equilibrio del punto materiale e del corpo rigido.
- Analizzare il concetto di vincolo e reazione vincolare. Studiare l'equilibrio di un punto materiale su un piano inclinato e valutare l'effetto di più forze agenti su di esso.
- Studiare il momento di una forza e saper definire che cosa si intende per braccio di una forza. Comprendere il funzionamento delle leve e determinare il baricentro di un corpo. Applicare il concetto di prodotto vettoriale.
- Enunciare ed elaborare i tre principi della dinamica e il principio di relatività galileiana, descrivendo le loro implicazioni. Saper identificare i sistemi di riferimento inerziali e non inerziali. Applicare le trasformazioni galileiane tra sistemi di riferimento inerziali.
- Mettere in relazione forza, spostamento e lavoro compiuto. Analizzare la relazione tra lavoro prodotto e intervallo di tempo impiegato. Identificare le forze conservative e non conservative. Formulare il principio di conservazione dell'energia meccanica e dell'energia totale.
- Identificare i vettori quantità di moto di un corpo e impulso di una forza. Indicare i criteri che stabiliscono quali grandezze si conservano all'interno di un sistema fisico. Affrontare il problema degli urti.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale con il coinvolgimento degli Alunni;
- Esercitazioni individuali e correzione in classe degli esercizi assegnati;
- Analisi guidata di particolari problemi concreti o storicamente rilevanti;
- Utilizzo del libro di testo, lavagna, proiettore e laboratorio di fisica.

METODO DI VERIFICA

Le verifiche sono di diverso tipo: orali, scritte, relazioni di gruppo o individuali. Ai fini della valutazione, si tiene conto di impegno e partecipazione mostrata sia nello studio individuale che durante le lezioni, della puntualità nelle consegne e della cura del materiale richiesto per lo svolgimento della disciplina.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E ORALI

La valutazione tiene conto del livello individuale di conseguimento degli obiettivi, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno e della partecipazione attiva durante le lezioni frontali, dello svolgimento costante dei compiti assegnati. Nello specifico, per quanto riguarda le prove scritte, si predispone per ogni compito una tabella di valutazione in cui si tiene conto dello svolgimento dei quesiti proposti e delle rappresentazioni grafiche adottate, di un corretto uso del linguaggio formale della matematica, della conoscenza dei contenuti affrontati, dei procedimenti

risolutivi applicati e di una eventuale elaborazione critica. Per quanto riguarda le prove orali, invece, la valutazione tiene conto della conoscenza e della comprensione degli argomenti, della chiarezza dell'esposizione e della proprietà di linguaggio. Si considera inoltre il livello di padronanza degli elementi di competenza fondamentali. Questo, in particolare, sarà insufficiente se lo Studente non ha raggiunto un livello basilare di un utilizzo di tali elementi, sarà sufficiente se lo Studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali; sarà intermedio se lo Studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; infine, sarà avanzato se lo Studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note, proponendo e sostenendo le proprie opinioni e assumendo autonomamente decisioni fondamentali.

Pesaro, 15 maggio 2026

Il Docente, Prof. Alessandro Marcelli

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”

Classe III Liceo Classico

a. s. 2025-26

Prof. Alessandro Marcelli

7.5.2 PROGRAMMA DI FISICA

TESTI IN ADOZIONE

Le traiettorie della fisica – Volume 1, Ugo Amaldi, Ed. Zanichelli.

PROGRAMMAZIONE

Capitolo 13: La temperatura.

- Temperatura, pressione e volume di un gas;
- Volume e pressione di un gas a temperatura costante.

Capitolo 14: Il gas perfetto e la teoria cinetica.

- La misura della quantità di sostanza;
- Il modello del gas perfetto;
- La teoria cinetica dei gas;
- La pressione dal punto di vista microscopico;
- La temperatura dal punto di vista microscopico.

Capitolo 17: Il primo principio della termodinamica.

- Le origini del principio di conservazione dell'energia;
- Le trasformazioni termodinamiche;
- Il lavoro termodinamico;
- Il primo principio della termodinamica: enunciato e applicazioni;
- Le trasformazioni adiabatiche.

Capitolo 19: Le onde meccaniche e il suono.

- I moti ondulatori;
- Le onde periodiche;
- Le caratteristiche delle onde sonore;
- L'effetto Doppler;
- La sovrapposizione delle onde.

Capitolo 31: La relatività ristretta.

- L'invarianza della velocità della luce;
- Gli assiomi della relatività ristretta;
- La simultaneità;
- La dilatazione dei tempi;
- La contrazione delle lunghezze.

Pesaro, 15 maggio 2026

Il Docente, Prof. Alessandro Marcelli

Gli Studenti

7.6 LINGUA E CULTURA INGLESE

7.6.1 RELAZIONE DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Le ore di Lingua e Cultura Inglese sono state svolte in modalità articolata durante tutto il quinquennio, in particolare, ho preso l’incarico della classe all’inizio del terzo anno accademico, proseguendo e concludendo il percorso in ambito grammaticale e letterario.

Il gruppo classe dell’indirizzo classico è abbastanza ristretto, consta infatti di otto Studenti, due maschi e sei femmine. Il livello raggiunto di abilità linguistica è abbastanza omogeneo all’interno della classe. Detto questo vi sono un paio di ragazze che eccellono per intelligenza e vivacità mentale ed anche per predisposizione ed interesse per la materia, cosa che le permette di affrontare la materia con un approccio critico molto maturo. I restanti Studenti sono comunque di livello alto, con una buona padronanza della lingua, diligenti e studiosi ma con un approccio un po’ troppo scolastico alla materia, fatta eccezione per una Studentessa che pur avendo una pronuncia perfetta, stenta un po’ nella resa per timidezza. Per favorire comunque la partecipazione di tutti, nel corso dei tre anni, così come durante il presente anno scolastico, sono stati predisposti momenti di ripasso e ricapitolazione del programma con la stesura di schemi e la scrittura di brevi saggi relativi ai vari autori affrontati da parte dei ragazzi coadiuvati dal professore. Il ritmo di lavoro è stato intenso, nonostante questo la classe si è dimostrata capace di stare al passo e di comprendere i nodi principali di ogni periodo storico trattato.

Infine, il clima e i rapporti all’interno dell’ambiente classe con o senza la presenza dell’insegnante sono positivi, hanno permesso di lavorare serenamente e di favorire uno scambio ed un dialogo critico tra Docente e Studente ed anche tra Studente e Studente.

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica e sociale;
- Imparare ad imparare;
- Sviluppo di un approccio critico collegando la materia al quotidiano;
- Utilizzare riferimenti anche al vissuto quotidiano per poter scrivere e parlare di letteratura;
- Writing skills;
- Speaking skills;
- Partecipazione e collaborazione all’apprendimento comune con attività di speaking and debating.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

CONOSCENZE

- Conoscenza degli aspetti e dei temi più rilevanti delle varie correnti poetiche e letterarie dei secoli XVIII, XIX e XX, in particolare del Romanticismo, del Romanzo Vittoriano nelle sue diverse espressioni e della letteratura tra le due guerre mondiali.
- Conoscenza degli autori e dei testi letterari in programma.

COMPETENZE E CAPACITÀ

- Essere in grado di illustrare in modo chiaro e sintetico gli aspetti più caratterizzanti di ogni epoca storico-letteraria e di ogni autore ad esso collegato.
- Possedere le competenze necessarie per poter illustrare le varie tematiche di ciascun autore in modo corretto anche confrontandole con quelle di altri autori contemporanei o precedenti.
- Parafrasare in maniere analitica i testi poetici, sapendoli spiegare con le proprie parole.
- Riconoscere l'epoca in cui il testo è stato scritto.
- Saper analizzare un testo poetico o di prosa cogliendone i concetti chiave e soprattutto riconoscendo quelle scelte stilistiche che lo rendono riconoscibile ed importante da un punto di visto storico e letterario.
- Riuscire ad esprimere le proprie considerazioni e opinioni personali, facendo collegamenti anche con la quotidianità e la contemporaneità.

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne (essays, presentazioni, ecc);
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro (anche tempi);
- Corretta gestione del materiale di lavoro.

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari e della L2, come ulteriore presa di coscienza di sé stessi e della realtà;
- Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa nella L2;
- Sviluppo della capacità di analisi e sintesi;
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale;
- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla Scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse discipline ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

Il programma è stato sviluppato con l'ausilio dei libri di testo in adozione, presentazioni Power Point, fotocopie e materiale multimediale, tra cui film e video. Le lezioni sono in genere dinamiche alternando momenti di lezione frontale a momenti di lezione interattiva e partecipata. In questo modo con la classe si è potuto leggere ed analizzare i vari testi, discutendoli insieme ed offrendo momenti di dibattito anche per esercitarsi nell'utilizzo della L2.

METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

In classe la lingua veicolare è l'inglese. Il metodo di studio della letteratura adottato è stato quello di partire dal contesto storico per comprendere maggiormente le caratteristiche e i cambiamenti culturali testimoniati dagli autori e dai testi stessi. Si è data importanza quindi sia alla parte biografica dell'autore sia all'analisi dei testi scelti per poter così comprendere le idee-chiave espresse dagli autori nei relativi testi. La scelta di questi ultimi e delle loro opere ovviamente non completa né esaustiva, è stata pensata in base alla loro rilevanza nel contesto storico, sociale e culturale e in base alla loro rilevanza nel panorama letterario, privilegiando di conseguenza lo studio dei testi più importanti e rilevanti. Nel corso dell'anno si è cercato di far fronte anche alle

difficoltà espositive, nonché di comprensione del testo, attraverso attività di speaking e debating degli Studenti, sfruttando anche l'ora in più che prevedeva la presenza in contemporanea della madrelingua e del Docente. Queste tipologie di attività hanno permesso di coinvolgere tutta la classe, anche gli Studenti con alcune difficoltà espositive. La lezione, in questo modo, è stata momento di dialogo e confronto reciproco anche su temi contemporanei affrontati dalle varie opere permettendo la partecipazione attiva di tutti i componenti della classe.

PROVE SCRITTE E ORALI E LORO CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle verifiche scritte ho generalmente privilegiato l'analisi di un testo affrontato precedentemente attraverso l'identificazione delle tecniche narrative e delle tematiche, con anche approfondimenti riguardo al contesto culturale. In particolare, all'inizio del primo quadrimestre agli Studenti veniva richiesto di rispondere ad alcune domande aperte sull'opera analizzata in classe e sull'autore della stessa. Nel corso dell'anno scolastico ho dato maggior rilievo alla produzione di un essay che analizzasse l'opera, il suo contenuto ed i temi caratterizzanti. Allo scritto per alcuni Studenti permangono alcune incertezze inerenti alle difficoltà di produrre testi abbastanza lunghi in lingua inglese, dovuti a lacune pregresse; altri Studenti hanno difficoltà a livello lessicale e ortografico dovute alla mancanza di tempo per la rilettura o a distrazione. Nella valutazione ho tenuto conto sia dell'aspetto formale che di contenuto, privilegiando quest'ultimo.

Nelle verifiche orali ho sempre cercato di valorizzare la scioltezza espositiva, pur in presenza di qualche errore che non impedisse la trasmissione del messaggio, e l'esposizione chiara, esaustiva e personalizzata dei contenuti che accertassero la conoscenza dell'opera o dell'autore in questione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE

Nelle prove scritte ho dato importanza alle capacità da parte dello Studente di riconoscere le caratteristiche di un determinato testo poetico o narrativo e dei tratti stilistici tipici di ciascun autore, oltre alla conoscenza della trama e dei personaggi. Inoltre, ho ritenuto rilevante il fatto di saper inquadrare da parte dello Studente un determinato testo all'interno del proprio contesto storico-culturale di appartenenza per poter esprimere una riflessione critica anche personale che ne valorizzi l'unicità e le peculiarità.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI

La valutazione complessiva dei processi di apprendimento e dei risultati raggiunti viene determinata tenendo anche conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati dallo Studente in corso d'anno.

- Conoscenza della letteratura inglese nelle sue linee evolutive
- Conoscenza del contesto storico-culturale Inglese degli autori e dei movimenti letterari
- Conoscenza dei temi e dei tratti stilistici di ciascun autore
- Capacità di individuare le relazioni fra testi di autori della stessa epoca e differenze evolutive tra autori di epoche differenti
- Produrre testi orali, organizzando il discorso in forma corretta, coerente e coesa
- Saper utilizzare in modo adeguato la lingua inglese per l'analisi letteraria
- Formulare motivati giudizi critici anche personali

Pesaro, 15 maggio 2026

Prof. Michele Santini

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”

Classe III Liceo Classico

a. s. 2025-26

Prof. Santini Michele

7.6.2 PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Testi in adozione

- Lithub – Martelli, Bruschi, Nigra, Armellino - Ed. Rizzoli – Volume 1
- Lithub – Martelli, Bruschi, Nigra, Armellino - Ed. Rizzoli – Volume 2

Presentation

Summer reading a scelta tra “The picture of Dorian Gray” o “Frankenstein”

THE ROMANTIC AGE (4 ore) – attività di ripasso, in quanto argomento svolta alla fine del quarto anno

- Historical, social, cultural and literary context:
- It's Literature, Vol. 1, pp. 272-284

WILLIAM WORDSWORTH (4 ore)

- Biographical notes and works.
- It's Literature, Vol. 1, pp. 293-294 (The importance of the Lake District and the friendship with Coleridge; starter of a new movement and The Preface of the Lyrical Ballads)
- Vol. 1, p. 297, My heart leaps up when I behold, (This poem, written and published in 1807, deals with the poet's intense relationship with Nature and the way it shaped his growth from childhood onwards.)
- Vol. 1, pp. 298, Poems in Two Volumes, I WANDERED LONELY AS A CLOUD. (The theory of the Preface put into practice; the centrality of the figure of the poet; the relationship between the poet and Nature; pantheistic view of nature; emotions recollected in tranquility; experience of the senses: mainly sight; poetry as a spontaneous overflow of powerful feelings; the role of imagination)

JOHN KEATS (4 ore)

- Biographical notes and works.
- It's Literature, Vol. 1, pp. 321-322
- Vol. 1, pp. 323-324, Ode on a Grecian Urn (Poet's interest in classic Greece, style and structure, the “negative capability”, Keat's idea of nature, synaesthesia, physical and spiritual beauty)

MARY SHELLEY (4 ore)

- Biographical notes and works.
- It's Literature, Vol. 1, pp. 338-339
- Vol. 1, pp. 342-343, first extract from Chapter V (Frankenstein's creation of the monster and his reaction to it)
- Vol. 1 pp. 345-346, second extract from Chapter XVI (The lonely existence of Frankenstein's creature and the reasons for his destructive behaviour)

Christmas holiday reading “A Christmas sermon” by R. L. Stevenson and essay writing

THE VICTORIAN AGE (3 ore)

- Historical, social, cultural and literary context:
- Lithub, Vol. 2, pp. 18-23 (Queen Victoria as a symbol; expansionism; the consequences of the

Industrial Revolution: the Great Exhibition, the problem of workers; children work; serialized novels)

FROM THE EARLY VICTORIANISM

The age of the novel, the social novel (1 ora)

CHARLES DICKENS (5 ore)

- Biographical notes and works
- It's Lithub, Vol. 2, p. 33-34
- Vol. 2, p. 42 Hard Times (the critique of Utilitarianism; symbolism behind the book; the creation of the characters; the aim of shaking the readers and make them react)
- Vol. 2, p. 43, Hard Times, Excerpt from Chapter I, NOTHING BUT FACTS (the description of Gradgrind; the aim of the school; how students are depicted; contrast between reason and imagination; Dickens ability in using the language; the narrating voice)
- Vol. 2, pp. 45-46, Hard Times, Excerpt Chapter V, THE KEYNOTE (industrial environment; idea of monotony and alienation; contrast and indifference between social classes; importance of facts)

THE LATE VICTORIANISM AESTHETICISM (1 ora)

- Vol. 2, p. 26-27(Art for Art's sake; life as an application of Art; the figure of the Dandy; Decadentism)

ROBERT LOUIS STEVENSON (4 ore)

- Biographical notes and works.
- Vol. 2, p. 74 The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde (story, themes and style)
- Vol. 2, pp. 76-77, The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde, MR HYDE MEETS DR LANYON (Dr Lanyon meets Mr Hyde, Mr Hyde description as a Faustian character, his strange behaviour, duplicity of human nature, gothic atmosphere, multiple voices narration, repressed instinct and emotions and the negative aspects of the Victorian Age)

OSCAR WILDE (4 ore)

- Biographical notes and works
- Vol. 2, pp. 79-80
- The Picture of Dorian Gray, THE PREFACE (who is the artist; the idea of art; art is useless)
- Vol. 2, pp. 81-83, The Picture of Dorian Gray, I HAVE PUT TOO MUCH OF MYSELF INTO IT (description of the setting through the senses; the figure of the dandy; the taste for pleasure and mundane life; the different points of view between Henry Watton and Basil, the cult of Aestheticism, Youth and Beauty; the exchange of Art and Life; Truth and Beauty)

RUDYARD KIPLING (4 ore)

- Biographical notes and works
- Vol. 2, p. 90-91 The White Man's Burden (contents, the main theme and style)
- Vol. 2, pp. 92-93, The White Man's Burden (the concept of British Empire and its central role in Kipling's world, colonialism in the Victorian Age, white man's superiority and his civilizing mission, white man's moral duty and the message of responsibility, endurance and fortitude)
-

THE TWENTIETH CENTURY – BETWEEN TWO WORLD WARS – THE MODERNIST REVOLUTION AND ITS AFTERMATH (3 ore)

- Historical, social, cultural and literary context:
- Vol. 2, pp. 188-190, 196-199 (keywords: cities and crowd, speed, fragmentation and relativity, time, anxiety, war, experimentation and interior monologue; new theories that changed man's life; Freud

influence on literature; the stream of consciousness; free indirect speech)

JAMES JOYCE (5 ore)

- Biographical notes and works.
- Vol. 2, pp. 226-227
- Vol. 2, p. 228, Dubliners (stream of consciousness; the free indirect style; melting of time and places; epiphany; the paralysis of Irish society; difficult relationship between men and women)
- Vol. 2, pp. 229-231, Dubliners, EVELINE (plot, themes, the protagonist, her story and personal situation, interior monologue, epiphany and flashback)

Easter holiday reading “Old Man at the Bridge”

ERNEST HEMINGWAY (4 ore)

- Biographical notes and works
- Vol. 2, pp. 252-253
- Vol. 2, p. 254, The Lost Generation (literature during the WWI, literary reputation, Gertrude Stein, Bohemina lifestyle of Paris and Hemingway’s short stories)
- Vol. 2, p. 254, The Fifth Column and the First Forty-Nine Stories (portrair of Americans, masculinity, friendship, love, maturity, responsibility and the war)
- Vol. 2, pp. 255-256, Old Man at the Bridge (short story analysis)

GEORGE ORWELL (4 ore)

- Biographical notes and works
- Vol. 2, pp. 312-313
- Vol. 2, p. 313, Nineteen Eighty-Four (the story, dystopian world, propaganda, technology, manipulation of information)
- Vol. 2, p. 314-315, Down with Big-Brother (extract analysis)
- Vol. 2, p. 316-317, Winston: a difficult case (extract analysis)

Pesaro, 15 maggio 2026

Il Docente, Prof. Michele Santini

Gli Studenti

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”

Classe III Liceo Classico

a. s. 2025-26

Prof.ssa Roberta Boccotti

7.7 FILOSOFIA

7.7.1 RELAZIONE DI FILOSOFIA

La classe, presa in carico dalla sottoscritta per la disciplina di Filosofia dal terzo anno, risulta composta nella modalità articolata da 21 Studenti, nella specifica opzione classica da 8 Studenti, e nell’opzione scientifica da 13 Studenti.

Obiettivo specifico di studio è stato di fornire conoscenze filosofiche fondamentali riguardo ai secoli XIX e XX, delineando i principali filosofi di questi secoli. Inoltre, l’attività didattica è stata volta allo sviluppo di competenze filosofiche quali il riscontrare affinità ed influenze tra due o più autori, il riconoscimento di nessi causa-effetto tra fenomeni culturali e filosofici ed eventi storici.

Gli Studenti si sono dimostrati sin da subito coinvolti nelle lezioni e propositivi nell’atteggiamento, con partecipazione alle lezioni in classe e costanza nel lavoro personale.

Sebbene la classe sia di composizione eterogenea per capacità e rendimento, un punto di lavoro comune è stato far cogliere a ognuno, secondo le proprie possibilità, l’ampiezza di ragionamento, al fine di forgiare il pensiero critico astratto e non la mera memorizzazione di un percorso critico altrui.

Accanto ad un lavoro di ampliamento e approfondimento, è stato necessario lavorare sulla capacità di sintesi, a partire dall’esercizio di identificazione degli aspetti più importanti degli argomenti affrontati.

Su queste linee guida è stato impostato e condotto un lavoro organico, i cui esiti finali, pur in un sostanziale generale avanzamento dei profitti, vanno individuati in fasce di livello più specificamente definite:

- una prima fascia d’eccellenza, costituita da un gruppo ristretto di Studenti e Studentesse, che spiccano per ampiezza delle conoscenze, autonomia nella rielaborazione dei contenuti, consapevolezza e maturità nello studio.
- una fascia di livello medio, abbastanza eterogenea nella formazione, composta da un folto gruppo di Studenti, i quali si propongono per una preparazione di base sostanzialmente buona, pur presentando a volte alcune incertezze nella rielaborazione orale di dati e conoscenze seppure formalmente in loro possesso;
- una terza fascia, formata da Studenti con reali fatiche dell’apprendimento, sia nella memorizzazione che nella rielaborazione personale, i quali sono anche, talvolta, portati ad un impegno labile e saltuario, non corroborato da adeguata motivazione nello studio, il cui esito è stato talvolta non in linea con le aspettative della Docente. Si evidenzia tuttavia una ripresa nell’impegno durante la parte conclusiva dell’anno scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica;
- Partecipazione e collaborazione all’apprendimento comune.

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;

- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro (anche tempi);
- Corretta gestione del materiale di lavoro.

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
- Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa;
- Sviluppo della capacità di analisi e sintesi;
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale;
- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla Scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse discipline ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

Obiettivi generali e specifici relativi alla disciplina di studio.

Lo studio della Filosofia si prefigge di costruire e consolidare negli Alunni le seguenti competenze: leggere e comprendere testi complessi in autonomia, costruzione di mappe e schemi concettuali sintetici, comprensione orale di lezioni e contenuti disciplinari con termini tecnici e di complessità elevata, fornire risposte orali complete e sintetiche, espressione orale chiara, completa e dotata di linguaggio tecnico, concettualizzare, argomentare a favore di una tesi e darne compiutamente ragione, argomentare contro una certa tesi adducendone compiutamente i motivi, problematizzare, saper svolgere analisi e collegamenti disciplinari.

Lo studio della Filosofia mira, inoltre, a fornire strumenti e conoscenze specifiche della Disciplina, quali: termini e lessico filosofico, conoscenza dei principali filosofi trattati e delle loro tesi, localizzare geograficamente e cronologicamente una tesi filosofica nel panorama mondiale, confrontare autori e tesi filosofiche riscontrando diversità e somiglianze.

Si farà uso di: libro di testo, presentazioni power point, tabelle, materiali fornite dal Docente su apposita cartella Classroom.

Le metodologie didattiche in uso per le lezioni sono: lezione frontale, discussione guidata, lezione partecipata, lettura di passi selezionati. Modalità e tempi di utilizzo di queste metodologie variano in base al contenuto disciplinare ed alle sue finalità didattiche.

METODI DI VERIFICA

Strumento privilegiato per le valutazioni è l'interrogazione orale in orario curricolare e, talvolta, la verifica scritta. Tuttavia, vi è una forte preferenza per la prima modalità valutativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE/ORALI/PRATICHE

Per le prove scritte e orali si fa riferimento ai seguenti criteri di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Voto	Conoscenza	Lessico/Capacità espressive	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda

3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	È in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	È in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Roberta Gaia Boccotti

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”

Classe III Liceo Classico

a. s. 2025-26

Prof.ssa Roberta Boccotti

7.7.2 PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Testi in adozione

- Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero, *La filosofia e l'esistenza* vol. 2B, 3A, 3B, Paravia

Hegel

- Inquadramento storico e biografico, filosofia come filosofia sistemica, spinozismo, monismo panteistico, la critica a Cartesio, a Kant e Fichte, il panlogismo, filosofia come nottola di Minerva, la dialettica: tesi, antitesi, sintesi, filosofia come sistema a sintesi chiusa
- *Fenomenologia dello spirito*: in particolare le figure dello spirito dinamica servo-padrone, liberazione, coscienza infelice
- *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*: in particolare le figure dello spirito moralità, eticità, Famiglia, società civile, stato
- *Lineamenti di filosofia del diritto*: in particolare la figura dello spirito storia del mondo
- Destra e Sinistra hegeliana

Feuerbach

- Critica a Hegel e all'idealismo, critica alla religione, le proiezioni dell'uomo su dio, l'ateismo

Schopenhauer

- Inquadramento storico e biografico, critica a Hegel, influenze della filosofia orientale
- *Il mondo come volontà e rappresentazione*: il velo di Maya, la volontà. Il pessimismo: dolore, piacere e noia, il rifiuto del suicidio, le vie per la liberazione dal dolore: arte, etica, asceti, noluntas e il nirvana

Kierkegaard

- Inquadramento storico e biografico: filosofia come ricerca per il singolo individuo, critica a Hegel e alla filosofia sistemica, la questione della pseudonimia
- *Aut-aut*: l'esistenza come possibilità, gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica
- *Timore e tremore*: la vita religiosa, il salto della fede
- Angoscia, scelta, paura, possibilità

Marx

- Inquadramento storico e biografico, caratteri generali
- Critica ad Hegel e a Feuerbach, critica allo stato liberale moderno
- L'alienazione, la religione come oppio dei popoli, materialismo storico, rapporto tra struttura e sovrastruttura
- *Il Manifesto del partito comunista*: la storia come lotta di classe, il ruolo della borghesia, coscienza di classe del proletariato, i falsi socialismi
- *Il Capitale*: critica al capitalismo, la merce, il valore-lavoro, il plusvalore, il ciclo D-M-D', la caduta tendenziale del saggio di profitto, la missione del proletariato, la dittatura del proletariato

Positivismo

- Definizione e caratteri principali
- Positivismo sociale: Comte
- Utilitarismo positivistico: Bentham e Mill
- Positivismo evolucionistico: Darwin e il darwinismo sociale

Nietzsche

- Inquadramento storico e biografico, il ruolo della malattia psichica in Nietzsche e il suo rapporto col nazismo
- Caratteri generali: finalità propositiva e uso degli aforismi, assenza di sistematicità
- Gli scritti giovanili, *La nascita della tragedia dallo spirito della musica*: spirito dionisiaco e apollineo, il senso tragico dell'esistenza
- Scritti intermedi o periodo illuministico o filosofia del mattino. *La Gaia scienza*: la morte di Dio, la nascita del superuomo
- Scritti maturi o filosofia del meriggio. *Così parlò Zarathustra*: l'Oltreuomo, le tre metamorfosi, l'amor fati, la volontà di potenza, l'eterno ritorno
- Scritti finali o filosofia del tramonto. Critica alla morale e al Cristianesimo, trasvalutazione dei valori, volontà di potenza, nichilismo

La crisi delle certezze di inizio 900

- Le geometrie non euclidee, la fisica di Einstein, la fisica subatomica
- Spiritualismo: caratteri generali, la critica al positivismo

Bergson

- Tempo e durata, memoria e ricordo,
- Lo slancio vitale

Freud

- Inquadramento storico e biografico, la nascita della psicoanalisi, il caso di Anna O.
- L'inconscio, le due topiche (Conscio, Pre-conscio, Inconscio; Es, Io, Super-io), associazioni libere, transfert, interpretazione dei sogni, lapsus, rimozione e gli atti mancati.
- La teoria della sessualità: la perversione, la sessualità infantile e le sue fasi, i complessi

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Roberta Gaia Boccotti

Gli Studenti

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”

Classe III Liceo Classico

a. s. 2025-26

Prof.ssa Roberta Boccotti

7.8 STORIA

7.8.1 RELAZIONE DI STORIA

La classe, presa in carico dalla sottoscritta per la disciplina di Storia dal quarto anno, risulta composta nella modalità articolata da 21 Studenti, nella specifica opzione classica da 8 Studenti, e nell'opzione scientifica da 13 Studenti.

Obiettivo specifico di studio è stato di fornire conoscenze storiche fondamentali riguardo ai secoli XIX e XX, delineando i principali fatti storici nazionali, europei e mondiali. Inoltre, l'attività didattica è stata volta allo sviluppo di competenze storiche quali il riscontrare nessi causa-effetto tra due o più eventi storici, il riconoscimento di nessi causa-effetto tra fenomeni culturali e filosofici ed eventi storici.

Gli Studenti della classe articolata si sono dimostrati sin da subito coinvolti nelle lezioni e propositivi nell'atteggiamento, con partecipazione alle lezioni in classe e costanza nel lavoro personale.

Sebbene la classe sia di composizione eterogenea per capacità e rendimento, un punto di lavoro comune è stato far cogliere a ognuno, secondo le proprie possibilità, l'ampiezza di ragionamento, al fine di forgiare il pensiero critico astratto e non la mera memorizzazione di un percorso critico altrui.

Accanto ad un lavoro di ampliamento e approfondimento, è stato necessario lavorare sulla capacità di analisi e sintesi, a partire dall'esercizio di identificazione degli aspetti più importanti degli argomenti affrontati.

Anche in vista del vicino Esame di Stato, cura particolare è stata riservata al lavoro di potenziamento e affinamento della capacità di argomentazione, con particolare attenzione alla:

- precisione dei dati storici
- precisione della terminologia specifica della Disciplina
- consequenzialità dei nessi logici
- scelta delle argomentazioni pertinenti
- capacità di collegamento e di giudizio critico

Su queste linee guida è stato impostato e condotto un lavoro organico, i cui esiti finali, pur in un sostanziale generale avanzamento dei profitti, vanno individuati in fasce di livello più specificamente definite come segue:

- una prima fascia d'eccellenza, costituita da un gruppo di Studenti e Studentesse, che spiccano per ampiezza delle conoscenze, autonomia nella rielaborazione dei contenuti, consapevolezza e maturità nello studio.
- una fascia di livello medio, abbastanza eterogenea nella formazione, composta da un folto gruppo di Studenti, i quali si propongono per una preparazione di base sostanzialmente buona, pur presentando a volte alcune incertezze nella rielaborazione orale di conoscenze seppure formalmente in loro possesso;
- una terza fascia, formata da Studenti dal profilo scolastico più fragile, il cui andamento scolastico è stato spesso faticoso, i quali sono anche, talvolta, portati ad un impegno labile e saltuario, il cui esito è stato talvolta non in linea con le aspettative della Docente. Si evidenzia tuttavia una ripresa nell'impegno durante la parte conclusiva dell'anno scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica;
- Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro (anche tempi);
- Corretta gestione del materiale di lavoro.

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
- Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa;
- Sviluppo della capacità di analisi e sintesi;
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale;
- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla Scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse discipline ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

Lo studio della Storia si prefigge di costruire e consolidare negli Alunni le seguenti competenze: leggere e comprendere testi complessi in autonomia, costruzione di mappe e schemi concettuali sintetici, comprensione orale di lezioni e contenuti disciplinari con termini tecnici e di complessità elevata, fornire risposte scritte e orali complete e sintetiche, espressione orale chiara, completa e dotata di linguaggio tecnico, saper svolgere analisi e collegamenti disciplinari.

Lo studio della Storia mira inoltre a fornire strumenti e conoscenze specifiche della Disciplina, quali: contestualizzare eventi storici in relazione al luogo e al momento in cui essi sono avvenuti; conoscenze geografiche e geopolitiche dei principali Stati del mondo; comprensione dei fenomeni storici che hanno condotto l'umanità e le singole culture al loro stato attuale; riconoscere le cause che generano i fenomeni storici; identificare le conseguenze degli eventi storici; collocare i principali eventi storici sulla linea del tempo e rintracciare tra loro legami di causa-effetto.

Si farà uso di: libro di testo *Noi di ieri, noi di domani* vol. 2, 3 di Barbero, Frugoni, Sclarandis edito da Zanichelli, presentazioni power point, tabelle, materiali fornite dal Docente su apposita cartella Classroom.

Le metodologie didattiche in uso per le lezioni sono: lezione frontale, discussione guidata, lezione partecipata, lettura di passi selezionati a partire da storiografia affermata. Modalità e tempi di utilizzo di queste metodologie variano in base al contenuto disciplinare ed alle sue finalità didattiche.

METODI DI VERIFICA

Strumento privilegiato per le valutazioni è l'interrogazione orale in orario curricolare.

Si segnala che, in più occasioni durante il corso dell'anno, si sono svolte interrogazioni orali concernenti l'intero programma di Storia svolto fino a quel momento, al fine di incentivare e migliorare nella preparazione ai fini dell'Esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE/ORALI/PRATICHE

Per le prove scritte e orali si fa riferimento ai seguenti criteri di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Voto	Conoscenza	Lessico/Capacità espressive	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	È in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	È in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Roberta Gaia Boccotti

7.8.2 PROGRAMMA DI STORIA

Testi in adozione

- Barbero, Frugoni, Sclarandis *Noi di ieri, noi di domani*, vol. 2 e vol. 3 edito da Zanichelli

L'Europa tra 1850 e 1870

- La Terza repubblica francese; l'*affaire Dreyfus*, Regno di Prussia: l'unificazione tedesca ed il Secondo reich, il cancellierato di Bismarck

Il secondo 800 fuori dall'Europa

- India: il rapporto con l'Inghilterra e la rivolta dei Sepoy, Cina: le due guerre dell'oppio, la rivolta dei Taiping e la rivolta dei Boxer, Giappone: il periodo Edo, l'arrivo degli americani e il periodo Meiji

Seconda rivoluzione industriale

- Dal capitalismo industriale al capitalismo finanziario, la grande depressione
- Le scoperte scientifiche in ambito chimico e metallurgico
- Invenzioni e scoperte: telegrafo, radio, bicicletta, automobile, aereo
- L'ottimismo della Belle Époque: euforia e fiducia nel progresso, la crescita demografica e urbana.

L'età dell'imperialismo

- Caratteri generali e aree del mondo interessate: Asia e Africa, scopi e finalità delle conquiste
- Le conquiste inglesi: Indonesia, Malesia, India, Australia, Nuova Zelanda, Egitto e Nigeria; le conquiste francesi: Indocina, Algeria, Marocco, Senegal, Cambia; le conquiste belghe: Congo

L'Italia dopo l'Unità

- Destra e sinistra storica, piemontesizzazione, divario nord-sud
- La questione romana, il Non-expedit
- L'epoca della sinistra storica: governo Depretis e l'avvio del colonialismo italiano
- Il governo Crispi, la prosecuzione della politica coloniale, il fenomeno migratorio, il secondo governo Crispi
- La crisi di fine secolo: Bava Beccaris, Umberto I, Gaetano Bresci

L'Italia giolittiana

- La figura di Giolitti. Le linee di fondo della politica giolittiana, trasformismo e questione meridionale
- La guerra di Libia
- La crisi della politica giolittiana: le dimissioni di Giolitti, il governo Salandra

La Prima guerra mondiale

- Le cause della guerra e l'attentato di Sarajevo
- Fine della guerra-lampo, "guerra di movimento", la "guerra di posizione", guerra di trincea, i fronti della guerra
- L'intervento italiano, Salandra; neutralisti e interventisti,
- Il 1917: la pace di Brest Litovsk (1918) e l'ingresso in guerra degli USA
- La disfatta di Caporetto: la linea del Piave, da Cadorna a Diaz
- La fine della guerra e Conferenza di Parigi e la nuova carta politica dell'Europa: il crollo di quattro imperi, la posizione dell'Italia: verso la "vittoria mutilata"
- Il fallimento dei 14 punti di Wilson.

La Rivoluzione russa

- La Russia durante la Prima guerra mondiale
- La rivoluzione di febbraio e la rivoluzione di ottobre
- L'epoca di Lenin: il comunismo di guerra, la nascita dell'URSS, la Ceka, l'ateismo di stato, la scristianizzazione della società
- La morte di Lenin: Stalin vs. Trotskij
- Il totalitarismo staliniano: il terrore per controllare le istituzioni e le masse, le "purghe" e gli arresti di massa, torture, i Gulag, i piani quinquennali per l'industria

Il primo dopoguerra in Italia

- La crisi del dopoguerra, la nascita dei partiti di massa: il Partito socialista ed il Partito popolare italiano, la "vittoria mutilata", la questione fiumana e la Reggenza del Carnaro
- La nascita dei Fasci di Combattimento
- L'ascesa del Fascismo: le elezioni del 1921, la marcia su Roma,
- Il primo governo Mussolini e il delitto Matteotti
- Le "leggi fascistissime"
- L'organizzazione del consenso, propaganda e culto della personalità, il mito del duce, il mito della "romanità", il controllo dell'informazione e dei mezzi di comunicazione di massa, le organizzazioni di massa
- Le politiche sociali e demografiche
- La politica estera: colonialismo
- L'avvicinamento e l'alleanza tra Germania e Italia
- Le leggi razziali: il razzismo di stato, il Manifesto di difesa della razza (1938)

La Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler

- La crisi economica e finanziaria: il piano Dawes
- Il caos politico del primo dopoguerra: il movimento spartachista ed il putsch di Monaco
- Gli inizi della carriera politica di Hitler: l'ideologia del nazismo: il *Mein Kampf*
- La crisi economica del 1929 e l'ascesa politica di Hitler
- Il Terzo Reich: l'incendio del Reichstag e la nascita della dittatura, la politica del terrore
- La "notte dei lunghi coltelli"
- La difesa della razza: la superiorità della razza ariana ed eugenetica
- La propaganda e l'eliminazione di ogni forma di opposizione

Gli Stati Uniti. La crisi del 1929

- L'età dell'oro: i *roaring twenties*
- La Borsa di New York: dall'euforia al crollo
- Il New Deal di Roosevelt

La guerra civile spagnola

- 1936: la vittoria del Fronte Popolare e la guerra civile, le Brigate Internazionali, la vittoria di Franco

La Seconda guerra mondiale

- La militarizzazione della Renania, l'Asse Roma-Berlino, l'Asse Roma-Berlino-Tokyo, l'Anschluss dell'Austria, l'annessione dei Sudeti
- Lo scoppio della guerra: il patto Molotov-Ribbentrop e l'invasione della Polonia
- 1939: la guerra lampo, l'invasione e l'annientamento della Polonia, la battaglia di Francia (maggio - giugno '40), l'invasione del Belgio e dell'Olanda, fallimento della linea Maginot
- Pétain e la Repubblica collaborazionista di Vichy, Churchill Primo Ministro inglese
- l'Italia in guerra. La "guerra parallela" di Mussolini
- 22 giugno 1941: l'invasione tedesca della Russia: l'"Operazione Barbarossa"
- L'entrata in guerra degli Stati Uniti
- Lo sterminio degli ebrei, le altre vittime dello sterminio: sinti, rom, omosessuali, prigionieri sovietici, testimoni di Geova; la Resistenza ebraica, la rivolta del ghetto di Varsavia (1943)
- I movimenti europei di resistenza nazionale
- Lo sbarco in Sicilia (1943)
- La nascita della Repubblica Sociale di Salò
- La Resistenza italiana e la Liberazione
- Il crollo dell'Asse, lo sbarco in Normandia
- 25 aprile 1945: la fine della guerra in Italia e la resa della Germania
- Le bombe atomiche e la resa del Giappone

Il secondo dopoguerra in Italia

- Italia: la crisi interna, referendum ed elezioni della Costituente
- La Repubblica italiana e la Costituzione, analisi dei voti regione per regione
- I trattati di pace: la questione istriana, la divisione di Trieste, esodo giuliano-dalmata e l'eccidio delle foibe

Il secondo dopoguerra

- I processi contro i totalitarismi: Norimberga e Tokyo
- Gli accordi di Bretton-Woods e la nascita dell'ONU: struttura interna, finalità, criticità

La guerra fredda

- Il concetto di guerra fredda, caratteristiche e cause
- La conferenza di Potsdam, '45: la spartizione della Germania e di Berlino
- La costituzione del blocco occidentale: il piano Marshall, la formazione della NATO
- La formazione del blocco sovietico: il Patto di Varsavia
- L'allargamento del fronte sovietico: la Cina di Mao; la guerra di Corea

La decolonizzazione

- Definizione e cause
- Il caso della decolonizzazione nel Sud-est asiatico: dall'Inghilterra India, Pakistan, Indonesia, Malesia; dalla Francia l'Indocina
- Il caso della decolonizzazione nel Medio Oriente: dalla Francia Libano, Siria, Tunisia, Marocco, Algeria; dall'Inghilterra: Egitto e Iran
- La nascita di Israele e la questione palestinese

L'epoca della coesistenza pacifica

- L'URSS dopo Stalin: la guida di Kruscev, il "rapporto Kruscev", la fine della speranza di un "comunismo dal volto umano": Polonia, Ungheria, Berlino Ovest
- Il concetto di Terzo Mondo: la Conferenza di Bandung
- La prosecuzione della decolonizzazione: la crisi di Suez, la guerra d'Algeria, la guerra del Vietnam
- La prosecuzione della decolonizzazione: 1960, l'anno dell'Africa; i casi del Kenya e del Congo
- Il movimento dei diritti civili di Martin Luther King
- La prosecuzione della guerra fredda: la rottura tra Cina e URSS
- Il governo Kennedy: la corsa allo spazio, la crisi di Berlino e la costruzione del muro
- La questione razziale durante la decolonizzazione: i casi del Sudafrica e del Ruanda
- La presidenza Johnson: le leggi per i diritti dei neri, l'omicidio di Martin Luther King

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Roberta Gaia Boccotti

Gli Studenti

7.9 SCIENZE NATURALI

7.9.1 RELAZIONE DI SCIENZE NATURALI

In quinta si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari già studiati in precedenza, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

In particolare, nel quinto anno il percorso di chimica e biologia si intrecciano nella biochimica, ponendo l'accento sui processi biologici e biochimici.

Le scoperte biotecnologiche che abbiamo studiato segnano un passaggio epocale sul piano culturale e antropologico. Viviamo una fase straordinaria della ricerca biomedica, paragonabile solo alla scoperta dei vaccini e degli antibiotici perché per la prima volta nella storia siamo riusciti a manipolare, sostituire o riparare le nostre cellule e i nostri geni, avventurandoci in una galassia che solo qualche decennio fa sarebbe sembrata irraggiungibile.

Ho cercato di condividere la gioia e il senso di meraviglia che solo avventure culturali come la mappatura del genoma umano e la lenta ma progressiva sconfitta di malattie prima incurabili, possono generare.

In tutto il triennio la classe ha partecipato attivamente al lavoro scolastico; l'interesse degli Alunni e la loro curiosità ha reso fluida la comunicazione e ha permesso di approfondire temi di attualità quali il confine delle biotecnologie e il loro contributo nell'affronto di tematiche ambientali. I contenuti sono stati assimilati da tutta la classe; le conoscenze e le competenze relative ai contenuti svolti variano in funzione dell'interesse e della continuità nell'applicazione personale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- abituare gli Studenti a porsi domande;
- acquisire conoscenze, senso di responsabilità in merito alle problematiche di educazione alla salute, intesa come strumento di prevenzione e tutela del benessere psicofisico;
- potenziare un metodo di studio volto alla comprensione e rielaborazione delle nozioni apprese, favorendo l'approccio logico e analitico;
- potenziare la capacità di comunicazione attraverso gli interventi;
- potenziare il senso di responsabilità e l'autonomia;
- educare alla continuità nello studio.

CONOSCENZE

- conoscere la struttura e le funzioni delle biomolecole;
- conoscere le principali vie metaboliche della cellula animale;
- spiegare come il trasferimento nucleare può essere usato per clonare gli organismi;
- descrivere la tecnologia del DNA ricombinante;
- elencare i principali metodi di analisi del DNA;
- riconoscere l'importanza dei risultati della genomica e in particolare del Progetto Genoma Umano.

COMPETENZE

- acquisire un linguaggio scientifico appropriato e utilizzare in modo appropriato il lessico scientifico proprio della disciplina;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per una lettura corretta delle informazioni fornite dai mezzi di comunicazione e dalle riviste specializzate;
- saper comprendere i diversi processi metabolici degli organismi viventi;
- riflettere sui percorsi fatti dagli scienziati per arrivare determinate conclusioni applicando il metodo scientifico e sulle scoperte rese possibili dall'introduzione di nuove tecniche e dal miglioramento degli strumenti di indagine;
- riflettere e dibattere con consapevolezza su alcuni temi di bioetica connessi alle applicazioni delle biotecnologie;
- saper analizzare le caratteristiche morfologiche sia esterne che interne del pianeta Terra.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

Nel raggiungimento di tali obiettivi, i vari argomenti sono stati affrontati ad ampio respiro, senza però tralasciare la correttezza scientifica e la puntuale conoscenza dei contenuti. Si è privilegiata una didattica per problemi che, recuperando le conoscenze scientifiche degli anni precedenti, ha ritagliato percorsi preferenziali di approfondimento nell'ambito dei contenuti richiesti dai programmi ministeriali.

VERIFICHE

Le verifiche sono state sistematiche al fine di abituarli ad uno studio costante e puntuale. Nel primo quadrimestre si è privilegiato l'uso di test e questionari; i risultati di ogni verifica sono stati prontamente resi noti agli allievi, cui sono anche stati esplicitati gli eventuali correttivi necessari per il miglioramento.

Trattandosi di una materia orale è stata naturalmente privilegiata l'interrogazione con cui si evidenzia la capacità di impostazione dei problemi, la precisione logica ed espositiva, la capacità critica, oltre che naturalmente la quantità di nozioni assimilate e la loro rielaborazione.

Per quanto riguarda gli interventi di sostegno è stato effettuato il recupero nelle ore curricolari e si sono posti in atto interventi mirati al fine di favorire il recupero di carenze specifiche.

VALUTAZIONE

In merito alla valutazione si è cercato di evitare che gli Alunni giungano a identificare il voto con l'unico motivo che scandisce il ritmo dello studio. Per questo è stato dato particolare risalto al fatto che l'intero comportamento in classe è oggetto di valutazione da parte del Docente, con la possibilità di migliorarli e modificarli in itinere.

Ritengo importante la tempestività e la trasparenza nel comunicare la valutazione della prova sostenuta, che aiuta gli Alunni nell'autovalutazione.

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Anna Mega

7.9.2 PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Testi in adozione

- Grieco- Merlini et All-Scienza del pianeta terra-minerali, rocce- vulcani, terremoti (LDM) dal Big Bang all'Antropocene- Zanichelli Editore
- Sadava, Hillis, Heller, Graig e altri "IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA" Biochimica e Biotecnologie ed. Zanichelli

Le basi della biochimica

- I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi: generalità e loro funzioni. Chiralità dei monosaccaridi, formula di Fisher e Haworth dei monosaccaridi. Il glucosio e gli altri monosaccaridi. I disaccaridi (lattosio, maltosio, saccarosio) ed i polisaccaridi (amido, glicogeno e cellulosa); legame di condensazione (glicosidico).
- I lipidi: lipidi saponificabili e non saponificabili; trigliceridi; acidi grassi saturi e insaturi; reazione di idrogenazione; reazione di saponificazione; fosfolipidi, glicolipidi. Gli steroidi: colesterolo; ormoni steroidei; vitamine liposolubili.
- Le proteine: generalità; struttura degli amminoacidi; il legame peptidico; la struttura delle proteine; denaturazione delle proteine. Gli enzimi.
- DNA: struttura dei nucleotidi; struttura secondaria del DNA; replicazione del DNA; trascrizione del DNA. Splicing. RNA.

Il metabolismo energetico

- Le vie metaboliche: vie anaboliche e cataboliche. ATP.
- Il glucosio come fonte di energia.
- Il catabolismo dei carboidrati: glicolisi; reazione completa della glicolisi; il destino del piruvato; fermentazione lattica; fermentazione alcolica. Respirazione cellulare: decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs, trasporto finale degli elettroni nella catena respiratoria, chemiosmosi.

La genetica dei virus e dei batteri

- Le caratteristiche biologiche dei virus; ciclo litico e lisogeno dei batteriofagi; virus animali a DNA (HPV); virus animali a RNA (SARS-COV-2, HIV).
- Batteri: i plasmidi; trasferimento genico orizzontale: coniugazione batterica, trasduzione, trasformazione.

Dal DNA all'ingegneria genetica

- Il DNA ricombinante e le biotecnologie moderne.
- Il clonaggio: produzione di insulina.

- Gli enzimi di restrizione; separare i frammenti di DNA: l'elettroforesi su gel.
- Amplificare il DNA: la PCR; alcune applicazioni della PCR: diagnostica molecolare, scienze forensi.
- Sequenziare il DNA: il metodo Sanger.
- La clonazione: la pecora Dolly. L'editing genomico e il sistema CRISPR/Cas9.
- Progetto genoma umano.

Le applicazioni delle biotecnologie

- La terapia genica.
- La terapia con cellule staminali.
- Le biotecnologie per l'agricoltura: piante geneticamente modificate; piante resistenti ai parassiti; piante ad elevato contenuto nutrizionale: Golden rice.

Elementi di Scienze della Terra

Interno della terra

- L'interno della terra: indagini dirette e indirette; i modelli dell'interno della terra: crosta, mantello, nucleo.

Rocce

- Rocce magmatiche: intrusive, effusive; rocce sedimentarie: clastiche, organogene, chimiche; rocce metamorfiche. Ciclo litogenetico. Datazione radiometrica, datazione relativa.

Educazione civica

- Antibioticoresistenza.
- Bioetica
- Microplastiche. Acqua in bottiglia.

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Anna Mega

Gli Studenti

7.10 STORIA DELL'ARTE

7.10.1 RELAZIONE DI STORIA DELL'ARTE

Introduzione

L'insegnamento della Storia dell'Arte al Liceo Classico si pone come principale obiettivo l'introduzione ad un'azione di critica e il raggiungimento da parte degli Studenti di un'approfondita conoscenza del fare artistico nei suoi molteplici aspetti tecnici e simbolici, storici e contemporanei, strettamente connessi all'azione dell'uomo e del suo pensiero.

Fondamentale finalità è: “avere memoria con sguardo contemporaneo”, ossia assumere atteggiamenti comportamentali consapevoli per il futuro, in grado di sviluppare responsabilità civile nei confronti del patrimonio storico artistico.

Competenze in uscita

- Inquadrare in modo coerente e motivato gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale.
- Comprendere il significato di un'opera d'arte contemporanea negli aspetti tecnici, stilistici, iconografici e simbolici in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'autore, alle funzioni, alla committenza, ai destinatari.
- Utilizzare e sviluppare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e delle tecniche di rappresentazione grafico/pittorica, della costruzione architettonica.
- Sviluppare e articolare un pensiero critico, individuando e commentando nessi possibili fra un'opera d'arte e contesto storico – filosofico – letterario.

Obiettivi formativi trasversali

- Comprendere la complessità e la varietà delle opere d'arte viste sia come documento storico e culturale avente valore di civiltà sia come produzione estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici.
- Sviluppare competenze legate alla crescita della persona, nella costruzione del sé (agire in modo autonomo e responsabile, attuare indagini esplorative, collocando la propria esperienza personale in un sistema fondato sul rispetto reciproco).

Metodologie di insegnamento

La metodologia ha prediletto la lezione frontale e partecipata, sempre cercando di mantenere vivo l'interesse e l'attenzione degli Studenti. Hanno rivestito un ruolo centrale la lettura e l'analisi delle opere in classe, analizzate per gli aspetti tecnici, iconografici e stilistici e considerate come mezzo privilegiato per giungere ad una critica conoscenza di un autore, di un fenomeno o di una corrente artistica, del contesto storico culturale di riferimento, ponendo collegamenti intra disciplinari.

Per incrementare l'apprendimento attivo e l'interdisciplinarietà sono stati favoriti, oltre alle lezioni frontali, momenti di cooperative learning e di apprendimento partecipativo, soprattutto sfruttando le verifiche orali.

Strumenti di insegnamento e metodi di verifica

LIM, libro di testo, schemi e mappe concettuali, fotocopie da libri integrativi; verifiche orali in cui vengono valorizzati il riconoscimento, la lettura e l'analisi dell'opera d'arte, il confronto dialogico tra Docente e compagni, la sintesi critica e personale.

Breve relazione sulla classe

La classe ha concluso il percorso didattico-formativo del quinquennio con un profilo decisamente positivo: l'approccio alla disciplina, nelle sue diverse espansioni storiche e culturali, si è sviluppato ed è cresciuto con regolarità, con dialogo sereno e costruttivo.

L'insegnante ha svolto, senza problematiche particolari, il programma previsto al principio dell'anno scolastico nei suoi distinti ambiti e potuto monitorare regolarmente gli Studenti.

La classe, che per caratteristiche e numeri si presenta naturalmente eterogenea dal punto di vista del rendimento e della partecipazione alle attività scolastiche, ha visto consolidarsi soprattutto nel triennio il metodo di studio e la partecipazione, talvolta anche con ricchi contributi critici e affondi che mettono in connessione la preparazione didattica con l'esperienza personale.

Diversi Studenti hanno inoltre dimostrato una spiccata e consapevole volontà di comprendere quanto veniva loro spiegato, non accontentandosi di una conoscenza parziale o meramente scolastica; la maggior parte degli allievi ha mostrato continuità nello studio, riuscendo ad acquisire conoscenze buone, con alcune punte d'eccellenza.

Il clima di lavoro in classe è stato sempre propenso al dialogo ed al confronto rispettoso tra le parti.

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Clara Castaldo

7.10.2 PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Programma svolto

Il Romanticismo: linee cronologiche di un fenomeno artistico europeo; reazione al Neoclassicismo; concetto di "sublime"; impossibilità di definizione del Romanticismo in senso univoco e riferimento ad un "modo di sentire" su cui gli autori plasmano la produzione artistica

Il Romanticismo francese

- Jean-Louis Théodore Géricault: *La zattera della Medusa, Frammenti anatomici, Il ciclo degli Alienati*
- Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo*
- Il Romanticismo italiano
- Francesco Hayez: *I vespri siciliani, Il bacio, L'ultimo abboccamento di Jacopo Foscari con la propria Famiglia, Ritratto di A. Manzoni, Ritratto di C.B. conte di Cavour, Ritratto di Cristina di B. Trivulzio*
- Il Romanticismo inglese
- William Turner: *Tempesta di neve; Pioggia, vapore e velocità; Eruzione del Vesuvio*
- Il Romanticismo spagnolo
- Francisco José de Goya: *Saturno che divora i suoi Figli* (la transizione dalla maniera accademica alle "Pitture nere"); *Maya vestida e desnuda, 3 maggio 1808*
- Il Romanticismo nel nord Europa
- Caspar David Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia, Abbazia nel querceto, Il mare di ghiaccio*

Il Realismo: inquadramento storico: la crisi delle tendenze spiritualistiche del Romanticismo, il sorgere del Materialismo Storico e il contemporaneo fiorire delle dottrine positivistiche; il Padiglione del Realismo di Courbet e il rapporto con gli intellettuali del tempo: Bruyas, Baudelaire, Champfleury, Sabatier e Mosselman, Proudhon

- J.D. Gustave Courbet: *Gli Spaccapietre, Funerale a Ornans, L'atelier del pittore*
- Jean-François Millet: *L'Angelus*

La pittura in Italia: momenti di cambiamento (dalla pittura di storia alla pittura di genere, le scuole regionali di rinnovamento artistico in Italia)

- La Scuola di Posillipo: il paesaggio al centro delle opere (brevi cenni)
- La Scapigliatura milanese (riferimenti al movimento di contestazione antiborghese portato avanti da giovani ribelli e anticonformisti che hanno come modello l'artista "bohémien"); Tranquillo Cremona: *L'edera*
- I Macchiaioli in Toscana: Giovanni Fattori: *In vedetta*
- Il divisionismo in Italia settentrionale: Angelo Morbelli; Giovanni Segantini: *Le due madri*; Giuseppe Pelizza da Volpedo: *Il quarto stato*; Umberto Boccioni: *Ritratto della madre*

L'Impressionismo: significato e origine del termine; inquadramento storico e sociale; la svolta nei soggetti iconografici rappresentati; *la pittura en plein air*; la prima mostra del 1874 organizzata

presso lo studio del fotografo Nadar in Boulevard des Capucines; il rapporto problematico con il pubblico, l'Accademia e la critica

- Claude-Oscar Monet: Impressione, levar del sole, La Grenouillère; La gazza, La stazione di Saint-Lazare; la serie delle Cattedrali di Rouen, dei covoni e delle ninfee
- Édouard Manet: Olympia, Il bar delle Folies-Bergère
- Pierre-Auguste Renoir: Bal au moulin de la Galette
- Edgar Degas: L'assenzio
- J.A. Camille Pissarro: Boulevard Montmartre di notte

Il Simbolismo nell'arte di fine Ottocento: temi e iconografie principali; l'Arte suggerisce emozioni e stati d'animo, penetra l'intima essenza delle cose con immagini non descrittive ma evocatrici; la definizione di Gauguin; caratteristiche e autori principali

- Gustave Moreau, L'apparizione
- Franz von Stuck e il Simbolismo nordico, Il peccato
- il Vittoriale degli Italiani: sincretismo ed eclettismo

Il Post Impressionismo: esperienze complementari e correnti autonome; prodromi e "indizi" dell'Arte contemporanea e delle Avanguardie storiche

- Il Puntinismo (ovvero "il tradimento" dell'Impressionismo) nelle ricerche di Paul Signac e di Georges Seurat
- La ricerca delle forme geometriche e del volume in Paul Cézanne, esempi di Nature morte (Cesto di mele, bottiglia e biscotti), I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire, Donna con caffettiera
- I Fauves: la rivoluzione del colore antinaturalistico di André Derain e di Henri Matisse
- Paul Gauguin tra Sintetismo e Primitivismo (l'esperienza del viaggio e dei Nabis), La visione dopo il sermone, Due donne tahitiane, Manao tupapau
- Vincent Van Gogh, il "padre putativo" dell'Espressionismo, I mangiatori di patate, La camera di Vincent ad Arles, Autoritratto con l'orecchio bendato, Notte stellata, Ritratto di Père Tanguy, Casa gialla, Ritratto con orecchio bendato

L'Arte del '900 - Le Avanguardie storiche: periodizzazione e caratteristiche dei principali fenomeni europei; motivi e ragioni storiche dei "Manifesti", nuovo ruolo dell'Artista, la volontà rivoluzionaria e programmatica delle Arti

- L'Espressionismo tedesco di Dresda (Die Brücke) e la ricerca del soggettivo nella realtà; i temi del disagio esistenziale; Ernst Ludwig Kirchner, Cinque donne per strada. Emil Nolde, Maschere
- Il Cubismo, caratteristiche fondamentali dell'Avanguardia (fase analitica), il tandem di Georges Braque, Case a L'Estaque e Pablo Picasso, Les Femmes d'Alger (O. J. M.), Guernica. Genesi e tecnica dei collage cubisti di Braque e Picasso. Il rimando all'insegnamento di Cézanne e la scomposizione delle figure in forme geometriche. Cenni alla scultura di Constantin Brâncuși, Musa addormentata, Il Bacio
- Il Dadaismo, caratteristiche fondamentali dell'Avanguardia e sua nascita a Zurigo; il nichilismo artistico e la distruzione sistematica dei valori tradizionali; Jean Arp, Collage con quadrati disposti secondo le leggi del caso, Marcel Duchamp, Fontana (Orinatoio), Ruota di bicicletta, Scolabottiglie, l'invenzione dell'objet trouvé; Dada in Germania: la critica e l'impegno politici,

- Eclissi di Sole e Metropolis di G. Grosz; Dada negli USA: le suggestioni di Duchamp, il ready-made, la nascita di nuove tecniche e il concetto di "performance", il fotomontaggio di Man Ray
- Il Futurismo, lettura di stralci del Manifesto connessi alla poetica e alle Arti figurative; l'obiettivo "estensivo" dell'Avanguardia italiana nel teatro, nella moda, nella musica, nella cucina, nell'architettura. Analisi delle opere di: Umberto Boccioni, Forme uniche della continuità nello spazio, La città che sale, e di Giacomo Balla, Bambina che corre sul balcone, Linee forza del pugno di Boccioni, Russolo, Dinamismo di un'auto
 - Il Surrealismo, principali esponenti riuniti sotto l'egida di André Breton; l'arte dell'automatismo psichico; l'analisi dei diversi aspetti della psiche e dell'inconscio; René Magritte, Il Figlio dell'uomo, Valori personali, L'impero della luce, Ceci n'est pas une pipe; Salvador Dalí, La persistenza della memoria
 - La Metafisica di Giorgio de Chirico, l'enigma come centro di ricerca artistica e il rapporto con la classicità, Le muse inquietanti, Piazze d'Italia
 - I Fauves e la ricerca innovativa di Matisse: La stanza rossa, Donna con cappello
 - Der Blaue Reiter (Il cavaliere azzurro) e la pittura astratta di Vasilij Kandinskij e Piet Mondrian; la copertina dell'almanacco; il rapporto tra forma, musica e colore, alla base dell'astrazione; brevi riferimenti: "Lo spirituale nell'arte"; Primo acquerello astratto

L'Informale, coordinate cronologiche (differenze di significato tra "arte astratta" e "arte informale"); il continente americano è il nuovo protagonista della seconda metà del XX secolo; brevi cenni all'arte gestuale di Jackson Pollock e di Alberto Burri, *Combustioni, Sacchi e Cretti*

La Pop Art, significato del termine; principali rappresentanti Andy Warhol, Roy Lichtenstein e Claes Oldenburg, i temi di massa: la vita quotidiana, le celebrità, la pubblicità e i fumetti. Il problema della ripetizione e della serialità: riprodurre immagini all'infinito, specchio della produzione industriale

L'Arte dei giorni nostri: J. Turrell, Banksy, C. Sherman, Bob Wilson, Meg Webster, Mimmo Paladino e la Transavanguardia, Damien Hirst, Ai Weiwei (ricerche monografiche degli Studenti)

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Clara Castaldo

7.11 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE FEMMINILE

7.11.1 RELAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE FEMMINILE

Analisi della situazione della classe (con riferimento a prove di ingresso o di verifica già effettuate, segnalando singole situazioni di “eccellenza” o di carenza)

LIVELLI DI PARTENZA

TEST DI OSSERVAZIONE UTILIZZATI PER LA RILEVAZIONE

- CAPACITÀ FORZA ARTI INFERIORI: salto in lungo da fermo;
- CAPACITÀ FORZA ARTI SUPERIORI: piegamenti sulle braccia e tenute;
- CAPACITÀ FORZA ADDOMINALI: esercizi addominali e tenute isometriche;
- CAPACITÀ RESISTENZA: test di Cooper (6 minuti);
- CAPACITÀ DI VELOCITÀ: start 30 mt.

LIVELLI RILEVATI

Dall’osservazione dei test effettuati, si è potuto rilevare, all’interno della classe, una certa eterogeneità sia delle capacità sia delle qualità motorie. Alcuni Studenti sono in possesso di discrete capacità motorie e quindi pronti a ricevere nuove informazioni, altri invece, necessitano di particolari cure e attenzioni.

A tal proposito, non si intendono attivare attività di insegnamento didattico educativo integrativo, poiché le difficoltà rilevate sono dovute, soprattutto, alla mancanza di abitudine all’attività motoria e quindi al gesto sportivo. Pertanto, con un adeguato impegno durante le ore curriculari si riuscirà a rendere la classe più omogenea.

È comunque essenziale che ogni Studente sia guidato ad ottenere un significativo miglioramento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità rispetto alla propria situazione iniziale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

CONOSCENZE

- Sviluppo della mobilità articolare, della forza della velocità e della resistenza;
- Consolidamento della coordinazione dinamica generale, inter-segmentaria, della strutturazione spazio-temporale, dei fondamentali tecnici dell’attività sportiva, del ritmo;
- Conoscenza dei propri limiti attraverso esperienze motorie individuali e di squadra, rispetto della propria persona, degli altri, della lealtà, delle regole e degli attrezzi;
- Comprensione e applicazione del gioco;
- Conoscere le regole e le tecniche fondamentali delle principali attività sportive individuali e di Squadra;
- Conoscere i vantaggi dell’allenamento;
- Conoscenza relativa alle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed alla prestazione dei primi soccorsi;

- Conoscenza di nozioni generali di anatomia e fisiologia con particolare riferimento all'apparato respiratorio e cardiocircolatorio;
- Conoscenza delle nozioni fondamentali del rapporto con l'alimentazione.

CAPACITÀ

- Tollerare un carico di lavoro sub massimale per un tempo prolungato;
- Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale o con l'aggiunta di carichi adeguati;
- Compiere azioni semplici e / o complesse nel breve tempo possibile;
- Eseguire movimenti di ampia escursione dimostrando scioltezza muscolare;
- Dimostrare capacità di controllo motorio globale e segmentario in situazioni semplici o variabili. Potenziare da un punto di vista motorio le capacità coordinative e condizionali;
- Approfondire e rinforzare le capacità relazionali della persona, la capacità di cooperazione, del rispetto reciproco e della lealtà;
- Conoscere le regole del gioco e acquisire un sufficiente controllo dei fondamentali individuali.

COMPETENZE

- Riuscire ad effettuare andature preatletiche, esercizi di agilità, scioltezza e prontezza di riflessi;
- Esercizi a carico naturale e con piccoli attrezzi, esercizi di agilità, scioltezza e prontezza di riflessi;
- Esercizi a carico naturale e con piccoli attrezzi, esercizi di mobilità articolare e di stretching;
- Corsa lenta e prolungata, giochi di movimento e test motori di velocità;
- Riuscire ad effettuare percorsi di destrezza (con o senza attrezzi), salto e superamento;
- Esercizi di equilibrio statico e dinamico;
- Esercizi di lancio e mira; esercitazioni specifiche sui fondamentali del gioco.

METODO E STRUMENTO DI LAVORO

Il metodo di insegnamento utilizzato è stato prevalentemente quello globale, affiancato in alcuni casi di necessità, da quello analitico. Per ogni attività sono state utilizzate spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche, il lavoro è stato proposto tenuto sempre presente il principio della progressività e della globalità.

Strumenti utilizzati: palestra e campo dell'Istituto, piccoli attrezzi specifici delle varie discipline e dispense fornite dall'Insegnante per la parte teorica.

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO

Sulla base del lavoro svolto nel corso dell'anno scolastico e tenuto conto delle singole situazioni iniziali, la classe ha mostrato un buon interesse all'attività con un'attiva e continua partecipazione raggiungendo un ottimo livello di conoscenza delle metodologie sportive applicate con particolare riferimento al benessere che può nascere dall'attività sportiva.

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Santina Savaia

7.11.2 PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE FEMMINILE

FORZA

Miglioramento della forza: attività ed esercizi a carico naturale; attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi; importanza dell'allenamento. Potenziamiento muscolare attraverso i circuiti.

RESISTENZA

Miglioramento della resistenza: corsa lenta - prolungata(endurance).

MOBILITÀ ARTICOLARE

Miglioramento della mobilità articolare: serie di esercizi per il metodo dinamico e per il metodo statico o stretching. Lavoro con la funicella.

VELOCITÀ

Miglioramento della velocità: corsa calciata, corsa balzata, skip, sprint su brevi tratti di corsa, esercizi per lo sviluppo della velocità nei giochi di squadra, esercizi per migliorare la velocità di reazione, di esecuzione e di spostamento.

COORDINAZIONE

Miglioramento della coordinazione: attività per lo sviluppo delle capacità coordinative oculo manuale, orientamento spazio - temporale, attività per lo sviluppo delle capacità coordinative speciali (di combinazione e accoppiamento, di coordinazione oculo-manuale, di orientamento spazio-temporale). Ginnastica aerobica e realizzazione di coreografie su base musicale.

GIOCO DI SQUADRA

Conoscenza delle regole e delle tecniche della Pallavolo: esercitazioni individuali e di gruppo, organizzazione delle conoscenze acquisite e loro sviluppo in partite. Partite di pallavolo con assunzione di ruoli diversi e arbitraggio. Giochi propedeutici alla pallavolo.

PROGETTI

Partecipazione al Progetto MIM: Competizione Sportive Studentesche di Corsa Campestre.

Lezione di Canottaggio: parte teorica e dimostrazione pratica in palestra.

Scienze dell'alimentazione: l'importanza dell'alimentazione e alimentazione sportiva.

Progetto Sudente Atleta di Alto Livello.

Progetto ADMO LEAGUE (Associazione donatori di midollo osseo).

ATLETICA LEGGERA

Conoscenza delle singole discipline e delle regole.

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Santina Savaia

Gli Studenti

7.12 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE MASCHILE

7.12.1 RELAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE MASCHILE

Analisi della situazione della classe (con riferimento a prove di ingresso o di verifica già effettuate, segnalando singole situazioni di “eccellenza” o di carenza)

LIVELLI DI PARTENZA

TEST DI OSSERVAZIONE UTILIZZATI PER LA RILEVAZIONE

- CAPACITÀ FORZA ARTI INFERIORI: salto in lungo da fermo;
- CAPACITÀ FORZA ARTI SUPERIORI: piegamenti sulle braccia e tenute;
- CAPACITÀ FORZA ADDOMINALI: esercizi addominali e tenute isometriche;
- CAPACITÀ RESISTENZA: test di Cooper (6 minuti);
- CAPACITÀ DI VELOCITÀ: start 30 mt.

LIVELLI RILEVATI

Dall’osservazione dei test effettuati, si è potuto rilevare, all’interno della classe, una certa eterogeneità sia delle capacità sia delle qualità motorie. Alcuni Studenti sono in possesso di discrete capacità motorie e quindi pronti a ricevere nuove informazioni, altri invece, necessitano di particolari cure e attenzioni.

A tal proposito, non si intendono attivare attività di insegnamento didattico educativo integrativo, poiché le difficoltà rilevate sono dovute, soprattutto, alla mancanza di abitudine all’attività motoria e quindi al gesto sportivo. Pertanto, con un adeguato impegno durante le ore curriculari si riuscirà a rendere la classe più omogenea.

È comunque essenziale che ogni Studente sia guidato ad ottenere un significativo miglioramento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità rispetto alla propria situazione iniziale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

CONOSCENZE

- Sviluppo della mobilità articolare, della forza della velocità e della resistenza;
- Consolidamento della coordinazione dinamica generale, inter-segmentaria, della strutturazione spazio-temporale, dei fondamentali tecnici dell’attività sportiva, del ritmo;
- Conoscenza dei propri limiti attraverso esperienze motorie individuali e di squadra, rispetto della propria persona, degli altri, della lealtà, delle regole e degli attrezzi;
- Comprensione e applicazione del gioco;
- Conoscere le regole e le tecniche fondamentali delle principali attività sportive individuali e di Squadra;
- Conoscere i vantaggi dell’allenamento;
- Conoscenza relativa alle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed alla prestazione dei primi soccorsi;

- Conoscenza di nozioni generali di anatomia e fisiologia con particolare riferimento all'apparato respiratorio e cardiocircolatorio;
- Conoscenza delle nozioni fondamentali del rapporto con l'alimentazione.

CAPACITÀ

- Tollerare un carico di lavoro sub massimale per un tempo prolungato;
- Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale o con l'aggiunta di carichi adeguati;
- Compiere azioni semplici e / o complesse nel breve tempo possibile;
- Eseguire movimenti di ampia escursione dimostrando scioltezza muscolare;
- Dimostrare capacità di controllo motorio globale e segmentario in situazioni semplici o variabili. Potenziare da un punto di vista motorio le capacità coordinative e condizionali;
- Approfondire e rinforzare le capacità relazionali della persona, la capacità di cooperazione, del rispetto reciproco e della lealtà;
- Conoscere le regole del gioco e acquisire un sufficiente controllo dei fondamentali individuali.

COMPETENZE

- Riuscire ad effettuare andature preatletiche, esercizi di agilità, scioltezza e prontezza di riflessi;
- Esercizi a carico naturale e con piccoli attrezzi, esercizi di agilità, scioltezza e prontezza di riflessi;
- Esercizi a carico naturale e con piccoli attrezzi, esercizi di mobilità articolare e di stretching;
- Corsa lenta e prolungata, giochi di movimento e test motori di velocità;
- Riuscire ad effettuare percorsi di destrezza (con o senza attrezzi), salto e superamento;
- Esercizi di equilibrio statico e dinamico;
- Esercizi di lancio e mira; esercitazioni specifiche sui fondamentali del gioco.

METODO E STRUMENTO DI LAVORO

Il metodo di insegnamento utilizzato è stato prevalentemente quello globale, affiancato in alcuni casi di necessità, da quello analitico. Per ogni attività sono state utilizzate spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche, il lavoro è stato proposto tenuto sempre presente il principio della progressività e della globalità.

Strumenti utilizzati: palestra e campo dell'Istituto, piccoli attrezzi specifici delle varie discipline e dispense fornite dall'Insegnante per la parte teorica.

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO

Sulla base del lavoro svolto nel corso dell'anno scolastico e tenuto conto delle singole situazioni iniziali, la classe ha mostrato un buon interesse all'attività con un'attiva e continua partecipazione raggiungendo un ottimo livello di conoscenza delle metodologie sportive applicate con particolare riferimento al benessere che può nascere dall'attività sportiva.

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Santina Savaia

7.12.2 PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE MASCHILE

FORZA

Miglioramento della forza: attività ed esercizi a carico naturale; attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi; importanza dell'allenamento. Potenziamento muscolare attraverso i circuiti.

RESISTENZA

Miglioramento della resistenza: corsa lenta e prolungata (endurance); circuito.

MOBILITÀ ARTICOLARE

Miglioramento della mobilità articolare: serie di esercizi per il metodo dinamico e per il metodo statico o stretching.

VELOCITÀ

Miglioramento della velocità: corsa calciata, corsa balzata, skip, sprint su brevi tratti di corsa, esercizi per lo sviluppo della velocità nei giochi di squadra, esercizi per migliorare la velocità di reazione, di esecuzione e di spostamento.

COORDINAZIONE

Miglioramento della coordinazione: attività per lo sviluppo delle capacità coordinative (oculo manuale, orientamento spazio - temporale) attività per lo sviluppo delle capacità coordinative speciali (di combinazione e accoppiamento, di coordinazione oculo-manuale, di orientamento spazio - temporale).

GIOCO DI SQUADRA

Conoscenza delle regole e delle tecniche della **Pallavolo**: esercitazioni individuali e di gruppo, organizzazione delle conoscenze acquisite e loro sviluppo in partite. Partite di pallavolo con assunzione di ruoli diversi e arbitraggio.

Conoscenza delle regole e delle tecniche del **Calcio**: esercitazioni individuali e di gruppo, organizzazione delle conoscenze acquisite e loro sviluppo in partite. Partite di calcio con assunzione di ruoli diversi e arbitraggio.

Conoscenza delle regole del **Basket** con realizzazione di minitornei.

Conoscenza delle discipline dell'**Atletica leggera**: corsa, salti e lanci.

PROGETTI

Partecipazione al Progetto MIM: Competizione Sportive Studentesche di Corsa Campestre.

Lezione di Canottaggio: parte teorica e dimostrazione pratica in palestra.

Scienze dell'alimentazione: l'importanza dell'alimentazione e alimentazione sportiva.

Progetto Studente Atleta di Alto Livello.

Progetto ADMO LEAGUE (Associazione donatori di midollo osseo).

PARTE TEORICA

Elementi fondamentali di un allenamento.

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Santina Savaia

Gli Studenti

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”

Classe III Liceo Classico

a. s. 2025-26

Prof. Federico Raffaelli

7.13 MUSICA

7.13.1 RELAZIONE DI MUSICA

INTRODUZIONE

Lo studio della Musica in un Liceo è un privilegio dato agli Studenti per approfondire aspetti verso un settore molto presente nella loro quotidianità: basti pensare al tempo che ciascuno di loro dedica nell’arco della giornata all’ascolto della musica.

Con lo studio di tale disciplina, lo Studente disporrà di strumenti adeguati a comprendere in modo più profondo ciò che ha portato il linguaggio della musica agli attuali processi compositivi ed esecutivi. Avrà la capacità di orientarsi nel passato musicale, cogliendone gli elementi di continuità e di alterità rispetto all’orizzonte musicale odierno. Sarà guidato nell’analisi e nello studio dei generi musicali, alla riflessione sulle loro modificazioni e la loro scomparsa o permanenza nel corso della storia ed in particolare nei generi musicali moderni e contemporanei.

L’attenzione dedicata agli aspetti formali degli ascolti musicali presi in esame contribuirà inoltre alla formazione di criteri estetici e sarà in grado di abituare lo Studente a formulare giudizi personali, critici e meditati, che lo metteranno nelle condizioni di avere uno sguardo più attento e completo sulle forme musicali attuali.

Un momento di arricchimento, di scoperta e di bellezza che va a completare il quadro storico-artistico già ben delineato dalla Storia dell’arte, ma necessario per una corretta ed esaustiva interdisciplinarietà anche con la Storia e la Letteratura. Non si può non considerare la realtà storica del nostro paese, l’Italia, seconda a nessun’altra nazione nell’aver dato all’interno del panorama europeo e mondiale, il maggior contributo allo sviluppo di tutta la musica occidentale.

COMPETENZE IN USCITA

- Incremento della capacità di ascolto e di comprensione di un brano musicale anche di una certa lunghezza qualunque fosse il genere.
- Incremento nell’individuare le caratteristiche specifiche, in particolar modo nei confronti di quei brani appartenenti al periodo storico oggetto del programma di studio e avendo come riferimento le forme musicali ad esso connesse;
- Potenziamento dell’orecchio all’ascolto analitico;
- Potenziamento nell’esprimere un giudizio critico di ciò che si ascolta, motivarne l’interesse ed essere coscienti e consapevoli dello stato d’animo da esso provocato;
- Miglioramento dell’intonazione, potenziamento dell’orecchio, maggiore consapevolezza del proprio organo vocale, conoscenza e comprensione del repertorio in riferimento all’attività pratica di canto corale svolta.

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto e discrezione delle norme della convivenza scolastica;

- Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro (anche tempi);
- Corretta gestione del materiale di lavoro.

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
- Sviluppo delle capacità espositiva, narrativa e argomentativa;
- Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi;
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale;
- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla Scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse discipline ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Nel corso dell'anno, attraverso l'ascolto, l'analisi, lo studio e l'esecuzione di brani musicali, gli Studenti dovranno quindi:

- Essere in grado di ascoltare musica, con la pazienza e il tempo necessario per familiarizzare con una realtà normalmente lontana dalla sensibilità odierna, qualora il brano in esame appartenga ad epoche storiche lontane da noi;
- Saper collocare temporalmente con una certa precisione, ciò che ascoltano, con particolare riferimento alla musica appartenente ai periodi storici che saranno oggetto del programma di studi;
- Saper desumere, da una determinata musica presa in esame, gli elementi storici e socioculturali che l'hanno generata;
- Essere in grado di arrivare a formulare un giudizio critico su ciò che ascoltano e paragonarlo ai propri gusti musicali, ai propri interessi, alle proprie esigenze e domande;
- Sviluppare una buona capacità pratica di esecuzione del canto corale avendo piena consapevolezza della propria parte quale elemento integrante ed indispensabile all'interno dello strumento "Coro".

Per raggiungere tali scopi, l'attività didattica sarà orientata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscenza dei principali periodi storici della musica occidentale con particolare attenzione alle forme e agli autori relativi ai periodi già oggetto di studio nelle discipline di: Storia, Storia dell'arte e Letteratura;
- Capacità di ascolto autonomo attraverso prove in classe e a casa, sviluppando quella sensibilità derivante dall'ascolto del bello;
- Capacità di problematizzare, contestualizzare e non fermarsi alle pure sensazioni immediate derivanti da un ascolto superficiale, ma ricercare sempre il perché di ciò che un ascolto, anche approfondito, suscita;
- Attività di canto corale, necessaria in quanto la musica è una disciplina prima di tutto pratica

che la si acquisisce pienamente facendola e sperimentandola su sé stessi.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- Ascolto, commento ed analisi di brani musicali;
- Esercitazioni di ascolto individuale;
- Illustrazione dei periodi storici e dei contesti socioculturali relativi ai brani in oggetto partendo sempre dall'ascolto;
- Interdisciplinarietà con Storia, Storia dell'Arte e Letteratura;
- Attività di canto corale.

STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

- Bibliografia scelta e consigliata per la consultazione (Libri, articoli...);
- Testi in fotocopia;
- Schemi e appunti forniti dall'Insegnante;
- Lavagna;
- Audiovisivi;
- Materiali digitali (LIM, internet...)

METODI DI VERIFICA

- Interventi;
- Controllo dei compiti a casa;
- Interrogazioni;
- Relazioni e lavori individuali;
- Osservazione sistematica dei comportamenti tenuti in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE, ORALI E PRATICHE

- Comprensione della forma di un brano, del genere, dello stile e del periodo storico di appartenenza;
- Verifica della conoscenza e corretta esecuzione delle proprie parti (voci) in relazione all'attività corale svolta;
- Corretto uso della lingua italiana.

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, da me presa in carico nell'a. s. 2021/2022, risulta composta nella modalità articolata da 21 Studenti, nella specifica opzione classica da otto Studenti: sette femmine e un maschio. Ha dimostrato interesse nei confronti della disciplina con un buon coinvolgimento sugli argomenti trattati. Il lavoro si è svolto in un clima piuttosto tranquillo, anche se di tanto in tanto si sono resi necessari alcuni richiami nei riguardi di qualche Studente in particolare dell'opzione scientifica.

Il percorso didattico si è sviluppato su due filoni principali: la parte storico-analitica e la parte pratica. In quella storico-analitica si sono affrontate in maniera più approfondita, rispetto ai precedenti anni scolastici, due tra le più importanti forme musicali della musica colta occidentale: il Concerto per strumento solista e orchestra e la Sinfonia, mentre si è trattata ex-novo la forma del

Poema Sinfonico, comparandola con le due precedenti. Sono state studiate, quindi, tre opere dei maggiori compositori che si sono misurati con queste forme. È stata condotta un'analisi approfondita degli aspetti musicali più importanti per comprenderne le caratteristiche peculiari che le costituiscono. La parte pratica, invece, si è focalizzata sullo sviluppo, il consolidamento e miglioramento nell'utilizzo della propria voce, sulla conoscenza di nuove musiche di stili ed epoche differenti attraverso lo studio del repertorio corale affrontato. Il livello di conoscenze e competenze acquisite risulta essere generalmente buono.

Pesaro, 15 maggio 2026

Il Docente, *Prof. Federico Raffaelli*

7.13.2 PROGRAMMA DI MUSICA

- Vocalità:
 - La respirazione: respirazione diaframmatica con esercizi per una corretta emissione e del fiato.
 - Postura e tecniche di rilassamento con esercizi per predisporre l'apparato fonatorio e tutto ciò che a livello fisico viene coinvolto per una giusta emissione del suono.
 - Vocalizzi ed esercizi di riscaldamento della voce per migliorarne l'emissione, l'intonazione ed ampliare l'estensione del proprio registro vocale. Accurato lavoro su come affrontare in maniera adeguata lo studio di un brano di musica vocale per affrontarne l'esecuzione in prova e/o in un concerto corale.

- Studio dei seguenti brani corali finalizzato alla realizzazione del Concerto di Natale:
 - **Personent hodie.** Inno tratto dalla raccolta *Piae Cantiones* (sec. XVI).
 - **Go Tell It on the Mountain.** Brano tradizionale *Spiritual*.
 - **Happy Christmas (War Is Over).** Brano Pop di John Lennon e Yōko Ono.
 - **Astro del ciel.** Brano tradizionale natalizio; versione italiana dell'originale tedesco: *Stille nacht*.

- La scuola va a teatro.

Wolfgang Amadeus Mozart. La figura del compositore, nella vita, nelle opere e nel suo tempo. La forma del *Concerto* e della *Sinfonia*: approfondimento su analogie e differenze tra il Concerto per strumento solista e orchestra e la Sinfonia. Breve ripasso storico e analitico delle due forme musicali messe a confronto; focus sulle caratteristiche principali e sull'organico orchestrale del *Concerto per pianoforte e orchestra n° 21*, K 467 in do maggiore, della *Sinfonia n. 35*, “Haffner” in Re maggiore e dell'Ouverture dall'opera “Così fan tutte”. Visione di documentari, ascolto ed analisi di alcune esecuzioni in preparazione alla partecipazione del concerto per le scuole promosso dall'Orchestra Sinfonica “G. Rossini” di Pesaro all'interno del progetto “La Scuola va a Teatro” (Pesaro – Auditorium Scavolini, 6 febbraio 2026).

- Studio ed esecuzione dei seguenti brani corali in occasione della Via Crucis (Pasqua 2026):
 - **Dal profondo.** *Stefano Pianori*
 - **Ballata dell'uomo vecchio.** *Claudio Chieffo*
 - **Monologo di Giuda.** *Claudio Chieffo*
 - **De la crudel morte del Cristo.** *Laudario di Cortona, sec. XIII*
 - **Troppo perde il tempo.** *Laudario di Cortona, sec. XIII*
 - **Voi ch'amate lo Criatore.** *Laudario di Firenze, sec. XIV*
 - **L'uomo cattivo.** *Claudio Chieffo*
 - **Tu mi guardi dalla croce.** *Anonimo, attr. a W. A. Mozart*
 - **Ti adoro Redentore.** *Antonio Martorell*
 - **Allora saprete che esisto.** Testo: *Maurice Cocagnac*; Musica: *P. Houdy*
 - **Noi non sappiamo chi era.** *Aldo e Giorgio Roscio / Alberto e Giuseppe Agape*

- Il Poema Sinfonico.

Il Poema Sinfonico nell'Ottocento: analogie e differenze con la Sinfonia. Definizione, caratteristiche e peculiarità della forma musicale attraverso lo studio e l'analisi del poema Sinfonico "La Moldava" di Bedřich Smetana (1824 – 1884), tratto dal ciclo sinfonico Má vlast ("La mia patria"). Visione parziale del video con prova ed esecuzione dell'opera a cura del direttore d'orchestra ungherese Ferenc Fricsay (1914 – 1963), per la collana "I grandi direttori in prova" (Stoccarda, 14 giugno 1960).

- Pratica di canto corale: studio, analisi ed esecuzione dell'elaborazione corale del brano "Stand by Me", appartenente al genere "Rhythm and blues/Soul", composto per quanto riguarda il testo da Ben E. King e Jerry Leiber e per quanto riguarda la musica da Mike Stoller.

Pesaro, 15 maggio 2026

Il Docente, *Prof. Federico Raffaelli*

Gli Studenti

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”

Classe III Liceo Classico

a. s. 2025-26

Prof. Marco Scavolini

7.14 RELIGIONE

7.14.1 RELAZIONE DI RELIGIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. L'attività didattica si svolge tenendo sempre presente il nucleo essenziale del cristianesimo: la figura e l'opera di Gesù Cristo secondo la testimonianza della Bibbia e l'intelligenza di fede della Chiesa.
2. Attorno a questo essenziale nucleo unificatore, si presentano con serietà critica le verità e i valori che sono patrimonio della Tradizione cristiana: la vita dell'uomo come risposta a una vocazione personale di Dio creatore e padre; la Chiesa segno e strumento della comunione degli uomini con Dio e tra loro; i valori etico-religiosi del messaggio cristiano per una libertà dell'uomo che è dono di Dio e impegno personale; il compimento della vita umana e della storia.
3. Nell'ambito del programma annuale e dell'intero ciclo, l'insegnamento svolge un piano secondo alcune direttrici costanti, che si riferiscono in modo sistematico alle tappe fondamentali della storia biblica e, in particolare, al Nuovo Testamento.

Pesaro, 15 maggio 2026

Il Docente, *Prof. Marco Scavolini*

7.14.2 PROGRAMMA DI RELIGIONE

CONOSCENZE

1. L'uomo, essere unico e irripetibile; la prospettiva del futuro e impegno con se stessi.
2. La situazione in Medio Oriente e la guerra Palestino-israeliana: intervista al card. Pizzaballa.
3. L'uomo, l'io e il cuore centro di ogni moto umano; il volto esteriore e quello interiore.
4. L'esigenza dell'amare e dell'essere amati; il carattere esigenziale della vita, riflessioni degli Alunni.
5. L'esigenza della felicità, la tensione dell'uomo alla realizzazione di sé, il compimento avviene in un cammino.
6. Il sacrificio come condizione della vita umana, capire la ragione del vivere per la disponibilità al sacrificio e all'impegno
7. La necessità dell'apertura alla realtà, fatti accaduti e apertura alla domanda per poter conoscere.
8. La meraviglia e lo stupore di fronte alla realtà a partire da brani di Einstein, Rubbia, Newton ed Etty Hillesum
9. Le religioni: di fronte alle domande di senso, il nascere delle diverse religioni e la specificità del cristianesimo.
10. Cosa vuol dire credere? La fede come riconoscimento di una presenza, i fatti decisivi per credere.
11. Uscire dalla paura: un cammino che inizia con una domanda e termina nel riconoscimento di una presenza. Testimonianza di una giovane suora.
12. La storia di un giovane di cui si è aperto il processo di beatificazione: la comunità cristiana e l'esperienza personale.
13. Il valore dei problemi: di fronte ad essi o si vive un'apertura o una chiusura. Imparare accade in un'apertura.
14. L'esperienza della carità cristiana: l'esempio dell'associazione AVSI. La carità è corrispondente al desiderio del cuore.

Pesaro, 15 maggio 2026

Il Docente, *Prof. Marco Scavolini*

Gli Studenti

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”

Classe III Liceo Classico

a. s. 2025-26

Prof.ssa Roberta Boccotti

7.15 EDUCAZIONE CIVICA

7.15.1 RELAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

La classe è composta nella modalità articolata da ventuno Studenti, nella specifica opzione classica da otto Studenti, e nell’opzione scientifica da tredici Studenti.

Obiettivo specifico di studio della Disciplina di Educazione civica è fornire conoscenze legate alla cittadinanza attiva sulla base delle diverse Discipline di studio. Il programma svolto è stato portato avanti congiuntamente da tutti i Docenti del Consiglio di classe, ciascuno in base alla materia insegnata.

Gli Studenti della classe articolata si sono dimostrati sin da subito coinvolti nelle lezioni e propositivi nell’atteggiamento e partecipativi alle lezioni in classe.

Sebbene la classe sia di composizione eterogenea per capacità e rendimento, un punto di lavoro comune è stato far cogliere a ognuno, secondo le proprie possibilità, la propria responsabilità individuale in relazione a tematiche sociali, ambientali, politiche e di salute.

Accanto ad un lavoro di ampliamento e approfondimento, è stato necessario lavorare sulla capacità di sintesi, a partire dall’esercizio di identificazione degli aspetti più importanti degli argomenti affrontati. Ciò ha permesso di imparare a dibattere su tematiche complesse o di attualità. Anche in vista del vicino Esame di Stato, cura particolare è stata riservata al lavoro di potenziamento e affinamento della capacità di argomentazione, con particolare attenzione alla:

- precisione della terminologia specifica
- consequenzialità dei nessi logici
- scelta degli argomenti pertinenti
- capacità di collegamento e di giudizio critico

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica;
- Partecipazione e collaborazione all’apprendimento comune.

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;
- Responsabilità e autonomia nell’organizzazione del proprio lavoro (anche dei tempi);
- Corretta gestione del materiale di lavoro.

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
- Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa;
- Sviluppo della capacità di analisi e sintesi;
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l’orientamento post-liceale;

- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla Scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse discipline ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento di Educazione civica si prefigge di costruire e consolidare negli Alunni le seguenti competenze: vivere pienamente e attivamente la propria cittadinanza attiva, interessarsi e comprendere all'attualità e alle sfide del mondo contemporaneo, leggere e comprendere testi complessi in autonomia, costruzione di mappe e schemi concettuali sintetici, comprensione orale di lezioni e contenuti disciplinari con termini tecnici e di complessità elevata, fornire risposte scritte e orali complete e sintetiche, espressione orale chiara, completa e dotata di linguaggio tecnico, saper svolgere analisi e collegamenti.

Si farà uso di: libri di testo delle singole Discipline, presentazioni power point, tabelle, materiali forniti dal Docente su apposita cartella Classroom.

Le metodologie didattiche in uso per le lezioni sono: lezione frontale, discussione guidata, lezione partecipata, lettura di passi selezionati. Modalità e tempi di utilizzo di queste metodologie variano in base al contenuto disciplinare ed alle sue finalità didattiche.

Metodi di verifica

Le valutazioni verranno svolte mediante interrogazione orale, verifica scritta, temi svolti a casa, temi svolti in classe.

Criteri di valutazione per le prove scritte/orali/pratiche

Per le prove scritte e orali si seguono i seguenti criteri di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Voto	Conoscenza	Lessico/ Capacità espressive	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	È in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	È in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi

9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Roberta Gaia Boccotti

7.15.2 PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Testi in adozione

Libri di testo delle discipline coinvolte e materiali forniti dai Docenti

Programma svolto dalla Docente di Storia

- Giornata della Memoria: attività svolte dalla scuola per la ricorrenza
- La costituzione italiana: genesi del testo ed elementi principali, i primi 12 articoli
- L'ONU: la sua fondazione, struttura interna e scopi, le criticità

Programma svolto dal Docente di Inglese

- Birth of feminism and the Suffragettes movement

Programma svolto dalla Docente di Latino

- La figura femminile come specchio della società
- Il rapporto intellettuale/potere nella Letteratura latina

Programma svolto dal Docente di Italiano

- Pirandello e la società moderna: vita, forma e identità ai tempi dei social
- La fame del possesso: da Verga (la roba e Mastro Don Gesualdo) agli eventi storici degli ultimi anni

Programma svolto dal Docente di Scienze

- Microplastiche: le acque in bottiglia
- Antibiotico resistenza
- Bioetica a partire dai materiali del Dott. Marco Annoni sui canali di Fondazione Veronesi

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Roberta Gaia Boccotti

Gli Studenti

7.16 LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

7.16.1 RELAZIONE DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

La classe, presa in carico dall’Insegnante per la disciplina di Lingua e letteratura spagnola dal terzo, risulta composta nella modalità articolata da sei Studentesse, nella specifica opzione classica da cinque Studentesse, nella specifica opzione scientifica da una Studentessa.

L’obiettivo specifico di quest’anno è stato potenziare le capacità e le conoscenze acquisite nel corso degli anni precedenti con un lavoro di approfondimento mirato all’eccellenza dal punto di vista dell’espressione e della produzione orale e scritta nell’ambito della letteratura straniera.

Per raggiungere il traguardo stabilito sono stati svolti anche attività diverse, volte al perfezionamento delle conoscenze per la costruzione di un sapere più organizzato, ricco e preciso.

Le Studentesse della classe articolata si sono dimostrate sempre interessate alle lezioni, mantenendo uno sguardo curioso e attento durante le ore insieme. Anche il comportamento presentato in classe è stato ottimale al fine del corretto svolgimento delle lezioni.

Oltre alla letteratura, oggetto principale delle nostre lezioni, ci siamo occupati di analizzare e di opinare su temi di attualità e cultura con conseguente dibattito e proposte di vario tipo. Inoltre, le Studentesse hanno avuto la possibilità di confrontarsi con simulazioni relative alle certificazioni linguistiche per la lingua spagnola.

È stato svolto talvolta anche un lavoro di affiancamento rispetto ad altre discipline di studio attraverso un lavoro che ha permesso agli Studenti di integrare i materiali e i contenuti affrontati nelle ore di lingua e cultura spagnola con altre materie per contenuti simili o per somiglianze in un percorso che li ha accompagnati a esercitarsi nel collegamento tra materie come avverrà in sede di Esame di Stato.

Su queste linee guida è stato impostato e condotto un lavoro organico, i cui esiti finali, vanno individuati in una fascia di livello medio-alto in cui gli Studenti dimostrano di aver acquisito un livello equivalente al quadro comune di riferimento per le lingue B2.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica;
- Partecipazione e collaborazione all’apprendimento comune.

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;
- Responsabilità e autonomia nell’organizzazione del proprio lavoro;
- Corretta gestione del materiale di lavoro.

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
- Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa;
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l’orientamento post-liceale;

- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse materie ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI RELATIVI ALLA DISCIPLINA DI STUDIO

Obiettivo primario dell'apprendimento di una lingua straniera oltre alla lingua madre è quello di permettere all'allievo di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, di acquisire strumenti utili ad esercitare la cittadinanza nel paese in cui si vive e oltre i confini del territorio nazionale. Accostandosi a più lingue, l'Alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

L'apprendimento di una lingua straniera contribuisce allo sviluppo della personalità dell'allievo, favorendo:

- la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con altre realtà, in una educazione interculturale, che porti ad una ridefinizione di atteggiamenti nei confronti del diverso da sé;
- lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio;
- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;
- la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

La finalità principale nell'insegnamento di questa disciplina è quello di motivare i Ragazzi nell'apprendimento della lingua nel modo più naturale e più istintivo possibile. Il metodo utilizzato sarà essenzialmente quello del Cooperative learning o anche detto Apprendimento Cooperativo e collaborativo, secondo cui il singolo componente di un gruppo contribuisce all'apprendimento proprio e degli altri.

L'insegnante provvederà alla spiegazione dei contenuti grammaticali e letterari e gli Alunni verranno messi nella condizione di poter mettere in pratica la teoria immagazzinata, attraverso progetti e lavori di gruppo. La complicità tra i Ragazzi stessi, nonché tra Ragazzi e insegnante diventa un presupposto fondamentale affinché il processo di apprendimento vada a buon fine.

In aggiunta ai precedenti contenuti verranno anche eseguite delle prove DELE per il raggiungimento del livello B2, che comprenderanno le seguenti competenze trasversali:

- Comprensione scritta (Comprensión de lectura)
- Comprensione orale (Comprensión auditiva)
- Produzione scritta (Expresión e interacción escritas)
- Produzione orale (Expresión e interacción orales)

METODI DI VERIFICA

I metodi di valutazione saranno sia di forma scritta, sia di forma orale, di modo da poter esaminare le competenze trasversali della disciplina quali:

- Comprensione scritta
- Comprensione orale
- Produzione scritta
- Produzione orale

CRITERI DI VALUTAZIONE PER PROVE SCRITTE

- Correttezza grammaticale
- Comprensione generale e dettagliata del testo di riferimento
- Ricchezza lessicale
- Pertinenza
- Creatività e originalità
- Stile e registro
- Struttura e organizzazione

CRITERI DI VALUTAZIONE PER PROVE ORALI

- Pronuncia e intonazione
- Capacità di parlare in modo fluente
- Ampiezza lessicale
- Correttezza grammaticale
- Coerenza e coesione
- Contenuto e rilevanza
- Abilità di ascolto e comprensione

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Sara Gambini

7.16.2 PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Testi in adozione

- Poletti Carla - Pérez Navarro José, *Juntos. Segunda edición de ¡ACCIÓN!*, Bologna 2019, vol. B
- Garzillo Liliana – Ciccotti Rachele, *ConTextos literarios. De los orígenes al siglo XVIII. Segunda edición actualizada*, Bologna 2019, vol. 1
- Materiale aggiuntivo offerto dall'insegnante
- Prove DELE B2

Grammatica

- Ripasso dei tempi verbali: presente, pretérito perfecto, pretérito imperfecto, pretérito indefinido, imperativo, subjuntivo, condicional

Letteratura

- **Carmen Laforet**

Nada, lettura integrale della prima parte del libro

- **Gustavo Adolfo Bécquer**

Rima XI

Rima XXI

Rima LIII

Los ojos verdes

El monte de las ánimas

- **Mariano José de Larra**

Vuelva usted Mañana

La vida de Madrid

- **Federico García Lorca**

Biografia

Simbologia e uso della parola

Poesia, narrativa, teatro: opere principali

- Accenni agli autori dalla postguerra alla transizione: Celaya, José Cela, Delibes, Martín Santos, Ferlosio

Cultura

- El programa Erasmus +
- La Universidad de Salamanca

Pesaro, 15 maggio 2026

La Docente, Prof.ssa Sara Gambini

Gli Studenti

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto la consapevolezza critica del cammino scolastico percorso e rappresenta uno strumento di aiuto nel processo di apprendimento; la sua validità dipende in gran parte dal rapporto di collaborazione che si costituisce tra Docente e Discente, in quanto permette a entrambe le parti coinvolte di correggere e migliorare il proprio lavoro.

La valutazione non è semplicemente sommativa delle singole prove, bensì globale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e il giudizio del Consiglio di classe: oltre il profitto scolastico, essa considera la personalità complessiva dello Studente, la sua storia didattica, tenendo conto del livello di partenza e dell'impegno dimostrato e le condizioni soggettive e oggettive per il recupero di eventuali lacune.

Ciò detto, le tipologie di prove di verifica durante l'anno scolastico sono state molteplici e diversificate, quali le verifiche scritte, i colloqui orali o le interrogazioni, ma anche le conversazioni con l'intera classe, i questionari, le relazioni singole o di gruppo. Nello specifico, così come è stato deciso in sede di Collegio Docenti, per le Materie scritte le prove in classe sono di norma tre o quattro al quadrimestre, mentre per le Materie orali almeno due al quadrimestre; ai fini dell'orale possono essere adottati anche test scritti e ricerche individuali, mai però sostitutivi e in funzione complementare del colloquio orale.

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)

Tutti gli esiti valutativi si appoggiano sulle seguenti griglie di valutazione.

Biennio	Triennio
<p>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">● Rispetto delle norme della convivenza scolastica;● Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.	<p>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">● Rispetto delle norme della convivenza scolastica;● Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.

<p>METODO DI STUDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne; ● Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro; ● Corretta gestione del materiale di lavoro. <p>ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà; ● Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa; ● Sviluppo della capacità di analisi e sintesi; ● Capacità di formulare giudizi sull'esperienza di studio e non. 	<p>METODO DI STUDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne; ● Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro; ● Corretta gestione del materiale di lavoro. <p>ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà; ● Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa; ● Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale; ● Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse materie ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

8.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI

Il Consiglio di classe, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nel triennio, individua come primo parametro il grado di preparazione complessiva raggiunta nell'anno in corso, il profitto.

Il comportamento degli Studenti è attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe, dopo osservazione sistematica, con voto numerico espresso in decimi: tale valutazione è riferita al comportamento degli Studenti durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Nei precedenti anni scolastici la valutazione della condotta teneva conto dei seguenti criteri: regolarità nella frequenza alle lezioni (numero di assenze, ritardi, uscite anticipate), partecipazione e collaborazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro (impegno e costanza nello studio a casa) e puntualità nelle consegne; nell'anno scolastico 25-26, il Collegio Docenti ha deliberato l'applicazione di criteri più specifici per l'attribuzione del voto di condotta, al fine di una valutazione più coerente rispetto alla reale posizione di ciascuno Studente:

- frequenza alle lezioni (eccetto deroghe a discrezione del Consiglio di Classe) e rispetto della puntualità;
- applicazione nel lavoro in classe e a casa;
- attenzione e partecipazione alle lezioni;
- possesso e corretto utilizzo del materiale didattico previsto;
- correttezza nei rapporti interpersonali a scuola e/o in attività esterne;
- rispetto dei Docenti e del luogo scolastico;
- rispetto del regolamento di Istituto e del progetto educativo della Scuola.

**Scala di valutazione
con indicazione dei relativi comportamenti**

Se alcune valutazioni attengono al livello superiore/inferiore, si adotta la soluzione che raggiunge almeno 5 indicatori su 7.

<i>VOTO</i>	<i>COMPORAMENTO</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
10	1. Regolarità nella frequenza e costante rispetto della puntualità (0 – 5% compreso). 2. Costante applicazione nel lavoro in classe e a casa. 3. Ottima attenzione e partecipazione alle lezioni. 4. Possesso e corretto utilizzo del materiale didattico previsto. 5. Estrema correttezza nei rapporti interpersonali a scuola e/o in attività esterne 6. Pieno rispetto dei Docenti e del luogo scolastico. 7. Pieno rispetto del regolamento di Istituto e del progetto educativo della Scuola: non ha richiami disciplinari a carico.	ESTREMAMENTE POSITIVA
9	1. Regolarità nella frequenza e costante rispetto della puntualità (5 – 10% compreso). 2. Discreta applicazione nel lavoro in classe e a casa. 3. Buona attenzione e partecipazione alle lezioni. 4. Possesso e discreto utilizzo del materiale didattico previsto. 5. Correttezza nei rapporti interpersonali a scuola e/o in attività esterne 6. Rispetto dei Docenti e del luogo scolastico. 7. Rispetto del regolamento di Istituto e del progetto educativo della Scuola: ha 1 sola nota disciplinare a carico.	POSITIVA
8	1. Frequenza pressoché regolare e rispetto della puntualità (10 – 15% compreso). 2. Sufficiente applicazione nel lavoro in classe e a casa. 3. Scarsa attenzione e partecipazione alle lezioni. 4. Possesso e sufficiente utilizzo del materiale didattico previsto. 5. Discreta correttezza nei rapporti interpersonali a scuola	NON DEL TUTTO POSITIVA

	<p>e/o in attività esterne</p> <p>6. Limitato rispetto dei Docenti e del luogo scolastico.</p> <p>7. Parziale rispetto del regolamento di Istituto e del progetto educativo della Scuola: ha più note disciplinari a carico (massimo 3).</p>	
7	<p>1. Frequenza spesso irregolare e mancato rispetto della puntualità (15 – 20% compreso).</p> <p>2. Limitata applicazione nel lavoro in classe e a casa.</p> <p>3. Limitata attenzione e partecipazione alle lezioni.</p> <p>4. Scarsi possesso e utilizzo del materiale didattico previsto.</p> <p>5. Scarsa correttezza nei rapporti interpersonali a scuola e/o in attività esterne</p> <p>6. Limitato rispetto dei Docenti e del luogo scolastico.</p> <p>7. Scarso rispetto del regolamento di Istituto e del progetto educativo della Scuola: ha numerose note disciplinari e/o gravi provvedimenti disciplinari a carico.</p>	NEGATIVA
6	<p>1. Frequenza irregolare e mancato rispetto della puntualità (20 – 25% compreso).</p> <p>2. Ridotta applicazione nel lavoro in classe e a casa.</p> <p>3. Ridotta attenzione e partecipazione alle lezioni.</p> <p>4. Mancato possesso e/o scorretto utilizzo del materiale didattico previsto.</p> <p>5. Frequente scorrettezza nei rapporti interpersonali a scuola e/o in attività esterne.</p> <p>6. Frequente mancato rispetto dei Docenti e del luogo scolastico.</p> <p>7. Occasionale adesione al regolamento di Istituto e al progetto educativo della Scuola: ha numerose note disciplinari e/o molti gravi provvedimenti disciplinari a carico.</p>	FORTEMENTE NEGATIVA
5	<p>1. Frequenza saltuaria e costante mancato rispetto della puntualità (20 – 25% compreso).</p> <p>2. Insufficiente applicazione nel lavoro in classe e a casa.</p> <p>3. Non mostra attenzione né partecipazione alle lezioni, neppure se sollecitato.</p> <p>4. Mancato possesso e/o scorretto utilizzo del materiale didattico previsto.</p> <p>5. Costante mancanza di correttezza nei rapporti interpersonali a scuola e/o in attività esterne.</p> <p>6. Frequente mancato rispetto dei Docenti e del luogo scolastico.</p> <p>7. Mancata adesione al regolamento di Istituto e al progetto educativo della Scuola: ha numerose note disciplinari e/o molti gravi provvedimenti disciplinari a carico.</p>	ASSOLUTAMENTE NEGATIVA

In relazione a viaggi di istruzione/uscite didattiche/attività particolari della Scuola, il Consiglio di Classe si riserva di valutare la partecipazione al viaggio di istruzione di quegli Studenti che si siano

segnalati, nel corso dell'anno (o in quello precedente se l'attività in questione è stabilita all'inizio dell'anno scolastico), per particolari atteggiamenti di indisciplina o scarso senso di responsabilità, in particolare per quelli a cui è stato assegnato 8 quale voto di comportamento nello scrutinio precedente alla richiesta di adesione al viaggio; sono invece esclusi dal viaggio gli Studenti che abbiano riportato voto 7 o inferiore in condotta, nello scrutinio precedente all'adesione al viaggio, salvo diversa decisione motivata dal Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole Discipline, alla complessiva valutazione dello Studente e alla media dei voti concorre al computo del conferimento dei **crediti scolastici**. Fermo restando che il punteggio dei crediti esprime "la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun Alunno nell'anno scolastico in corso" e che esso è attribuito sulla base dell'Allegato A al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62, secondo una tabella che assegna al Candidato un massimo di quaranta punti nell'intero triennio, alcune importanti novità sono state riconfermate dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, secondo la quale il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10. Per il resto, l'attribuzione dei crediti scolastici per gli Studenti del triennio continua ad essere normata dalle tabelle ministeriali succitate. Alla luce di ciò, per quanto concerne l'attribuzione dei crediti scolastici in sede di scrutinio finale, il Collegio Docenti ha deliberato:

- che agli Alunni che abbiano raggiunto nella media dei voti una votazione uguale o superiore allo 0,5 venga attribuito il massimo dei crediti all'interno della fascia di riferimento
- che agli Alunni che abbiano raggiunto nella media dei voti una votazione superiore a 9/10 venga attribuito direttamente il massimo della fascia più alta, in considerazione del loro livello di eccellenza
- che l'attribuzione di uno o più crediti formativi (attività promosse dalla scuola di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa o partecipazione proficua ad attività esterne, con ricaduta sul raggiungimento degli obiettivi del Profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studio (PECUP) permetta allo Studente di ottenere il credito maggiore all'interno della fascia di riferimento
- il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale viene attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Relativamente al credito formativo, poi, il Consiglio di classe ha agito in ottemperanza dei 139 riferimenti normativi dedicati, ovverosia l'Art. 12 del D.P.R. del 23/07/98 n° 323 qui di seguito allegato, l'Art. 12 del d.P.R. del 23/07/98 n° 323 - Crediti formativi.

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

2. Le certificazioni comprovanti attività lavorative devono indicare l'ente a cui sono stati versati i

contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

3. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

8.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

8.3.1 PRIMA PROVA SCRITTA

Come da Allegato del Decreto Ministeriale 1095/2019, per la prima prova scritta di Italiano, la Commissione assegna un punteggio specifico in centesimi, riportato a venti con opportuna proporzione, tenendo conto degli indicatori generali e specifici di seguito riportati.¹

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa e presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/ incompleto	scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

¹ Per gli Studenti con DSA si utilizza la stessa griglia di valutazione senza però considerare errori grammaticali o imprecisioni di natura lessicale.

stilistici					
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15-14	13-12-11	10-9-8	7-6-5	4-3-2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15-14	13-12-11	10-9-8	7-6-5	4-3-2
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15-14	13-12-11	10-9-8	7-6-5	4-3-2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15-14	13-12-11	10-9-8	7-6-5	4-3-2
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

8.3.2 SECONDA PROVA SCRITTA

Come dai Quadri di Riferimento per il Liceo Classico del DM 769/2018, per la seconda prova scritta la Commissione, prendendo come riferimento i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi e gli indicatori seguenti, assegna un punteggio massimo di venti punti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - LINGUA E CULTURA LATINA/GRECA

CANDIDATO/A _____ Classe III Liceo Classico sez. A

Indicatori e descrittori		Descrittori specifici e di livello	Livelli	Punteggi o livelli	Punti /20
Traduzione del testo in lingua latina/greca	Comprensione del significato globale e puntuale del testo (max 6 punti) Comprensione del testo e capacità di individuare il pensiero dell'autore; rielaborazione personale e/o critica	Inadeguata comprensione del testo	Livello inadeguato	1-2	
		Comprensione del testo superficiale e/o frammentaria	Livello parziale	3	
		Comprensione delle linee fondamentali del testo	Livello base	3,5	
		Comprensione del testo in modo discreto	Livello intermedio	4-4,5	
		Comprensione del testo quasi completa	Livello avanzato	5,5	
		Comprensione del testo completa ed esaustiva	Livello eccellente	6	
	Individuazione delle strutture morfosintattiche (max 4 punti) Correttezza nella traduzione dal punto di vista morfosintattico; conoscenza degli elementi strutturali della lingua	Individuazione non soddisfacente	Livello inadeguato	1	
		Individuazione non completa con alcuni errori	Livello parziale	2	
		Individuazione soddisfacente con alcuni errori	Livello base	2,5	
		Individuazione adeguata con pochi errori	Livello intermedio	3	
		Individuazione completa con qualche imprecisione	Livello avanzato	3,5	
		Individuazione completa e puntuale	Livello eccellente	4	
	Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo (max 3 punti) Restituzione del testo in forma corretta e pertinente; padronanza della lingua italiana	Ricodificazione inappropriata e scorretta e resa non pertinente, non sicura la padronanza della lingua italiana	Livello inadeguato	0,5	
		Ricodificazione incerta e resa non pertinente, non sicura la padronanza della lingua italiana	Livello parziale	1,5	
		Ricodificazione abbastanza soddisfacente e resa sostanzialmente pertinente; sufficiente la padronanza della lingua italiana	Livello base	2	
		Ricodificazione soddisfacente e resa sostanzialmente pertinente; adeguata la padronanza della lingua italiana	Livello intermedio	2,5	
		Ricodificazione molto buona e resa pertinente; sicura la padronanza della lingua italiana	Livello avanzato	2,75	

		Ricodificazione ottima e resa molto efficace; sicura la padronanza della lingua italiana	Livello eccellente	3	
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------	---	--

Comprensione, interpretazione, analisi del testo	Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (max 4 punti) Correttezza e capacità di elaborare valutazioni interpretative motivate o pertinenti	Correttezza e pertinenza non adeguate o errate	Livello inadeguato	1	
		Correttezza e pertinenza non pienamente adeguate	Livello parziale	1,5	
		Correttezza e pertinenza adeguate	Livello base	2-2,5	
		Correttezza piena e pertinenza adeguata	Livello intermedio	3	
		Correttezza completa e pertinenza ottima	Livello avanzato	3,5	
		Correttezza completa e profonda , pertinenza ottima e rielaborazione personale	Livello eccellente	4	
	Comprensione del lessico specifico (max 3 punti) Comprensione del linguaggio specifico della disciplina; riconoscimento del lessico specifico del genere letterario di appartenenza	Comprensione inadeguata	Livello inadeguato	0,5	
		Comprensione parziale	Livello parziale	1,5	
		Comprensione nel complesso adeguata	Livello base	2	
		Comprensione corretta	Livello intermedio	2,5	
		Comprensione esaustiva e appropriata	Livello avanzato	2,75	
		Comprensione completa e puntuale	Livello eccellente	3	

- **il punteggio decimale di 0,50 si arrotonda all'unità successiva**
- **la sezione di quesiti non svolta comporta l'assegnazione di zero punti nei due indicatori**

Punteggio - voto attribuito alla prova _____/20

8.3.3 PROVA ORALE

Come da Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, per la prova orale la Commissione assegna un punteggio massimo di venti punti, prendendo come riferimento gli indicatori, i livelli, i descrittori e i punteggi di seguito riportati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

9. PROVE DI SIMULAZIONE

9.1 PRIMA PROVA SCRITTA

Un'ulteriore simulazione di prima prova verrà somministrata agli Studenti in data venerdì 15 maggio. La prova consiste nello svolgimento di una traccia a scelta tra i titoli offerti delle tre tipologie previste dall'Esame di Maturità, predisposte con l'aiuto di tutti i Docenti del Consiglio di classe. La prima simulazione di prima prova è stata proposta alla classe in data venerdì 27 marzo 2026, la seconda in data venerdì 15 maggio; entrambe le simulazioni sono state svolte durante l'orario di lezione del mattino e hanno avuto una durata di sei ore.

Data: 27/03/2026

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Testo tratto da: Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro Figlia. «Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera Figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi² inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua Figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di

² *Stimansi*: si stima, si considera

sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶».

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della Figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

PROPOSTA A2

Testo tratto: Giovanni Pascoli, *Myrica*. *In campagna*

DOPO L'ACQUAZZONE

Passò stroschiando e sibilando il nero
nembo: or la chiesa squilla; il tetto, rosso,
luccica; un fresco odor dal cimitero
viene, di bosso.

Presso la chiesa; mentre la sua voce
tintinna, canta, a onde lunghe romba;
ruzza uno stuolo, ed alla grande croce

³ *Concio*: conciato, ridotto

⁴ *Casipola*: casupola, piccola casa

⁵ *Cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati

tornano a bomba.

Un vel di pioggia vela l'orizzonte;
ma il cimitero, sotto il ciel sereno,
placido olezza: va da monte a monte
l'arcobaleno

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, sintetizza in una frase il contenuto di ogni strofa
2. Spiega le immagini presenti nel testo: quale valore simbolico assumono? A quali dei cinque sensi si riferiscono?
3. Considera gli aspetti fonici e spiegate la funzione espressiva
4. Soffermati sul ritmo dei versi: quale effetto produce l'alternanza tra una scansione ritmico-sintattica «regolare» e l'uso accorto dell'*enjambement*?

Interpretazione

Confronta *Dopo l'acquazzone* con gli altri testi di Pascoli letti nel percorso scolastico: cerca di evidenziare come le peculiarità stilistiche del poeta costituiscano una novità nella letteratura italiana e, insieme, aderiscano al gusto decadente, contribuendo a definire una nuova sensibilità poetica e un nuovo modo di stabilire relazioni con il mondo e nella natura

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gino Strada**, *La guerra piace a chi non la conosce, Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano, 2022

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti. Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trent'anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni.

Questa Incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione."

Comprensione e analisi:

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency (Gino Strada)?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico⁷; e anche in contraddizione con l'ecllettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal»⁸ scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*⁹: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson¹⁰. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre

⁷ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

⁸ M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

⁹ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi"

¹⁰ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America.

è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran¹¹ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto

¹¹ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹². Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli Studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Data: 15/05/2026

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *Uno, nessuno, centomila*, Mondadori, Milano

«Io non potevo vedermi vivere. Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più

¹² Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia

d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominció lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...] Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque, per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no. E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Comprensione e analisi:

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. “Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano”. Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.
3. Che cosa intende Moscarda con “la scoperta del centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me”?
4. Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini “dramma” e “pazzia” assumono nel brano e nel romanzo in questione.

Interpretazione:

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Giuseppe Ungaretti**, *Lucca*, in *Tutte le poesie*, Mondadori, Milano

A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.

La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.

La città ha un traffico timorato e fanatico.

In queste mura non ci si sta che di passaggio.

Qui la meta è partire.

Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California come d'un suo podere.

Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.

Ora lo sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.

Ho preso anch'io una zappa.

Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere.

Addio desideri, nostalgie.

So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.

Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.

Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.

Ho goduto di tutto, e sofferto.

Non mi rimane che rassegnarmi a morire.

Alleverò dunque tranquillamente una prole.

Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.

Ora che considero, anch'io, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Comprensione e analisi:

1. Riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata"
3. Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5).
4. Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?
5. Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19). Spiega la contrapposizione.

Interpretazione:

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori.

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Frantz Fanon**, *I dannati della terra*, Einaudi, Torino

Nel saggio *I dannati della terra* Frantz Fanon (1925-1961), filosofo, psichiatra e attivista politico nato nella colonia francese della Martinica, descrive dal suo punto di vista le dinamiche del processo di decolonizzazione con particolare riferimento al contesto della guerra di indipendenza di Algeria, di cui fu aperto sostenitore e portavoce. Il pensiero di Fanon ha ispirato numerosi movimenti di liberazione e autodeterminazione; la sua ricerca si è concentrata in particolar modo sugli aspetti psicologici e culturali che agiscono nei rapporti di potere e nelle forme di discriminazione, prima fra tutte il razzismo.

La decolonizzazione, che si propone di mutare l'ordine universale, è [...] un programma di disordine assoluto. Ma non può essere il risultato di un'operazione magica, di una scossa naturale o di un'intesa amichevole. La decolonizzazione, com'è noto, è un processo storico: vale a dire che non può essere capita, né trovare la sua intelligibilità e farsi trasparente a se stessa se non nella misura in cui si discerne il movimento storicizzante che le dà forma e contenuto. La decolonizzazione è l'incontro di due forze congenitamente antagoniste che traggono la loro originalità precisamente da quella specie di sostanziazione prodotta e alimentata dalla situazione coloniale. Il loro primo scontro si è svolto sotto il segno della violenza e la loro coabitazione - più precisamente lo sfruttamento del colonizzato da parte del colono - è continuata a forza di baionette e di cannoni. Colono e colonizzato sono vecchie conoscenze. E, di fatto, il colono ha ragione quando dice di conoscer«li». È il colono ad aver fatto e a continuar a fare il colonizzato. Il colono trae la sua verità, cioè i suoi beni, dal sistema coloniale. La decolonizzazione non passa mai inosservata poiché poggia sull'essere, modifica fundamentalmente l'essere, trasforma spettatori colpiti d'inessenzialità in attori privilegiati, colti in modo quasi grandioso dal fascio della storia. Introduce nell'essere un ritmo suo, portato dai nuovi uomini, un nuovo linguaggio, una nuova umanità. La decolonizzazione è veramente creazione di uomini nuovi. Ma tale creazione non riceve legittimazione da alcuna potenza soprannaturale: la «cosa» colonizzata diventa uomo nel processo stesso attraverso cui essa si libera. La decolonizzazione implica dunque un'integrale messa in discussione della situazione coloniale. La sua definizione si può racchiudere, a volerla descrivere con esattezza, nella frase ben nota: «gli ultimi saranno i primi». La decolonizzazione è la verifica di tale frase. Perciò, sul piano della descrizione, ogni decolonizzazione è un successo. [...] La violenza che ha presieduto all'assetto del mondo coloniale, che ha ritmato instancabilmente la distruzione delle forme sociali indigene, demolito senza restrizioni i sistemi di riferimento dell'economia, i modi di presentarsi, di vestire, sarà rivendicata e assunta dal colonizzato quando la massa colonizzata, decidendo di essere la storia in atto, si riverserà nelle città proibite. Far saltare il mondo coloniale è ormai un'immagine di azione molto chiara, molto comprensibile e che può essere ripresa da ciascuno degli

individui che costituiscono il popolo colonizzato. Disgregare il mondo coloniale non significa che dopo l'abolizione delle frontiere si creeranno vie di passaggio tra le due zone. Distruggere il mondo coloniale è né più né meno abolire una zona, seppellirla nel più profondo del terreno o espellerla dal territorio.

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quali sono, secondo Fanon, le due forze congenitamente antagoniste che si incontrano/ scontrano nel fenomeno della decolonizzazione?
2. Indica gli ambiti della vita umana su cui i processi di colonizzazione e decolonizzazione principalmente agiscono e modificano. Spiega ed esemplifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.
3. Quale significato assume, in questo contesto, l'affermazione "gli ultimi saranno i primi" e in che senso la decolonizzazione ne è la prova?
4. Perché, secondo Fanon, la violenza è un elemento necessario nel processo di decolonizzazione?

Produzione:

Sei d'accordo con la lettura che l'autore propone del processo di decolonizzazione? Esprimi il tuo punto di vista, estendendo la tua riflessione ad altre dinamiche geopolitiche. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, Il Mulino, Bologna, 2010

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

“Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro. Innanzitutto, è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura.

Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi.

Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto, il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi, il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità.

Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.”

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione:

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Papa Francesco**, Lettera Enciclica *Laudato si*, 24 maggio 2015

«L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestiamo attenzione alle cause che hanno a che fare con il degrado umano e sociale. Di fatto, il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta [...]. Oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico

diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri. Invece di risolvere i problemi dei poveri e pensare a un mondo diverso, alcuni si limitano a proporre una riduzione della natalità. Non mancano pressioni internazionali sui Paesi in via di sviluppo che condizionano gli aiuti economici a determinate politiche di "salute riproduttiva". Ma sebbene sia vero che l'ineguale distribuzione della popolazione e delle risorse disponibili crea ostacoli allo sviluppo e ad un uso sostenibile dell'ambiente, va riconosciuto che la crescita demografica è pienamente compatibile con uno sviluppo integrale e solidale. Incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni, è un modo per non affrontare i problemi. Si pretende così di legittimare l'attuale modello distributivo, in cui una minoranza si crede in diritto di consumare in una proporzione che sarebbe impossibile generalizzare, perché il pianeta non potrebbe nemmeno contenere i rifiuti di un simile consumo. Il debito estero dei Paesi poveri si è trasformato in uno strumento di controllo, ma non accade lo stesso con il debito ecologico. Esso esiste soprattutto tra il Nord e il Sud, ed è connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni Paesi.»

Comprensione e analisi:

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi i punti salienti del brano, evidenziando il legame che l'autore stabilisce tra ecologia, giustizia sociale ed economia.
2. In che modo il Pontefice confuta l'idea che la sovrappopolazione sia la causa principale del degrado ambientale? Quale "colpevole" indica al suo posto?
3. Spiega cosa intende l'autore con questa espressione e perché lo contrappone al "debito estero".
4. Commenta la frase: «una minoranza si crede in diritto di consumare in una proporzione che sarebbe impossibile generalizzare». Qual è il paradosso logico e fisico sottolineato qui?
5. Individua nel testo l'uso di contrapposizioni (es. minoranza vs maggioranza, Nord vs Sud, grido della terra vs grido dei poveri). Quale effetto persuasivo vuole ottenere l'autore con questa struttura binaria?

Produzione:

Il testo di Papa Francesco mette in discussione l'idea che la crisi ambientale sia una questione puramente "tecnica" o "numerica", spostando l'accento sulla responsabilità etica dei Paesi più ricchi e sul sistema dei consumi. Sviluppa un testo argomentativo in cui rifletti sulla complessità della sfida ambientale alla luce delle disuguaglianze globali e della fame di potere che governa il mondo.

TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, composta da 30 articoli. Leggi quelli riportati qui di seguito; quindi rifletti sulla loro importanza e sulla loro effettiva applicazione nel mondo di oggi.

Articolo 1: tutti gli esseri umano nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2: ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

Articolo 3: ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Dacia Marini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015

“Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla Figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla Figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in Famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.”

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

9.2 SECONDA PROVA SCRITTA

In conformità a quanto riportato nei Quadri di Riferimento per il Liceo Classico del DM 769/2018, la seconda prova scritta si è articolata, per il Liceo Classico, come segue:

- 1) Prima parte: traduzione di un testo in Lingua Latina (comprensione e resa);
- 2) Seconda parte: risposta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale.

Segue la simulazione di seconda prova proposta in data martedì 31 marzo 2026, svolta in sei ore. Un'ulteriore simulazione di seconda prova scritta, della durata di sei ore, sarà somministrata agli Studenti martedì 19 maggio 2026. In entrambe le occasioni le prove si svolgono durante l'orario delle lezioni scolastiche.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Per una sana educazione occorre il riposo, evitando gli eccessi

Quintiliano, maestro di retorica dell'età flavia, scrive dopo il suo ritiro a vita privata (fra l'88 e il 96 d.C.) il trattato *Institutio oratoria*, dedicandolo a un alto funzionario di corte, Marco Vittorino

Marcello, per l'educazione del Figlio. Sono consigli pedagogici maturati nella sua lunga esperienza di *magister* quelli che fornisce in queste righe. Si tratta di una strategia mirata a comprendere le differenti predisposizioni dei ragazzi per rendere lo studio non una pesante imposizione ma un impegno consapevole e in qualche misura accattivante, di cui il gioco e il riposo siano parte integrante.

PRE-TESTO

Quando avrà notato questi aspetti, osservi subito dopo in quale modo sia da trattare l'animo dell'Alunno. Ce ne sono alcuni rilassati, se non li incalzerai, alcuni detestano gli ordini, alcuni li trattiene la paura, alcuni li indebolisce, altri li abbatte la continuità, in altri lo slancio produce di più. Mi sia dato quel bambino che la lode incita, che il successo sostiene, che, vinto, piange. Questo sarà da motivare con l'ambizione, questo lo farà soffrire il rimprovero, questo lo spronerà il successo, in questo non temerò mai l'indolenza.

TESTO

Danda est tamen omnibus aliqua remissio, non solum quia nulla res est quae perferre possit continuum laborem, atque ea quoque quae sensu et animā carent, ut servare vim suam possint, velut quiete alternā retenduntur, sed quod studium discendi voluntate, quae cogi non potest, constat. Itaque et virium plus adferunt ad discendum renovati ac recentes et acriorem animum, qui fere necessitatibus repugnat. Nec me offenderit lusus in pueris (est et hoc signum alacritatis), neque illum tristem semperque demissum sperare possim erectae circa studia mentis fore, cum in hoc quoque maxime naturali aetatibus illis impetu iaceat. Modus tamen sit remissionibus, ne aut odium studiorum faciant negatae aut otii consuetudinem nimiae. Sunt etiam nonnulli acuendis puerorum ingeniis non inutiles lusus, cum, positus invicem cuiusque generis quaestiunculis, aemulantur.

POST-TESTO

Anche la personalità si svela assai agevolmente durante il gioco: non esiste nessuna età così precoce, da non saper distinguere il giusto e lo sbagliato: tanto più ha bisogno di educazione, quanto più è incapace di atteggiarsi e si piega facilmente a chi dà le regole; mentre invece spezzaresti, piuttosto che raddrizzare, ciò che si è ormai fossilizzato in una persona cattiva.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. È possibile rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione e interpretazione

Nel brano proposto Quintiliano si esprime riguardo a fondamentali tecniche e strategie di apprendimento: il candidato illustri il contenuto del testo, dopo averlo contestualizzato, esponendo il parere dell'autore a proposito della necessità di concedere dei momenti di pausa durante lo studio e del ruolo che attribuisce al gioco nel processo di apprendimento.

2) Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

Nel brano proposto Quintiliano insiste sull'importanza del riposo, che, tuttavia non deve essere concesso con eccesso. Il candidato individui e commenti nel testo i termini chiave, con cui l'autore si riferisce al concetto di riposo e all'ideale di misura; inoltre, si illustrino le scelte stilistiche e retoriche utilizzate dall'autore, anche tenendo presente l'intento didascalico dell'*Institutio oratoria*.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Quintiliano sottolinea la necessità di concedere i momenti di riposo senza eccedere, affinché il futuro oratore non si abitui ad una condotta oziosa. Il tema dell'equilibrio, del senso della misura,

della μετριότης, attraversa tutta la letteratura latina e greca: il candidato proponga una riflessione su questo tema, facendo opportuni riferimenti ad autori e opere. Inoltre, la necessità del riposo, inteso non solo in ambito educativo, ma anche come momento di pausa dall'attività politica, è un tema toccato da numerosi autori, tra i quali spicca il filosofo Seneca, che nella trilogia dedicata all'amico Anneo Sereno (*De constantia sapientis*, *De tranquillitate animi*, *De otio*) indaga il complesso rapporto tra *otium* e *negotium*. Il candidato approfondisca la trattazione illustrando il punto di vista del filosofo.

9.3 COLLOQUIO ORALE

Sono state altresì previste dai Docenti del Consiglio di Classe due simulazioni del Colloquio orale, secondo le seguenti modalità:

- prima simulazione del Colloquio orale: lunedì 13 aprile in orario extra-curricolare

Sono stati estratti a sorte cinque candidati (due dell'opzione classica e tre dell'opzione scientifica – in proporzione al numero totale degli Studenti), i quali hanno sostenuto la prova orale sulle quattro discipline comunicate dal Ministero, di fronte ai due Commissari interni (Classico: Italiano e Matematica; Scientifico: Italiano e Scienze) e due altri Docenti dell'Istituto che hanno posto i quesiti sulle discipline affidate a Commissari esterni (Classico: Latino e Storia; Scientifico: Matematica e Storia).

Tutti gli Studenti della classe hanno assistito alla prova dei candidati che hanno affrontato il colloquio.

- seconda simulazione del Colloquio orale: venerdì 22 maggio in orario curricolare ed extra-curricolare

Il Consiglio di Classe ha reso libera l'adesione alla seconda prova di Simulazione del Colloquio; gli Studenti che hanno aderito a questa possibilità sosterranno la prova orale sulle quattro discipline comunicate dal Ministero, di fronte ai due Commissari interni (Classico: Italiano e Matematica; Scientifico: Italiano e Scienze) e due altri Docenti dell'Istituto che porranno i quesiti sulle discipline affidate a Commissari esterni (Classico: Latino e Storia; Scientifico: Matematica e Storia), oltre che sulla disciplina comune di Educazione Civica.

Tutti gli Studenti della classe assisteranno alla prova dei candidati che prenderanno parte al colloquio.